



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO

VVIC803004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7481** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 87** Aspetti generali
- 89** Traguardi attesi in uscita
- 93** Insegnamenti e quadri orario
- 112** Curricolo di Istituto
- 173** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 181** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 190** Moduli di orientamento formativo
- 202** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 307** Attività previste in relazione al PNSD
- 319** Valutazione degli apprendimenti
- 324** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 336** Aspetti generali
- 341** Modello organizzativo
- 357** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 359** Reti e Convenzioni attivate
- 372** Piano di formazione del personale docente
- 381** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IC di Acquaro-Soriano Calabro è frutto del dimensionamento di due precedenti realtà dotate ciascuna di caratteristiche proprie: l'Istituto comprensivo di Acquaro e l'Istituto omnicomprensivo di Soriano Calabro. Esso riunisce diverse e numerose scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione dislocate nei Comuni di Acquaro, Arena, Dasà, Dinami, Gerocarne, Sorianello e Soriano Calabro. Il neonato Istituto comprensivo assume una propria nuova identità che esige la messa in atto di processi significativi ed operazioni efficaci che agevolino l'integrazione delle due realtà coinvolte nel miglioramento della qualità di una scuola che sia inclusiva, che tuteli la centralità dell'alunno, che promuova il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisca la capacità di rinnovamento. Compito di tutti e di ciascuno sarà, pertanto, in questo primo anno scolastico, quello di ricondurre ad unitarietà i documenti generali su cui si basa l'istituzione per poi procedere ad un esame più approfondito di necessità e potenzialità inespresse dell'istituto in vista del successivo aggiornamento triennale.

L'Istituto presenta le seguenti caratteristiche:

- dislocazione dei plessi su un ampio territorio che si estende dalle Preserre vibonesi a una fascia montana e collinare al confine con la provincia di Reggio Calabria;
- contesti socio-culturali di appartenenza degli alunni diversificati;
- contenuta presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plessi scolastici.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo G. D'Antona di Acquaro - Soriano Calabro è frutto della fusione dell'IC di Acquaro e del IO di Soriano Calabro, avvenuta a partire dal primo settembre 2024. L'Istituto è composto da 8 scuole dell'Infanzia, 8 scuole primarie e 9 scuole secondarie di primo grado dislocate su 7 comuni differenti: Soriano Calabro, Sorianello, Gerocarne, Dasà, Acquaro, Arena, Dinami. La presenza di studenti appartenenti a lingue e culture diverse offre l'opportunità/necessità di lavorare sull'integrazione e sulla conoscenza reciproca. Il numero esiguo di studenti per classe consente di lavorare con maggiore attenzione ai bisogni del singolo studente.

#### Vincoli:

Nel territorio è presente una fragilità socio-economica che incide sulla partecipazione scolastica;



pertanto e' necessario sollecitare costantemente i genitori e individuare soluzioni opportune affinché gli studenti frequentino la scuola con regolarità. Si riscontrano anche difficoltà di alcune famiglie nel sostenere lo studio domestico, dovute a limiti culturali o lavorativi, così come barriere linguistiche e culturali che complicano la comunicazione scuola-famiglia. Si registra inoltre un aumento di studenti con bisogni educativi speciali, senza un adeguato incremento di risorse di supporto, e una scarsità di figure specialistiche esterne quali psicologi, educatori e mediatori culturali. A questo si aggiunge la difficoltà nel reperimento quotidiano di supplenti, con conseguenti disagi nella gestione quotidiana delle classi, insieme a un carico burocratico elevato dovuto alla gestione dei numerosi plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola è collocata in un territorio molto ampio, con possibilità di fruizione culturale non omogenee e non diffuse. Sono tuttavia presenti poli culturali importanti, come la Biblioteca di Soriano, il Polo Museale di Soriano e il Convento dei frati Domenicani. Sono poi presenti alcune biblioteche comunali. In tutti i comuni è presente patrimonio architettonico e religioso. Sono presenti associazionismo e attività di volontariato, con possibilità di laboratori, visite guidate, progetti interdisciplinari (storia, arte, cultura, cittadinanza). Le comunità sono generalmente coese e c'è un forte senso di appartenenza e tradizioni radicate. Famiglie, associazioni locali, volontariato e realtà culturali possono costituire stakeholder attivi per progetti educativi e sociali. Sono presenti microimprese, laboratori artigianali (vasari) e gastronomia locale: ciò determina la possibilità di attivare percorsi di educazione imprenditoriale e cultura del territorio. Nelle vicinanze si trova il Parco Naturale Regionale delle Serre, che offre possibilità di educazione ambientale, escursioni didattiche, sensibilizzazione su natura e sostenibilità. In molti Comuni è presente lo scuolabus, che consente l'accesso ai plessi anche da frazioni e comuni limitrofi.

Vincoli:

L'Istituto è collocato in un territorio molto vasto e orograficamente disagiato. I trasporti sono carenti, non è presente una stazione dei treni, né un terminal degli autobus. La stazione più vicina è quella di Vibo-Pizzo. Gli scuolabus non sono presenti in tutti Comuni e molto spesso non sono autorizzati ad effettuare viaggio oltre il territorio comunale, con limiti di capienza e copertura. Tali situazioni determinano difficoltà di interscambio, comunicazione e gestione delle attività integrative in collaborazione con il territorio, specialmente. La popolazione è ridotta e invecchiata, con ridotto numero di giovani; soprattutto negli ultimi anni si è assistito ad un forte calo demografico e ad una conseguente diminuzione degli studenti. Non sono presenti grandi imprese che possano offrire opportunità lavorative alle famiglie. Al di là del patrimonio architettonico e religioso non sono presenti attività culturali né sportive significative: non sono presenti cinema, piscine, teatri o strutture che prevedano la possibilità di attività culturali e/o sportivo/ricreative al coperto. Molte



attività dipendono dal e dalla presenza di fondi locali o regionali. In assenza di incentivi strutturali c'è il rischio di un sottoutilizzo delle risorse. Non sempre i vari Comuni dialogano tra loro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni dell'Istituto risultano complessivamente adeguati e funzionali ai bisogni didattici. Gli ambienti di apprendimento risultano accoglienti, ordinati e coerenti con le esigenze della comunità scolastica. All'interno dei vari plessi sono presenti spazi e dotazioni differenti: laboratori, biblioteca, palestre e strumenti digitali (LIM, pc, tablet, connessione internet) che consentono una didattica laboratoriale, interattiva e inclusiva, migliorando la qualità dell'offerta educativa. Nella scuola dell'infanzia sono presenti giochi, arredi e strumenti didattici in buono stato di conservazione e sicuri, che stimolano apprendimento attivo e creativo fin dai primi anni. Sono presenti laboratori musicali e attività strumentistica individuale e di gruppo. A fronte di un grande impegno, la scuola può avvalersi di risorse economiche aggiuntive, partecipando a bandi e ottenendo l'accesso a fondi PNRR, progetti ministeriali e contributi da enti locali, al fine di potenziare laboratori, didattica digitale e attività innovative. La Scuola collabora costantemente con i Comuni per garantire a tutti gli studenti che ne facciano richiesta la possibilità di utilizzare lo Scuolabus per raggiungere i vari plessi. Servizi all'utenza: iscrizioni digitali, trasporto scolastico e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali favoriscono accessibilità inclusione e partecipazione.

Vincoli:

Dipendenza da fondi esterni: alcune attività innovative dipendono dalla disponibilità di finanziamenti straordinari, non sempre facilmente accessibili e che richiedono pianificazione e gestione attenta. E' necessario un controllo periodico per garantire sicurezza, manutenzione e adeguatezza all'età dei bambini. Vi sono alcune limitazioni logistiche: la disponibilità dei laboratori e delle palestre è vincolata all'effettiva disponibilità dei locali da parte degli enti locali. Inoltre, l'organizzazione delle attività è legata alla disponibilità dei docenti, molto dei quali sono spesso pendolari, e all'effettivo numero di studenti disponibili alla frequenza in orario extrascolastico.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola ha un'età media molto elevata (superiore a 55 anni) e poco più della metà del personale è a tempo indeterminato. La presenza costante di alcuni docenti di riferimento all'interno dei vari plessi garantisce la comunicazione efficace con le famiglie e i contatti con il territorio. Le competenze dei docenti permettono lo sviluppo di percorsi didattici innovativi, laboratoriali e digitali, arricchendo l'offerta educativa con attività artistiche, musicali, motorie e laboratoriali. Formazione specifica: competenze su inclusione e BES favoriscono interventi personalizzati e supporto agli studenti con difficoltà migliorando la qualità dell'apprendimento. Sono



presenti figure per l'inclusione: assistenti all'autonomia e alla comunicazione supportano gli studenti BES nelle attività curricolari e laboratoriali, promuovendo partecipazione e inclusione. Esperti: esperto di educazione motoria.

Vincoli:

Elevata mobilità dei docenti. Disponibilità limitata di figure specialistiche: la presenza non stabile di figure esterne, vincolate alla disponibilità di fondi da parte degli enti locali può ridurre la tempestività e la profondità degli interventi per studenti con bisogni complessi. Alcune attività innovative, laboratoriali o didattiche personalizzate possono essere condizionate dalla mancanza di docenti con formazione specifica in ambiti particolari (inclusione, BES, discipline artistiche o motorie), in ragione dell'elevato numero di trasferimenti annuali e di incarichi a tempo determinato. Il docente che si forma in una specifica attività spesso si sposta per trasferimento o per nuovo incarico in altra scuola. C'è, inoltre, una certa titubanza da parte dei docenti con maggiore esperienza ad accettare le novità e a formarsi sulla didattica e ad accumulare contenuti da far apprendere agli studenti. Dipendenza da sostituzioni temporanee: la presenza di docenti a tempo determinato per coprire organici integrativi o sostituzioni può richiedere adattamenti organizzativi, incidendo sulla continuità didattica. Il numero degli assistenti all'autonomia fornito dagli enti locali è legato ad un investimento esiguo e non sempre riesce a coprire le effettive necessità di supporto. Presenza di numerose pluriclassi.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC803004
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 153/155 ACQUARO 89832 ACQUARO
Telefono	0963353076
Email	VVIC803004@istruzione.it
Pec	wic803004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoacquaro.edu.it

### Plessi

---

#### SCUOLA INFANZIA PIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA803044
Indirizzo	VIA ROCCELLA FRAZ. PIANI 89832 ACQUARO

#### SCUOLA INFANZIA ACQUARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA803066
Indirizzo	CORSO UMBERTO I CAPOLUOGO 89832 ACQUARO



## SCUOLA INFANZIA ARENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA803077
Indirizzo	VIA CASTELLO ARENA 89832 ARENA

## SCUOLA INFANZIA MONSORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA803099
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA FRAZ. MONSORETO 89833 DINAMI

## SCUOLA INFANZIA DINAMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80310B
Indirizzo	VIA ARMANDO DIAZ DINAMI 89833 DINAMI

## SCUOLA INFANZIA DASA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80311C
Indirizzo	VIA PROVINCIALE DASA' 89832 DASA'

## VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80312D
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO 1 - 88017 SORIANO CALABRO

## RIONE SAN NICOLA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80313E
Indirizzo	VIA V.EMANUELE 278 RIONE S.NICOLA 88010 SORIANELLO

### CONTR. FAGO SAVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA80314G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE CONTR.FAGO SAVINI 88010 SORIANELLO

### SCUOLA PRIMARIA PIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE803027
Indirizzo	CONTRADA MARZANO CONTR.PIANI 89832 ACQUARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

### SC . PRIMARIA ACQUARO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80309E
Indirizzo	CORSO UMBERTO I N.75 LOC. ACQUARO 89832 ACQUARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

### SCUOLA PRIMARIA"G PELLI" ARENA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80310L
Indirizzo	CONTRADA BERRINA ARENA 89832 ARENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

### SC. PRIMARIA DINAMI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80311N
Indirizzo	VIA DIAZ LOC. DINAMI 89833 DINAMI
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

### SCUOLA PRIMARIA - MONSORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80312P
Indirizzo	PIAZZETTA EDIFICIO SCOL. FRAZ. MONSORETO 89833 DINAMI
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

### SCUOLA PRIMARIA DASA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80313Q
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 20 DASA' 89832 DASA'
Numero Classi	5
Totale Alunni	51



## CAPOLUOGO (SORIANO CAL.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80314R
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO SORIANO CALABRO 88017 SORIANO CALABRO
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

## CAPOLUOGO (SORIANELLO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80315T
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE SORIANELLO 88010 SORIANELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

## FAGO-SAVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80316V
Indirizzo	VIA PROVINCIALE CONTR.FAGO-SAVINI 88010 SORIANELLO
Numero Classi	5

## SCUOLA PRIMARIA GEROCARNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE80317X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE GEROCARNE 89831 GEROCARNE



Numero Classi 5

Totale Alunni 37

### **G. D'ANTONA - ACQUARO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM803015

Indirizzo VIA PROVINCIALE 153/155 ACQUARO 89832  
ACQUARO

Numero Classi 3

Totale Alunni 22

### **PIANI . (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM803026

Indirizzo VIA ROCCELLA FRAZ PIANI 89832 ACQUARO

Numero Classi 3

Totale Alunni 13

### **N. POERIO ARENA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VVMM803048

Indirizzo C/DA BERRINA ARENA 89832 ARENA

Numero Classi 3

Totale Alunni 26

### **SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	VVMM803059
Indirizzo	CONTRADA BALCO DINAMI 89833 DINAMI
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

### SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80306A
Indirizzo	PIAZZA SCARANO FRAZ. MONSORETO 89833 DINAMI
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

### SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80307B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 18 DASA' 89832 DASA'
Numero Classi	3
Totale Alunni	46

### SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM80308C
Indirizzo	VIA NIGLIARI - 88017 SORIANO CALABRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

### "V. TIGANI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM80309D
Indirizzo	VIA M.BIANCHI - 88010 SORIANELLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	26

### SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM80310G
Indirizzo	VIA MICHELE BIANCHI GEROCARNE 89831 GEROCARNE
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

## Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano Calabro è frutto dell'accorpamento a partire dal primo settembre 2024 di delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado precedentemente ricadenti nell'Istituto Omnicomprensivo di Soriano Calabro, all'Istituto comprensivo "G. D'Antona" di Acquaro.

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 tutte le Scuole che compongono l'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano Calabro osserveranno un tempo scuola articolato su 5 giorni, dal lunedì al sabato.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	13
	Informatica	6
	Lingue	3
	Musica	4
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Teatro	5
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet a disposizione per didattica in aula	85

### Approfondimento

---

La scuola aderisce alle idee delle "Avanguardie Educative" per il miglioramento delle azioni didattiche e dei risultati con attività da sviluppare sia all'interno dell'istituto che in rete - come illustrato nel



Piano di Miglioramento - vagliando e documentando scostamenti di processi ed esiti rispetto alle situazioni iniziali.

Alla luce delle priorità strategiche individuate, l'ambiente con le sue interdipendenze al benessere di allievi e personale assume una valenza vitale nella realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento validi ed efficaci creando un circolo virtuoso che, autoalimentandosi, potenzia sensibilmente i propri effetti.

Così, l'attenzione alle dotazioni, agli arredi e alla loro disposizione comporta uno spostamento nella direzione dell'idea dell'accoglienza possibile in tutte le sue sfaccettature, il calore, il colore, gli odori dell'ambiente che sostengono e corroborano la relazione educativa.

Al fine di dar corpo e sostanza a tali idee, occorrerà, dunque, considerare l'opportunità di completare la dotazione di monitor interattivi attualmente presenti solo in parte delle aule delle scuole primaria e secondaria di primo grado, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto oltre a strutturare ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo tecnologico e agli odierni stili cognitivi con l'implementazione della connettività presente.

Grazie al PON "Smart Class", al D.L. 19 maggio 2020, n. 34 - Art. 231, c.d. Decreto rilancio, al D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, art. 21, sono stati acquistati e installati n. 15 monitor. Il PON Digital Board ha consentito di completare la dotazione di monitor interattivi necessari a coprire tutte le aule della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di quasi tutti i plessi.

Sempre nell'ambito del PON FESR, i finanziamenti ottenuti in seguito alla candidatura nell'ambito dell'"Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Reti cablate" hanno consentito di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR di cui è beneficiario, l'Istituto si è dotato di un nuovo sito web ufficiale adottando il modello di sito scolastico delineato da "Designers Italia" (linea di investimento 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Scuole giugno 2022) e ha completato la migrazione al cloud dell'amministrazione (linea di investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali - Scuole giugno 2022).

L'azione 4 del PNSD ha inoltre finanziato il progetto "Da cosa nasce cosa...Thinking & Making Lab" che ha come obiettivo quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni della scuola secondaria attraverso la realizzazione di spazi laboratoriali e l'acquisizione di strumenti digitali idonei



a sostenere l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM. Tali spazi verranno creati all'interno delle singole aule che, attraverso setting didattici flessibili e collaborativi, si trasformeranno rapidamente in vere e proprie aule STEM, utilizzando gli arredi già presenti.

Il progetto mira a far acquisire agli alunni competenze tecniche, creative e digitali oltreché capacità di problem solving e di pensiero critico attraverso l'uso di kit di robotica ed elettronica educativa. Gli studenti avranno così la possibilità di formulare proprie ipotesi come veri scienziati, verificarne i presupposti, registrarne i dati e costruire personalmente robot programmabili.

Inoltre, considerato che la stampa 3D è un settore innovativo proiettato al futuro e che le competenze in tale ambito sono sempre più richieste dal mondo del lavoro, riteniamo di fondamentale importanza per la formazione dei nostri alunni far sviluppare competenze relative all'utilizzo degli scanner e delle stampanti 3D e di software specifici per la modellazione 3D.

Le diverse applicazioni della scansione 3D consentiranno la sperimentazione di un metodo d'indagine unico, pratico e creativo aprendo opportunità con esperienze di apprendimento interattive e tattili fruibile anche in progetti PON-FSE.



## Risorse professionali

Docenti	177
Personale ATA	45

### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Acquaro-Soriano-Crea opera in un contesto territoriale caratterizzato da una realtà socio-economica eterogenea, con comuni di piccole dimensioni e una distribuzione geografica che comprende aree interne e periferiche. La scuola rappresenta un presidio educativo e culturale fondamentale per il territorio, svolgendo un ruolo centrale nella promozione dell'inclusione, della cittadinanza attiva e della coesione sociale.

Dal punto di vista delle risorse professionali, l'Istituto si avvale di un corpo docente con livelli di esperienza differenziati. La stabilità degli organici risulta parziale: accanto a docenti con incarico a tempo indeterminato, è presente una quota di personale a tempo determinato, con conseguente necessità di garantire continuità didattica attraverso un'attenta progettazione collegiale e un efficace lavoro di coordinamento. Tale situazione, se da un lato richiede un costante impegno organizzativo, dall'altro favorisce lo scambio di buone pratiche e l'innovazione metodologica.

La scuola promuove la formazione continua del personale, in particolare sui temi dell'inclusione, della didattica digitale, dell'educazione civica e dell'orientamento, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole e a progetti finanziati con fondi nazionali ed europei. Sono valorizzate figure di sistema (funzioni strumentali, referenti di progetto, animatore digitale) che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e al coordinamento delle azioni educative.

L'Istituto, anche in presenza di eventuali criticità organizzative (come la reggenza o il turnover del personale), garantisce un funzionamento efficace grazie alla collaborazione tra dirigenza, docenti e personale ATA, orientando le proprie scelte educative ai bisogni formativi degli alunni e alle caratteristiche del contesto territoriale.

In tale quadro, il curricolo di Educazione civica assume un ruolo strategico per lo sviluppo di competenze di cittadinanza consapevole, responsabile e attiva, in coerenza con le esigenze del territorio e con la missione educativa dell'Istituto.



## **Allegati:**

Scelte organizzative e gestionali.pdf



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028 dell'Istituto Comprensivo Acquaro–Soriano Calabro si configura come documento identitario e strategico della scuola, espressione dell'autonomia scolastica e strumento fondamentale per la progettazione educativa, didattica e organizzativa.

Il PTOF si fonda sulla visione della scuola come comunità di apprendimento, caratterizzata da corresponsabilità educativa, partecipazione, trasparenza e collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e territoriali. L'azione educativa è orientata alla crescita armonica e integrale di ogni alunno, nel rispetto delle diversità, dei bisogni educativi speciali e dei principi di equità e inclusione.

Il Piano è elaborato in coerenza con:

gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale di istruzione;

le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento;

i risultati delle prove standardizzate nazionali e il contesto socio-economico di riferimento.

Particolare attenzione è rivolta:

alla progettazione per competenze;

alla valutazione formativa e condivisa;

alla continuità e all'orientamento;

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica;

alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo di tutti gli studenti.

Il PTOF integra la dimensione curricolare ed extracurricolare, valorizza le risorse professionali interne e le collaborazioni con il territorio, promuove l'innovazione metodologico-didattica e l'utilizzo consapevole delle tecnologie, anche attraverso le opportunità offerte dal Piano Scuola 4.0 e dai finanziamenti nazionali ed europei.



Si allega in calce l'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica per la stesura del P.T.O.F. relativo alla triennalità 2025/28.

<https://www.istitutocomprensivoacquaro.edu.it/2025/09/30/atto-di-indirizzo-p-t-o-f-2/>



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Migliorare l'oggettività dei processi valutativi

#### Traguardo

Entro 1 anno, almeno l'80% dei docenti utilizza strumenti di osservazione condivisi.  
Entro 2 anni, riduzione della variabilità valutativa tra sezioni.

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare la comunicazione tra i docenti e rafforzare la riflessione sugli esiti e sui processi. Rafforzare l'uso di strumenti di valutazione comuni. Stabilire una procedura di monitoraggio sistematico degli esiti. Rendere più omogenea la valutazione delle competenze tra le classi.

#### Traguardo

Entro tre anni l'Istituto istituirà un sistema di valutazione maggiormente uniforme e documentato, grazie all'uso consolidato di strumenti valutativi comuni e a un monitoraggio sistematico degli esiti, che porterà a una riduzione significativa della variabilità valutativa tra classi parallele (almeno -20%).



## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare il benessere relazionale e il clima scolastico

### Traguardo

Riduzione degli episodi di bullismo e miglioramento del clima di classe

### Priorità

Promuovere un uso consapevole e sicuro del digitale

### Traguardo

Riduzione delle segnalazioni di cyberbullismo e maggiore consapevolezza digitale

### Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole



## Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Attivare e formalizzare iniziative finalizzate a garantire l'efficacia dell'orientamento all'interno dei vari segmenti scolastici ed in tutti i plessi dell'Istituto.

### Traguardo

Individuare una figura di riferimento che pianifichi coordini e le attività di continuità e orientamento avvalendosi di un gruppo di lavoro trasversale ed eterogeneo, che favorisca la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola.

## ● Esiti in termini di benessere a scuola

---

### Priorità

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.



## Priorità

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

## Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Crescere insieme per migliorare gli apprendimenti. Azioni integrate e percorsi sistemici per la qualità dell'offerta formativa e il successo formativo di tutti gli studenti**

---

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) è redatto in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il documento esplicita in modo sistematico e armonizzato le azioni strategiche e i percorsi di miglioramento che l'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano intende attuare per innalzare i livelli di apprendimento, ridurre le disuguaglianze, promuovere le competenze chiave europee e garantire il benessere scolastico.

Il PdM assume una funzione regolativa e orientativa dell'azione didattica e organizzativa, favorendo la coerenza tra progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione.

Il percorso mira a migliorare la qualità degli apprendimenti e a ridurre la variabilità degli esiti tra classi e plessi attraverso la progettazione per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi comuni e l'analisi sistematica degli esiti scolastici e delle prove INVALSI.

Esso è finalizzato, inoltre, a rafforzare la collaborazione tra docenti, la comunicazione interna e la partecipazione attiva alla gestione della scuola, migliorando l'efficacia organizzativa. A tal fine sono stati creati e verranno ulteriormente attivati gruppi di lavoro su valutazione, inclusione, orientamento e innovazione didattica per favorire la progettazione condivisa e la comunicazione interna.

#### PROVE INVALSI

Al fine di migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI è stato costituito un Gruppo di lavoro specifico, che si occupa di progettare, condividere e realizzare, in collaborazione con i Dipartimenti, iniziative volte a migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.



Il Referente INVALSI, il Gruppo di lavoro e i referenti di dipartimento effettuano altresì, unitamente al Dirigente scolastico, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e la rendicontazione in seno al Collegio Docenti dei risultati raggiunti attraverso la comparazione degli esiti delle prove INVALSI, la comparazione degli esiti delle Prove per classi parallele predisposte dai Dipartimenti disciplinari e l'osservazione sistematica dei processi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Migliorare l'oggettività dei processi valutativi

### **Traguardo**

Entro 1 anno, almeno l'80% dei docenti utilizza strumenti di osservazione condivisi.  
Entro 2 anni, riduzione della variabilità valutativa tra sezioni.

---

## ○ **Risultati scolastici**

### **Priorità**

Migliorare la comunicazione tra i docenti e rafforzare la riflessione sugli esiti e sui processi. Rafforzare l'uso di strumenti di valutazione comuni. Stabilire una procedura di monitoraggio sistematico degli esiti. Rendere più omogenea la valutazione delle competenze tra le classi.

### **Traguardo**

Entro tre anni l'Istituto istituirà un sistema di valutazione maggiormente



uniforme e documentato, grazie all'uso consolidato di strumenti valutativi comuni e a un monitoraggio sistematico degli esiti, che porterà a una riduzione significativa della variabilità valutativa tra classi parallele (almeno -20%).

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### **Traguardo**

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare un gruppo di lavoro per l'analisi degli esiti scolastici e degli esiti delle prove Invalsi

---

Migliorare l'oggettività dei processi valutativi

---

Ridurre la variabilità degli esiti tra classi e plessi

---



Prevedere attività di potenziamento nelle discipline oggetto delle prove INVALSI

---

Migliorare l'oggettività dei processi valutativi attraverso la condivisione di metodologie e strumenti formalizzati

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere percorsi diversificati che consentano di garantire inclusione e differenziazione

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare un gruppo di lavoro trasversale a tutti gli ordini di scuola, capace di favorire la comunicazione interna ed esterna.

---

Organizzare gruppi di lavoro riguardanti vari ambiti che si occupino di progettare attività e iniziative favorendo la comunicazione e la collaborazione trasversale.  
Favorire la condivisione di buone pratiche.

---

Attività prevista nel percorso: Costruzione e utilizzo di strumenti comuni di valutazione

---

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale incaricato di:



- elaborare rubriche valutative comuni per competenze, griglie di osservazione (in particolare per la scuola dell'infanzia) e prove strutturate per classi parallele;
- definire criteri di valutazione condivisi e coerenti con il curricolo verticale di Istituto;
- sperimentare gli strumenti nelle classi e sezioni, monitorandone l'efficacia;
- raccogliere e documentare le evidenze valutative al fine di ridurre la soggettività e la variabilità degli esiti

e finalizzato a favorire la progettazione condivisa e la comunicazione interna.

Inoltre, verranno avviati percorsi di formazione su:

- valutazione per competenze;
  - gestione della classe;
  - inclusione e didattica innovativa;
- con ricaduta diretta sulle pratiche didattiche e sugli esiti delle prove INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Esperti in formazione dei docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastica – Funzioni Strumentali



Risultati attesi

Maggiore oggettività e trasparenza dei processi valutativi;  
omogeneità nella valutazione delle competenze.

Maggiore collaborazione professionale e coerenza  
organizzativa.

Miglioramento della qualità dell'insegnamento e del benessere  
organizzativo.

Attività prevista nel percorso: Analisi sistematica degli esiti  
scolastici e delle prove INVALSI

Descrizione dell'attività

L'attività consiste in:

- raccolta e analisi periodica degli esiti scolastici e dei risultati delle prove INVALSI;
- confronto collegiale nei dipartimenti e nei consigli di classe;
- individuazione di criticità e punti di forza;
- restituzione dei dati al Collegio dei docenti per orientare la progettazione didattica e gli interventi di miglioramento.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dipartimenti

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei livelli di apprendimento;



miglioramento progressivo degli esiti.

## Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

---

Descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di interventi da realizzare in orario curriculare ed extracurriculare (finanziati coi fondi MOF), mirati: <ul style="list-style-type: none"><li>• recupero per studenti in difficoltà;</li><li>• consolidamento delle competenze di base;</li><li>• potenziamento per studenti con livelli medio-alti; con particolare riferimento a Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con i risultati delle prove comuni e INVALSI.</li></ul>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti-Dipartimenti
Risultati attesi	Riduzione delle insufficienze; miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

### ● **Percorso n° 2: Stare bene a scuola: benessere,**

---



## **inclusione e cittadinanza**

---

Il percorso promuove il benessere emotivo-relazionale e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### **○ Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare il benessere relazionale e il clima scolastico

#### **Traguardo**

Riduzione degli episodi di bullismo e miglioramento del clima di classe

---

#### **Priorità**

Promuovere un uso consapevole e sicuro del digitale

#### **Traguardo**

Riduzione delle segnalazioni di cyberbullismo e maggiore consapevolezza digitale

---

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti



scorretti reiterati

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### **Traguardo**

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

---

### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### **Traguardo**

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi sistematici di educazione emotiva e relazionale

---



Realizzare moduli su sicurezza online e privacy che comprendano anche attività di sensibilizzazione digitale

---

Integrare nel curriculum verticale percorsi di educazione civica

---

Promuovere un uso consapevole e responsabile del digitale mediante percorsi di educazione alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le competenze emotive e relazionali attraverso attività sistematiche di educazione emotiva, ascolto e gestione dei conflitti.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere gli enti territoriali ai fini di un corretto orientamento

---

Organizzare incontri con famiglie ed esperti, per sviluppare attività di sensibilizzazione digitale

---

Consolidare la collaborazione scuola--famiglia--territorio per una presa in carico condivisa delle situazioni di disagio.

---



## Attività prevista nel percorso: Percorsi di educazione socio-emotiva e gestione dei conflitti

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi strutturati di educazione emotiva attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>• circle time;</li><li>• attività di ascolto e confronto guidato ( progetto "Psicologo a scuola");</li><li>• strategie di gestione dei conflitti e di mediazione (applicazione del regolamento interno e del relativo protocollo di prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbulismo e del disagio in generale);</li><li>• valorizzazione delle competenze relazionali e collaborative.</li></ul>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Inclusione- Referente prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo-Referente Educazione civica
Risultati attesi	Miglioramento del clima di classe; riduzione dei comportamenti problematici.



## Attività prevista nel percorso: Educazione alla cittadinanza e all'uso consapevole del digitale

Descrizione dell'attività	<p>Progettazione e attuazione di moduli didattici dedicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sicurezza online e tutela della privacy;</li><li>• prevenzione del cyberbullismo;</li><li>• uso responsabile delle tecnologie digitali;</li></ul> <p>integrati nel curriculum di educazione civica.</p> <p>Creazione di una rete di scuole di cui l'Istituto sia capofila in riferimento alla realizzazione del progetto "Cittadini digitali"</p> <p>Incontri formativi e seminari con la Polizia di Stato, in particolare con personale appartenente alla sezione della polizia postale</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Animatore digitale-docenti di classe-Referente Educazione civica
Risultati attesi	Incremento della consapevolezza digitale; riduzione delle segnalazioni di cyberbullismo



## Attività prevista nel percorso: Coinvolgimento di famiglie ed enti del territorio

---

Descrizione dell'attività	Organizzazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>• incontri informativi e formativi con le famiglie;</li><li>• momenti di confronto con esperti esterni e servizi territoriali;</li></ul> al fine di rafforzare la corresponsabilità educativa e la prevenzione del disagio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Maggiore collaborazione scuola-famiglia; miglioramento del benessere scolastico.

### ● **Percorso n° 3: Orientarsi per il futuro: continuità e orientamento**

---



Il percorso intende strutturare un sistema efficace di continuità e orientamento verticale per accompagnare gli studenti nelle scelte formative e migliorare i risultati a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Attivare e formalizzare iniziative finalizzate a garantire l'efficacia dell'orientamento all'interno dei vari segmenti scolastici ed in tutti i plessi dell'Istituto.

### Traguardo

Individuare una figura di riferimento che pianifichi coordini e le attività di continuità e orientamento avvalendosi di un gruppo di lavoro trasversale ed eterogeneo, che favorisca la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare e formalizzare un protocollo per la continuità e l'orientamento.

---

Integrare nel curricolo verticale percorsi di educazione civica

---



## ○ **Continuita' e orientamento**

Strutturare e formalizzare un protocollo per la continuità e l'orientamento.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare e formalizzare un protocollo per la continuita' e l'orientamento.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare un gruppo di lavoro trasversale a tutti gli ordini di scuola, capace di favorire la comunicazione interna ed esterna.

---

Organizzare gruppi di lavoro riguardanti vari ambiti che si occupino di progettare attività e iniziative favorendo la comunicazione e la collaborazione trasversale. Favorire la condivisione di buone pratiche.

---

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e attuazione del protocollo di continuità e orientamento

---

Descrizione dell'attività

Costituzione di un gruppo di lavoro verticale incaricato di:

- definire un protocollo condiviso di continuità e orientamento;



- strutturare azioni comuni tra ordini di scuola;
- monitorare l'efficacia delle attività orientative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico – FS per la continuità e l'orientamento-  
Commissione orientamento

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza di sé.

Maggiore coerenza educativa nei passaggi di ordine

## Attività prevista nel percorso: Orientamento formativo integrato nella didattica

Descrizione dell'attività

Inserimento sistematico di attività orientative nella didattica curricolare per sviluppare:

- consapevolezza di sé;
- autonomia e responsabilità;
- capacità di autovalutazione delle competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Scelte scolastiche più consapevoli e coerenti

Attività prevista nel percorso: Collaborazione con famiglie, scuole ed enti del territorio

Descrizione dell'attività	Realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>• incontri informativi con famiglie;</li><li>• attività di raccordo con scuole secondarie di II grado;</li><li>• collaborazioni con enti locali e associazioni.</li></ul>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione Orientamento-FS
Risultati attesi	Migliori risultati a distanza; riduzione delle difficoltà nei passaggi di ordine



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il PTOF 2025–2028 individua come leva strategica di miglioramento l'innovazione didattica, organizzativa e metodologica, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti e al miglioramento degli esiti scolastici.

Tra i principali elementi di innovazione si evidenziano:

Attivazione di scambi, anche culturali con Istituzioni scolastiche all'esterno, tra cui figurano E-Twinnig, Erasmus e Progetto VOICES – Migration Stories for Inclusive Policies”;

Attuazioni di sperimentazioni e innovazioni organizzativo didattiche:

- progetti a classi aperte (inserito all'interno delle attività progettuali della scuola).
- ampliamento dell'offerta formativa e sperimentazioni delle nuove tecnologie e delle STEM (progetti curricolari ed extracurricolari) per la didattica con l'uso degli ambienti innovativi realizzati con il Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms.
- Piano per l'uso dell'Intelligenza artificiale per la didattica a scuola;
- Istruzione domiciliare

Sperimentazione flessibilità organizzativa e didattica:

- organizzazione orario strumento musicale con flessibilità orario e incontri periodici per l'organizzazione delle attività orchestrali e di musica da camera
- orari personalizzati per studenti con disabilità
- flessibilità oraria in ingresso e in uscita per la realizzazione di attività progettuali e attività didattiche aggiuntive per studenti, docenti e personale ATA;

Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica:

- Etwinning



Progetti nazionali ed internazionali

Progettazione per competenze e revisione del curriculum verticale, con particolare attenzione ai nodi concettuali, alle competenze di base, alle competenze digitali e di cittadinanza.

Valutazione condivisa e strutturata, attraverso l'elaborazione di criteri comuni, griglie di osservazione, prove standardizzate per classi parallele e monitoraggio sistematico degli apprendimenti.

Potenziamento delle competenze STEM, linguistiche e digitali, anche mediante iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e l'uso degli ambienti innovativi realizzati con il Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms.

Innovazione degli ambienti di apprendimento, intesi come spazi flessibili, laboratoriali e inclusivi, capaci di favorire metodologie attive (cooperative learning, classi aperte, didattica laboratoriale).

Sviluppo del curriculum di Educazione civica, in coerenza con le nuove Linee guida, con centralità della Costituzione, della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità, dell'uso dell'Intelligenza artificiale, della prevenzione e del contrasto a bullismo e cyberbullismo e della cittadinanza digitale.

Rafforzamento della continuità e dell'orientamento, mediante percorsi condivisi tra i diversi ordini di scuola e attività laboratoriali in continuità.

Formazione continua del personale docente e ATA, orientata all'innovazione didattica, all'uso delle tecnologie, alla valutazione, all'inclusione e alla gestione amministrativa.

Apertura europea e internazionale, attraverso progetti Erasmus+, eTwinning e scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche estere.

Reti di scuole e collaborazione con il territorio, enti locali e associazioni del terzo settore, per rafforzare l'offerta formativa e il ruolo sociale della scuola.

Questi elementi di innovazione sono finalizzati a rendere il PTOF uno strumento operativo e dinamico, orientato al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico e alla crescita culturale, sociale e civile degli studenti

## **Aree di innovazione**

---



## ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo della scuola è chiaro. Ruoli e funzioni sono condivisi all'interno del Collegio Docenti e sono riportati nel Funzionigramma, di seguito allegato.

La direzione è chiara e condivisa. Gli obiettivi sono chiaramente individuati all'interno [Atto di indirizzo Dirigente - Settembre 2025](#)

Fin dal termine del precedente anno scolastico è stato avviato un processo di sensibilizzazione, condivisione attraverso realizzazione di attività comuni e strutturazione di gruppi di lavoro trasversali alle varie realtà, responsabilizzazione ed empowerment del personale della scuola al fine di ovviare a criticità e contrasti verificatisi a seguito del dimensionamento scolastico, in assenza della DS titolare. I risultati si sono rivelati positivi.

L'Istituto svolge attività innovative nella didattica finanziandole con fondi propri, con fondi regionali e con fondi PNRR.

Le attività prevedono l'uso di risorse e materiali e laboratori acquistati con fondi Regionali, fondi PNRR e di risorse digitali opensource.

L'Istituto è promotore di attività esterne, in collaborazione con altre scuole ed enti Internazionali, con gli Enti locali e con le associazioni attive sul territorio.

La Scuola è capofila di un "Accordo di rete per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo" sezione Reti in Organizzazione" e aderisce a numerosi accordi di rete in qualità di Scuola Partner (Cal 12, Voices, migration Stories for Inclusive policies" con EUCA - European University College Association...) ha altresì sottoscritto numerosi protocolli anche con associazioni del terzo settore.

Tutti gli accordi sono riportati in maniera dettagliata all'interno della sezione "Reti" in "Organizzazione".

La scuola promuove altresì l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi con attenzione alle risorse territoriali, attiva scambi virtuali Etwinning e promuove la partecipazione ai progetti Erasmus, attua sperimentazioni e innovazioni organizzativo-didattiche e flessibilità didattica-organizzativa, aderisce ad iniziative nazionali di innovazione didattica.



L'Istituto ha inoltre predisposto e sta attivando percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattica e dall'utilizzo delle STEM.

Al fine ottenere miglioramenti significativi per la didattica, la sicurezza, l'efficacia e l'efficienza degli interventi sono stati rilevati i bisogni del personale ed è stato predisposto un accurato piano di formazione sia per il personale docente che per il Personale ATA.

## **Allegato:**

Organigramma\_e\_funzionigramma\_2526 (1).pdf

## **○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

A tal fine, è evidente il legame esistente tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, che richiede alla scuola e alla figura dell'insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e adatto alle caratteristiche degli alunni. Bisogna lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'alunno protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare in modo autonomo e personale conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti, affinché le conoscenze disciplinari e le abilità personali si traducano in nuove capacità di interpretazione del reale e di soluzione dei problemi.

Le azioni strategiche di insegnamento saranno rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative riscontrabili all'interno del gruppo classe e alle particolari caratteristiche degli alunni, al fine di migliorarne in generale i processi di apprendimento.

Si cercherà di adottare le seguenti metodologie innovative:



- Didattica laboratoriale: per facilitare l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, favorire l'apprendimento differenziato e aumentare l'inclusione scolastica.
- Flipped classroom: per studiare a casa autonomamente attraverso video con una piattaforma cloud e poi lavorare in aula in maniera collaborativa oppure con il tutoraggio del docente.
- Debate: verranno organizzate discussioni formali, nelle quali due squadre sostengono e controbattono un'affermazione data ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).
- Problem solving: prevede attività di coding in un contesto di gioco, attraverso il cooperative learning e la peer education.
- Ricerca/azione: attraverso il Learning by Doing, i ragazzi apprenderanno attraverso il fare, l'operare e le azioni.
- Teal: metodologia che prevede di unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.
- Service Learning: è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.
- CDD/Libri di testo: prevede che le scuole possano elaborare materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo.
- project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative; didattiche collaborative e costruttive; compiti di realtà.
- Didattica a classi aperte
- Didattica domiciliare

Le finalità possono così essere individuate:

- Favorire la capacità di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Partire dai modelli formali per ottenere un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività



curricolari e situazioni di realtà;

- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando archivi di materiali didattici e di buone pratiche.

E' evidente come, in riferimento a una tale tipologia di approccio didattico innovativo, il processo di insegnamento-apprendimento intende superare il modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione dei contenuti appresi, per attuare una didattica più attiva, laboratoriale e consapevole delle opportunità offerte dalla ricerca pedagogica e metodologica.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La Scuola ha partecipato alla formazione Erasmus e ad attività di Etwinnig.

Attività simili sono state previste anche per il successivo triennio di vigenza del PTOF

Al link che segue sono documentate alcune delle esperienze svolte

<https://www.istitutocomprensivoacquaro.edu.it/tipologia-documento/etwinning-erasmus/>

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



La Scuola ha creato un Gruppo di lavoro specifico che si sta occupando di riflettere sugli esiti delle rilevazioni esterne (INVALSI).

In collaborazione con i Dipartimenti disciplinari l'Istituto ha già provveduto ad aggiornare gli strumenti di valutazione e si sta attualmente lavorando alla creazione di moduli didattici e di ulteriori strumenti di valutazione e autovalutazione che consentano di integrare la valutazione interna e quella esterna.

Il Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto, elaborato in coerenza con il RAV, il PTOF e il Sistema Nazionale di Valutazione, definisce in modo organico le azioni strategiche finalizzate al miglioramento degli apprendimenti, alla riduzione delle disuguaglianze, allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla promozione del benessere scolastico.

Esso svolge una funzione regolativa dell'azione didattica e organizzativa, promuovendo la coerenza tra progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione. In particolare, mira a qualificare i processi valutativi attraverso la progettazione per competenze, l'adozione di strumenti comuni e l'analisi sistematica degli esiti scolastici e delle prove INVALSI, al fine di ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi.

Il Piano rafforza inoltre la collaborazione tra i docenti e la comunicazione interna mediante l'attivazione di gruppi di lavoro su valutazione, inclusione, orientamento e innovazione didattica. Un apposito Gruppo di lavoro INVALSI, in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari, progetta azioni mirate al miglioramento degli esiti, monitorate attraverso il confronto dei risultati INVALSI, delle prove comuni per classi parallele e l'osservazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Tra le azioni prioritarie rientra la costruzione e l'utilizzo di strumenti comuni di valutazione (rubriche, griglie di osservazione e prove strutturate), accompagnata da percorsi di formazione dei docenti sulla valutazione per competenze, l'inclusione e la didattica innovativa.

I risultati attesi riguardano una maggiore oggettività, equità e trasparenza dei processi valutativi, l'omogeneità nella valutazione delle competenze, il rafforzamento della collaborazione professionale e il miglioramento della qualità dell'insegnamento e del benessere organizzativo.

**Allegato:**



Documento\_docimologico\_PTOF\_'25-'26-Innovazione\_compressed.pdf

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Progetto di Curricolo di Storia Locale si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto come elemento qualificante dell'identità educativa e culturale della scuola. Esso nasce dalla consapevolezza che la conoscenza del territorio, della sua storia, delle tradizioni e del patrimonio materiale e immateriale rappresenta uno strumento fondamentale per la costruzione dell'identità personale e collettiva degli alunni e per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Il curriculum di storia locale, integrato nel curriculum verticale di Istituto, valorizza il legame tra scuola e territorio, promuovendo un apprendimento significativo e contestualizzato, in continuità con le Indicazioni Nazionali. Attraverso attività di ricerca, osservazione diretta, uso di fonti storiche e testimonianze, il progetto mira a sviluppare il senso di appartenenza, il rispetto per il patrimonio culturale e ambientale e la capacità di interpretare il passato in relazione al presente.

Il progetto favorisce inoltre approcci didattici attivi e laboratoriali, l'interdisciplinarietà e la collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni culturali, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita della comunità.

### **Allegato:**

Storia di^^. a.s. '25-'26.pdf

## **Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche**

### Potenziamento delle competenze STEM ed esiti delle prove INVALSI

Il progetto extracurricolare nasce dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle



osservazioni didattiche, che evidenziano criticità diffuse nelle competenze logico-matematiche e scientifiche, difficoltà nel problem solving e nella comprensione analitica dei testi, nonché un ridotto interesse verso le discipline STEM. La presenza di alunni con BES rende necessario l'utilizzo di metodologie inclusive e personalizzate.

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado e delle classi quinte della Scuola Primaria, con l'obiettivo di rafforzare le competenze STEM, migliorare l'approccio alle prove standardizzate e promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio scientifico-tecnologico.

## Innovazioni metodologiche

Il progetto si caratterizza per un approccio didattico fortemente innovativo, fondato su:

Didattica laboratoriale e learning by doing, che pone gli studenti al centro del processo di apprendimento attraverso attività pratiche ed esperienziali.

Metodo induttivo, che guida gli alunni dall'osservazione dei fenomeni alla formulazione di ipotesi e conclusioni, stimolando il pensiero critico e scientifico.

Apprendimento collaborativo, con attività di gruppo finalizzate alla risoluzione di problemi concreti e allo sviluppo di competenze sociali e di team working.

Uso di strumenti tecnologici e digitali innovativi, quali software specifici e kit di robotica, per favorire il pensiero computazionale e l'applicazione concreta delle conoscenze.

Metodologie inclusive, attente ai bisogni educativi speciali, che consentono la personalizzazione dei percorsi e il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti.

## Risultati attesi

Attraverso le azioni previste, il progetto mira a conseguire i seguenti risultati:

Miglioramento delle competenze STEM, con una maggiore capacità di applicare concetti matematici e scientifici alla risoluzione di problemi reali.

Incremento delle competenze digitali, mediante un uso consapevole ed efficace degli



strumenti tecnologici.

Sviluppo delle abilità di problem solving e del pensiero computazionale, anche attraverso attività di robotica educativa.

Rafforzamento delle competenze sociali e collaborative, fondamentali per il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo.

Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, in particolare nell'area logico-matematica, e maggiore sicurezza degli studenti nell'affrontare prove strutturate.

Aumento della motivazione e dell'interesse verso le discipline STEM, contribuendo alla riduzione del rischio di insuccesso e dispersione scolastica.

#### **Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

#### **Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Coding
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Metodologia Steam

## **Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa**

- I ciclo di istruzione ( secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

#### **Denominazione**

Progetti per il recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

#### **Descrizione**



## Titolo del progetto

Parole e numeri per capire, comunicare, crescere

## Tipologia di intervento

Recupero – Consolidamento – Potenziamento delle competenze di Italiano, Inglese e Matematica

(Intervento pomeridiano in corso d'anno)

## Ordine di scuola

Scuola secondaria di I grado

**Destinatari** Alunni delle classi prime, seconde e terze, organizzati in piccoli gruppi in base ai livelli di competenza rilevati.

**Durata** 30 ore complessive in orario pomeridiano

Italiano: 10 ore

Inglese: 10 ore

Matematica: 10 ore

(5 incontri da 2 ore per ciascuna disciplina)

## Contesto e motivazione

Dall'analisi delle prove disciplinari, delle osservazioni sistematiche e degli esiti delle prove standardizzate emergono difficoltà diffuse nella comprensione dei testi, nell'uso della lingua italiana e inglese e nella risoluzione di problemi matematici.

Il progetto intende rispondere a tali bisogni con interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, favorendo il successo formativo, la riduzione delle fragilità e il



miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, Inglese e Matematica.

## Finalità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.

Ridurre le difficoltà di apprendimento e il rischio di insuccesso scolastico.

Potenziare le capacità di comprensione, rielaborazione, produzione e problem solving.

Favorire un approccio consapevole e strategico alle prove standardizzate.

## Obiettivi di apprendimento (per discipline)

### ITALIANO

#### Classi prime

Comprendere il significato globale di testi narrativi semplici.

Arricchire il lessico di base.

Applicare le principali regole grammaticali.

#### Classi seconde

Comprendere testi narrativi ed espositivi di media complessità.

Produrre testi coerenti e corretti.

Consolidare le strutture morfosintattiche.

#### Classi terze

Analizzare e interpretare testi complessi.

Produrre testi argomentativi e rielaborativi.

Utilizzare un lessico ricco e appropriato.



## INGLESE

### Classi prime

Comprendere semplici testi orali e scritti.

Utilizzare strutture linguistiche di base.

Arricchire il lessico quotidiano.

### Classi seconde

Comprendere testi scritti e orali di media complessità.

Produrre brevi testi scritti corretti.

Consolidare le principali strutture grammaticali.

### Classi terze

Comprendere testi autentici e complessi.

Interagire e produrre testi scritti coerenti.

Applicare strategie di comprensione tipiche delle prove INVALSI.

## MATEMATICA

### Classi prime

Consolidare le abilità di calcolo.

Comprendere e risolvere semplici problemi.

Utilizzare correttamente il linguaggio matematico.

### Classi seconde

Applicare procedure e strategie risolutive.

Risolvere problemi con più passaggi.



Interpretare dati e semplici rappresentazioni.

Classi terze

Risolvere problemi complessi.

Applicare il ragionamento logico-deduttivo.

Affrontare quesiti strutturati sul modello INVALSI.

## Articolazione delle attività (per ciascuna disciplina – 10 ore)

Incontro 1 – Comprensione (testi / consegne / problemi)

Incontro 2 – Lessico e linguaggi specifici

Incontro 3 – Strutture (grammaticali / linguistiche / matematiche)

Incontro 4 – Produzione (scritta, orale, risolutiva)

Incontro 5 – Rielaborazione e potenziamento (attività tipo INVALSI)

## Metodologie

Didattica laboratoriale, esercitazioni guidate e differenziate, cooperative learning, problem solving, uso di mappe concettuali, simulazioni di prove INVALSI.

## Strumenti

Testi disciplinari, schede operative differenziate, dizionari, quaderni, LIM, piattaforme digitali e risorse multimediali.

## Collegamento alle prove INVALSI

Il progetto è direttamente collegato alle competenze rilevate dalle prove INVALSI di Italiano, Inglese e Matematica, in particolare:

comprensione globale e analitica;



individuazione di informazioni esplicite e implicite;

riflessione sulla lingua;

ragionamento logico e problem solving;

uso consapevole dei linguaggi disciplinari.

## Verifica e valutazione

Prove di ingresso e finali strutturate sul modello INVALSI;

Osservazioni sistematiche dei docenti;

Valutazione formativa dei progressi individuali.

## Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche.

Riduzione delle difficoltà nella comprensione e nella risoluzione dei problemi.

Maggiore familiarità con la tipologia delle prove INVALSI.

Incremento della motivazione, dell'autostima e della partecipazione attiva degli studenti.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### STRUMENTI DI COMUNICAZIONE.

La scuola intende rendere sistematico il processo di comunicazione sia interno che esterno al contesto scolastico utilizzando i vari momenti di incontro collegiale per definire azioni e interventi e condividere esiti.

### RENDICONTAZIONE SOCIALE.



La scuola mirerà a realizzare azioni di valutazione della qualità del servizio e dell'impatto ottenuto mediante la raccolta e l'analisi dei dati. L'innovatività consiste anche qui nel dare sistematicità all'intervento, nel valutare gli esiti tenendo conto dei risultati per dare impulso al miglioramento.

- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;
- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

#### PARTECIPAZIONE A RETI - COLLABORAZIONI FORMALIZZATE CON SOGGETTI ESTERNI.

L'interazione integrata con Enti/Associazioni/Parrocchie avvicina l'istituzione scolastica alle altre agenzie formative e realizza, di conseguenza, la riduzione del fenomeno, ben diffuso in ambito scolastico, dell'autoreferenzialismo.

La scuola si propone di collaborare con i soggetti esterni, raccogliendo gli intenti, le proposte e le offerte di azioni cooperative e promuovendo essa stessa interventi comuni.

Si intende, dunque, avviare progetti di conoscenza del territorio, di scoperta delle attività produttive, di avvicinamento alla storia del paese e delle persone con i possibili raccordi ad eventi nazionali ed internazionali collocando gli accadimenti in un panorama culturale generale.

Si punta a coinvolgere gli Enti locali nell'acquisizione di idee sul lavoro da svolgere per raggiungere il progresso culturale degli allievi, delle famiglie e dell'intero contesto esterno alla scuola.

Si cercherà di attuare intese con Associazioni culturali/Pro Loco ed Enti benefici e solidali allo scopo di ottenere interistituzionalità con l'obiettivo immediato di sfruttare materiali e risorse e la finalità di creare connessioni che facilitino contatti/legami/sviluppo.

L'innovatività consiste nell'interrelare le idee, le azioni, e le risorse umane e materiali creando cultura nel senso più ampio del termine con l'effetto "alone" di dare buona visibilità al lavoro della scuola guadagnando apprezzamento per il suo operato.

**La Scuola è capofila per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e partecipa al progetto internazionale**

**["VOICES – Migration Stories for Inclusive Policies"](#)**



L'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano Calabro parteciperà, in qualità di soggetto partner, al "Vertice di alto livello per l'adozione di un Piano d'Azione contro il Razzismo e per l'Integrazione", che si terrà a Bruxelles dal 13 al 15 gennaio 2026 .

In tale ambito la Dirigente in intervorrà come relatrice al "Vertice di alto livello per l'adozione di un Piano d'Azione Locale contro il Razzismo e per l'Integrazione" , contribuendo al dibattito sull'importanza del ruolo della scuola nella promozione dell'integrazione, della coesione sociale e della lotta alle discriminazioni e valorizzando il contributo del sistema educativo nella costruzione di comunità inclusive e nel dialogo tra il livello locale ed europeo.

Nei mesi successivi saranno organizzate mostre, eventi di integrazione ed interviste, in linea con quanto previsto nell'accordo stipula con EUCA - European University College Association.

La partecipazione dell'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano Calabro alla conferenza internazionale si inserisce nel quadro delle attività di cooperazione europea e di innovazione didattica promosse dall'Istituto, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla diffusione di buone pratiche educative ed inclusive.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Uno degli obiettivi principali dell'Istituto Comprensivo sarà l'effettivo utilizzo di ambienti innovativi capaci di favorire l'apprendimento attraverso esperienze formative ed educative che contribuiscano allo sviluppo delle competenze degli alunni e alla loro creatività, anche in chiave digitale.

In linea con le azioni del PNSD e in coerenza con gli obiettivi del PNRR (nello specifico i fondi stanziati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"), numerose sono state trasformate in ambienti innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms) attrezzati con dispositivi didattici



connessi.

Le pratiche didattiche innovative metteranno al centro gli alunni attraverso un loro coinvolgimento attivo, promuoveranno l'apprendimento cooperativo e prevedendo docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni e sulle inclinazioni di ciascun di essi.

Sarà dunque privilegiato l'uso di strumenti multimediali e digitali, già sperimentati da alunni e docenti nel periodo emergenziale legato alla pandemia, nell'ottica di una didattica digitale integrata come prevista dal "Piano DDI" adottato nell'Istituto e menzionato nella specifica sezione del PTOF.

In questo modo, saranno sollecitati nuovi processi di apprendimento, a supporto degli obiettivi di apprendimento e delle soft skills e, più in generale, dello sviluppo evolutivo degli alunni. La presenza delle tecnologie digitali nel percorso formativo di ogni alunno rappresenterà uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Essa costituirà un valore aggiunto, in grado di modificare l'ambiente di apprendimento, di potenziare l'attività che in esso si svolge e in grado di rispondere a uno spettro ampio di esigenze degli alunni, configurandosi come un forte fattore di inclusività.

Le tecnologie digitali, infatti, verranno utilizzate nella didattica inclusiva per valorizzare le differenze individuali e recuperare l'abbandono precoce degli alunni più vulnerabili (disabili, portatori di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-culturale e linguistico) maggiormente esposti "a rischio" di dispersione scolastica.

Inoltre, con l'uso delle tecnologie si intende spingere i docenti alla collaborazione, stimolarli a lavorare molto di più in team, proprio perché lo scambio di idee, di materiali, di soluzioni per il monitoraggio della classe e per la valutazione agevola il lavoro didattico.

## ○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Progetto Erasmus+ e adesione a iniziative di cooperazione europea.

L'Istituto promuove la partecipazione ai programmi Erasmus+ come strumento strategico di innovazione didattica, apertura internazionale e miglioramento della qualità dell'offerta



formativa, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

Il progetto Erasmus+ favorisce la dimensione europea dell'educazione attraverso attività di mobilità, cooperazione e scambio di buone pratiche, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva.

In particolare, la partecipazione al programma consente di:

potenziare le competenze linguistiche e comunicative in lingua straniera;

promuovere metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali;

sviluppare il pensiero critico, interculturale e la consapevolezza europea;

migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione e il confronto professionale dei docenti;

rafforzare l'uso delle tecnologie digitali e degli ambienti di apprendimento innovativi.

Il progetto Erasmus+ rappresenta inoltre un'opportunità di crescita personale e professionale per studenti e docenti, favorendo l'inclusione, il successo formativo e la motivazione allo studio, nonché il miglioramento degli esiti di apprendimento.

Le attività progettuali sono oggetto di monitoraggio e valutazione sistematica, al fine di garantire l'impatto delle azioni sul curriculum, la trasferibilità delle competenze acquisite e la sostenibilità delle pratiche innovative all'interno dell'Istituto.

## Progetti eTwinning e cooperazione digitale europea

L'Istituto partecipa attivamente alle iniziative eTwinning, piattaforma europea per la collaborazione digitale tra scuole, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione didattica, l'uso creativo delle tecnologie digitali e la dimensione europea dell'educazione.

Attraverso eTwinning, docenti e studenti collaborano con pari età e insegnanti di altri paesi europei, sviluppando competenze linguistiche, digitali, sociali e interculturali, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Il progetto favorisce inoltre metodologie attive e inclusive, quali apprendimento cooperativo, laboratori digitali e progettazione condivisa, contribuendo al miglioramento delle competenze



chiave europee e al successo formativo degli studenti.

Le attività eTwinning sono oggetto di monitoraggio e valutazione, garantendo la sostenibilità delle pratiche innovative e la possibilità di trasferirle all'interno dei percorsi curricolari dell'Istituto.

In calce è riportato il link all'area del sito istituzionale della scuola all'interno della quale sono state documentate le principali attività svolte.

<https://www.istitutocomprensivoacquaro.edu.it/tipologia-documento/etwinning-erasmus/>

## ○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

- Organizzazione orario strumento musicale con flessibilità orario e incontri periodici per l'organizzazione delle attività orchestrali e di musica da camera;
- Orari personalizzati, regolarmente autorizzati e formalizzati per studenti con disabilità
- Flessibilità oraria in ingresso e in uscita per la realizzazione di attività progettuali e attività didattiche aggiuntive per studenti, docenti e personale ATA.

L'Istituto adotta attualmente una modalità organizzativa mista, con scuole che hanno un'articolazione dell'orario didattico su 5 giorni (c.d. modello della "settimana corta") e scuola che adottano il modello di didattica articolata su 6 giorni.

In data 8/01/2026 il consiglio di Istituto ha deliberato l'adozione del modello di articolazione dell'orario scolastico su 5 giorni per tutto l'Istituto.



## **Flessibilità organizzativa**

### **ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI**

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

### **RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO**

- Incontri in preparazione di attività concertistiche e performative in relazione all'orario di strumento musicale

## **Flessibilità didattica**

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica
- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
  - Organizzazione tematica
  - Organizzazione laboratoriale
  - Per tutta la scuola

### **Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)**

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO



- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

## **Flessibilità nell'organizzazione degli spazi**

- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Scuol@ ONLIFE

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'I.C. di Acquaro è costituito da 12 plessi dislocati in quattro comuni. Considerata la distanza tra le varie sedi, la collaborazione tra le classi parallele a volte risulta difficile e, a causa del numero esiguo di iscritti, è stato necessario ricorrere, in alcuni casi, alle pluriclassi. Il progetto, puntando all'innovazione e al miglioramento della didattica, prevede l'allestimento di 12 aule fisse e 6 spazi comuni polifunzionali. Le aule verranno arricchite con supporti digitali quali digital board, dispositivi personali con carrelli per la ricarica e la protezione, set di indirizzo e caratterizzanti atte a rispettare le diverse esigenze curriculari. Verranno riutilizzati gli arredi già presenti, integrandoli con altri che permetteranno la rimodulazione del setting d'aula. Saranno caratterizzati da mobilità e flessibilità e offriranno la possibilità di cambiare la loro configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente in modo da destinare agli studenti degli ambienti versatili utilizzabili per le lezioni umanistiche, tecnico-scientifiche e artistico-musicali. Le dotazioni previste per le aule fisse supporteranno l'azione didattica favorendo l'apprendimento attivo, collaborativo e inclusivo, facilitando metodologie quali peer learning, problem solving, cooperative learning,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

service learning, tinkering, gamification, immersione e personalizzazione nell'apprendimento, pensiero computazionale. L'approccio STEAM rappresenterà una soluzione per trasmettere all'allievo una conoscenza migliore delle cose, che possa stimolare una maggiore apertura mentale nel ragionamento e che possa contrastare il divario di genere. L'obiettivo sarà quello di favorire un percorso cognitivo più approfondito invitando a osservare la stessa situazione da più punti di vista. Risulterà determinante, dunque, allargare i propri orizzonti promuovendo una lettura critica degli eventi per consentire la reale attuazione del nuovo modo di pensare nella quotidianità e nel mondo del lavoro. Saranno allestiti degli ambienti comuni polifunzionali, accoglienti e coinvolgenti, che offriranno, fuori dalle aule, momenti di riflessione condivisa, di socializzazione, di interazione che educheranno all'ascolto e alla concentrazione, favorendo metodologie come il debate, il circle time, lo storytelling. Inoltre, realizzeremo un'aula immersiva, ambiente dalle molteplici potenzialità a disposizione di tutte classi; dotata di una tecnologia immediata e sicura, dinamica e inclusiva, corredata da idonei contenuti didattici. Sarà un'aula multisensoriale dove anche chi ha difficoltà di concentrazione e di memoria riuscirà ad immagazzinare informazioni permanenti grazie all'esperienza emozionale che vivrà durante l'attività. Le tecnologie individuate saranno pensate per sostenere il cambiamento delle tecniche di apprendimento e insegnamento, per garantire una didattica di qualità personalizzabile e adattabile alle esigenze di ognuno. Il team per la progettazione si interfaccia con i dipartimenti disciplinari e i singoli docenti per raccogliere esigenze e priorità e tradurle in obiettivi imprescindibili. Tutti i docenti dell'Istituto verranno coinvolti in percorsi di formazione e fondamentali saranno i momenti di condivisione e confronto sulle nuove tecnologie, sia tra i docenti che tra gli studenti, al fine di garantire il trasferimento continuo delle conoscenze e delle competenze di base, nonché delle esperienze maturate.

### Importo del finanziamento

€ 150.072,76

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

## ● Progetto: AMBIENTI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DEL FUTURO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Il progetto ha come finalità quella di realizzare una nuova configurazione di ambienti didattici innovativi. Attraverso una modalità ibrida si renderanno gli spazi individuati innovativi: le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su n. 21 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie (Monitor touch e notebook), per gli ambienti privi di questi dispositivi. Acquisteremo inoltre degli armadietti per le aule, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Il maggior investimento sarà rivolto, però, a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Allo scopo saranno realizzate delle aule per l'applicazione della metodologia debate per le scuole del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado), con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Per il Liceo Scientifico saranno allestiti ambienti tematici, distinte per aree (umanistica- scientifica), finalizzati a stimolare la partecipazione degli alunni. Obiettivo prioritario è fare in modo che tali spazi rappresentino un reale supporto alla didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma potranno passare da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule tematiche saranno collocati strumenti, dispositivi ed arredi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

caratterizzanti e di indirizzo oltre che funzionali alle attività che si intendono svolgere.

### Importo del finanziamento

€ 125.736,64

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

## ● Progetto: OMNISORIANO LABS

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

### Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare 2 laboratori multifunzionali (LABORATORIO ICT e LABORATORIO BIOTECH), per sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in spazi flessibili e trasversali ai vari ambiti disciplinari, in una prospettiva di sviluppo di competenze digitali specialistiche da sperimentare nel gruppo dei pari, apprendendo uno stile di lavoro di squadra, orientato alle professioni digitali del futuro. Il progetto prevede inoltre un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti dotandoli di tecnologie



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili e adeguati a nuovi profili professionali in uscita. Nel LABORATORIO ICT si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibile non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata secondo le linee guida della commissione UE. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il Design dell'ergonomia didattica e tecnologica ottimizza lo spazio disponibile. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute, girevoli e mobili su rotelle, e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano nel laboratorio 3 modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato del laboratorio e sui tablet degli studenti b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento, a distanza adeguata c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate al centro vuoto del laboratorio con appositi marker, e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'ambiente con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR. Nel LABORATORIO BIOTECH, attraverso l'acquisto di licenze di utilizzo dei servizi su piattaforma composta di 3 blocchi software con un pannello web di configurazione delle esperienze, un pannello di gestione della classe virtuale, un applicativo che permette di accedere all'esperienza in modalità offline, catalogo di esperimenti sempre disponibile e in aggiornamento, anche in assenza di rete, e attraverso l'acquisto di strumenti innovativi ad interfaccia digitale (con relativi alimentatori) per la raccolta sperimentale di dati biologici da analizzare (micropipette digitali, termociclatore, celle di elettroforesi, microcentrifughe), la scuola promuoverà la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie e strumentazioni presenti con la finalità relativa alle nuove professioni digitali del futuro.

### Importo del finanziamento

€ 124.044,57

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



01/01/2023

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

### ● **Progetto: DA COSA NASCE COSA...THINKING & MAKING LAB**

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

#### **Descrizione del progetto**

Il progetto DA COSA NASCE COSA...THINKING & MAKING LAB ispirandosi all'insegnamento di Bruno Munari, uno dei più importanti esponenti del design del secolo scorso, ha come obiettivo quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni della scuola secondaria attraverso la realizzazione di spazi laboratoriali e l'acquisizione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM. Tali spazi verranno creati all'interno delle singole aule che, attraverso setting didattici flessibili e collaborativi, si trasformeranno rapidamente in vere e proprie aule STEM, utilizzando gli arredi già presenti. Il progetto mira a far acquisire agli alunni competenze tecniche, creative e digitali oltreché capacità di problem solving e di pensiero critico attraverso l'uso di kit di robotica ed elettronica educativa. Gli studenti avranno così la possibilità di formulare proprie ipotesi come veri scienziati, verificarne i presupposti, registrarne i dati e costruire personalmente robot programmabili. Inoltre, considerato che la stampa 3D è un settore innovativo proiettato al futuro e che le competenze in tale ambito sono sempre più richieste dal mondo del lavoro, riteniamo di fondamentale importanza per la formazione dei nostri alunni far sviluppare competenze relative all'utilizzo



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

degli scanner e delle stampanti 3D e di software specifici per la modellazione 3D. Infatti, disegnare e stampare un progetto in tre dimensioni significa passare da una costruzione mentale a una reale e ciò sviluppa nei ragazzi il pensiero concreto educandoli al metodo scientifico. Maneggiare il risultato di quanto si è pensato, rende il processo di costruzione e verifica delle ipotesi alla portata degli alunni, anche molto giovani, che lo sperimentano come un gioco. Le diverse applicazioni della scansione 3D consentiranno la sperimentazione di un metodo d'indagine unico, pratico e creativo aprendo opportunità con esperienze di apprendimento interattive e tattili fruibile anche in progetti PON-FSE.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

19/09/2022

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	6



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Diamo vita alle emozioni

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



### Descrizione del progetto

Dall'analisi e osservazione diretta del contesto socio-culturale emerge che la maggior parte degli adolescenti attraversa momenti di grande stress emotivo e disorientamento che risultano essere di difficile gestione e possono influenzare negativamente il successo formativo. Confrontarsi con il mondo degli adulti non è facile e i ragazzi si trovano a dover fare scelte in prima persona senza essere preparati. L'insicurezza è comune a questa età, come lo è altresì la ricerca di punti di riferimento al di fuori del contesto familiare. Il percorso è strutturato per sviluppare capacità sociali, utili al miglioramento delle risorse empatiche e di resilienza dei partecipanti. Attività individualizzate e di gruppo che siano di guida e di supporto, viaggi nelle emozioni attraverso interventi che favoriscano l'integrazione e l'inclusione, l'immaginazione, la creatività, il cui obiettivo sia quello di aiutare i ragazzi a scoprire e potenziare le proprie attitudini e valorizzare i propri talenti. Far recuperare allo studente la dimensione individuale in un contesto, la scuola, in cui si lavora prevalentemente in gruppo. Le attività si propongono di aiutare i ragazzi a gestire le proprie emozioni, migliorare la concentrazione, l'attenzione e l'ascolto, le capacità sociali e relazionali, sviluppare sicurezza, autodeterminazione, consapevolezza delle proprie capacità implementando le soft skills. Soggetti meglio integrati da un punto di vista sociale ed emotivo avranno la possibilità di migliorare i risultati scolastici, accrescere la fiducia in loro stessi, creare relazioni più stabili. Verranno attivati interventi individualizzati di mentoring, con l'obiettivo principale di far recuperare allo studente la dimensione individuale. Il mentore, specialista di comprovata esperienza in campo psicologico e/o educativo, accompagnerà lo studente con l'obiettivo di far emergere il proprio disagio per imparare a gestirlo. L'attenzione rivolta dal mentore al ragazzo offre l'opportunità per una riflessione sull'identità personale, nuove occasioni di apprendimento, lo aiuta a scoprire le sue attitudini, a sviluppare le proprie potenzialità, a crescere culturalmente, a riflettere sugli obiettivi da perseguire, ad accrescere l'autostima. Le attività, portate avanti mediante un percorso organico e integrato concordato, prediligeranno la comunicazione educativa caratterizzata dal dialogo costante per la conoscenza personale, attività per favorire l'autoriflessione, l'interazione e la costruzione di relazioni positive, valorizzazione del pensiero divergente e creativo. Inoltre verrà realizzato un laboratorio di recitazione emotiva, poiché questa forma teatrale permette di guardare dentro se stessi e di comprendere il proprio stato emozionale, migliorando anche l'autostima. Una maggiore consapevolezza aiuta a fare scelte migliori per il proprio futuro. Esprimere se stessi interpretando un personaggio, dare corpo alle emozioni che scaturiscono dall'analisi di un testo, aiuta a comprendere meglio la realtà. Il laboratorio di recitazione emotiva propone questa esperienza attraverso improvvisazioni, linguaggio del corpo, mimesi. Lavorando



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sull'interpretazione e sull'educazione vocale si riesce a comunicare le proprie idee nel modo migliore e ad affrontare situazioni complesse, come quella di parlare davanti a un pubblico. Attraverso lo studio di testi teatrali, è possibile arricchire, lavorando in gruppo, la propria cultura e scoprire le proprie capacità artistiche.

## Importo del finanziamento

€ 66.428,82

## Data inizio prevista

05/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	42



## ● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



01/01/2023

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

### ● Progetto: SUPER.doc

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Negli ultimi anni si sta assistendo a una vera e propria rivoluzione nel modo di concepire la didattica, con ingresso a pieno titolo dell'ambiente digitale nella scuola. Tale fenomeno ha subito un'accelerazione non indifferente durante gli anni della pandemia. Con le nuove metodologie, affiancate da tecnologie sempre più innovative, la comunità di apprendimento, lavorando su progetti comuni, ha la possibilità di incontrarsi, comunicare e collaborare anche a distanza. L'aula fisica si espande nell'aula virtuale favorendo, in maniera crescente l'apprendimento misto, ibrido (blended learning). L'attività didattica mediata dal digitale non è più un'opzione e dunque non è più possibile farsi trovare impreparati. Affinché la didattica digitale sia veramente una spinta al miglioramento, è necessario coniugare le conoscenze dell'ambiente digitale e delle sue potenzialità con le competenze didattico-metodologiche, in un impegno continuo e sistematico da parte dei docenti a formarsi e confrontarsi con le molteplici pratiche. L'idea alla base del progetto proposto sarà infatti collegare la didattica digitale non solo agli strumenti tecnologici ed al loro uso ma ripensarla in un'ottica in cui gli approcci pedagogici innovativi rivoluzionino davvero il processo di insegnamento e apprendimento. Grazie ai percorsi attivati, il personale docente non acquisirà sterilmente le competenze ma riuscirà in maniera autonoma a gestire e implementare gli strumenti innovativi e a realizzare



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

materiale didattico condivisibile con l'intera comunità scolastica, promuovendo un ambiente sempre più collaborativo, inclusivo e orientato al futuro. La formazione intende agire, nello specifico, sul consolidamento di competenze digitali di base integrate alla didattica quotidiana, sullo sviluppo di un pensiero critico, consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe, su un approccio sistematico a coding, pensiero computazionale e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le discipline e non solo di quelle di natura tecnico-scientifica; sull'approfondimento e la sperimentazione in ambiente XR. Inoltre, al fine di creare un sistema inclusivo efficace, si svilupperanno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze, metodologie e tecnologie digitali a favore di alunni con bisogni educativi speciali. I percorsi formativi potranno essere svolti in modalità ibrida (in presenza e a distanza in sincrono) e saranno realizzati secondo i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. A supporto del mantenimento e dell'ulteriore implementazione delle competenze acquisite, verrà attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, composta da un gruppo di docenti formatori tutor interni e/o esperti esterni, chiamati a promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione dei contenuti didattici digitali, delle metodologie e delle pratiche innovative all'interno della scuola.

### Importo del finanziamento

€ 55.617,63

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0

### ● Progetto: Formiamoci per formare!



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

In un mondo in costante evoluzione, il campo dell'istruzione deve adeguarsi alle nuove sfide e opportunità che emergono. Partendo dalle azioni previste dal Piano Scuola 4.0, si individueranno le diverse dimensioni della didattica nelle pedagogie innovative, focalizzandosi sulle nuove modalità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze di base nelle Next Generation Classroom e di quelle specialistiche nei Next Generation Labs. I nuovi ambienti di apprendimento, infatti, richiedono oggi agli insegnanti nuove competenze professionali in linea con il sempre più rapido e inevitabile sviluppo tecnologico. Questa formazione è progettata appositamente per docenti desiderosi di esplorare nuove metodologie e tecnologie che renderanno l'apprendimento più coinvolgente, efficace e appassionante per gli studenti, anche in un'ottica inclusiva. L'obiettivo principale è esplorare una varietà di approcci innovativi che consentono di creare un ambiente di apprendimento stimolante, ispirando la curiosità degli alunni e incoraggiandoli a diventare pensatori critici e creativi. Durante il percorso formativo, saranno utilizzati strumenti pratici e strategie che aiuteranno a rendere le lezioni più pertinenti per le esigenze del mondo moderno. Inoltre, verrà posta l'attenzione su come favorire l'autonomia e la responsabilità degli studenti nell'apprendimento, incoraggiandoli a diventare protagonisti del loro percorso formativo. Si svilupperanno attività che permetteranno ai docenti coinvolti di realizzare progetti interdisciplinari collegati a problemi del "mondo reale" e ciò permetterà di agire e trasferire le attività sviluppate anche nelle proprie classi, incentivando nei ragazzi la curiosità per il mondo che li circonda.

## Importo del finanziamento

€ 40.302,63

## Data inizio prevista

04/04/2024

## Data fine prevista

30/09/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: ScopriImpara

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il Progetto ScopriImpara ha l'obiettivo di contribuire alla crescita della comunità scolastica promuovendo azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, mediante percorsi formativi per alunni e docenti. In un'era sommersa di informazioni sovrabbondanti e superficiali che, come spesso accade, sono totalmente o in parte errate, si rivela di fondamentale importanza agire con interventi che possano tenere viva la propensione dei bambini alla ricerca del "perché?" delle cose. Compito della scuola è anche quello di far crescere tutti alla pari, ragazze e ragazzi, come cittadini consapevoli con un bagaglio adeguato di conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Lo studio delle materie STEM permette di non subire la tecnologia che ci circonda, formando studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Le attività programmate per l'intervento saranno rivolte agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria con l'obiettivo di sviluppare in loro la curiosità e la partecipazione attiva, superando i modelli trasmissivi, ricorrendo alla tecnologia innovativa, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

apprendere, operare, supportare le proprie argomentazioni. A tal scopo verranno utilizzate le metodologie didattiche offerte dagli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito dell'investimento 3.2 - PNRR - "Scuola 4.0", che sfruttano le potenzialità di un ambiente immersivo. La realtà aumentata avrà l'obiettivo di migliorare lo sviluppo delle competenze: la possibilità di interagire di persona con i modelli 3D stimolerà la motivazione, aumenterà la partecipazione e migliorerà l'apprendimento, anche grazie all'approccio "learning by doing". Tale soluzione contribuirà a realizzare un ambiente inclusivo, a potenziare negli alunni le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, autoregolazione), le abilità pratiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale), le competenze digitali, la collaborazione e il lavoro in gruppo. Gli studenti della scuola secondaria verranno impegnati in attività di progettazione e sviluppo dei contenuti e dei materiali che diventeranno oggetto di studio per i bambini più piccoli, organizzeranno e personalizzeranno lo spazio di apprendimento virtuale e fisico. Tali attività, guidate in modo adeguato da figure esperte, favoriranno lo sviluppo dell'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work. L'apprendimento esperienziale è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, promuovendo la motivazione e guidandoli alla scoperta del mondo circostante e dei propri talenti. Per i docenti verranno attivati corsi formativi annuali per il potenziamento delle competenze nella lingua inglese, finalizzate al conseguimento delle certificazioni secondo il QCER, e corsi per l'acquisizione delle metodologie CLIL.

### Importo del finanziamento

€ 64.605,82

### Data inizio prevista

08/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### ● Progetto: STEM...che passione!

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

La finalità del progetto è quella di formare una generazione di giovani creativi, collaborativi, flessibili e in grado di pensare in modo chiaro e razionale; competenze fondamentali per la vita, che consentono di prendere decisioni consapevoli, risolvere problemi e comprendere il mondo circostante. - Competenze STEM, digitali e d'innovazione Per motivare gli alunni nell'apprendimento, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, si porrà l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, l'azione sarà incentrata sullo sviluppo delle competenze pratiche e cognitive attraverso il problem solving; gli studenti potranno identificare un problema reale, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. Inoltre, verrà posta attenzione anche all'apprendimento esperienziale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo. Questo approccio aiuterà



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie metodologie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. Al fine di promuovere la collaborazione e la comunicazione, sarà privilegiato il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive. Gli studenti potranno lavorare in coppie o gruppi per risolvere problemi e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo. Verranno promosse attività basate sull'esplorazione o la sperimentazione, in cui gli studenti saranno i veri protagonisti dell'attività stessa, durante la quale saranno invitati a porre domande, proporre ipotesi o idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali, al fine di stimolare il pensiero critico e creativo. Gli studenti saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra le discipline STEM e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Si farà comprendere loro la potenzialità e, soprattutto, l'universalità del linguaggio STEM, contrastando gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie stesse. - Competenze multilinguistiche Il progetto mira, inoltre, alla costruzione di percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, in piena continuità con quanto già in corso di realizzazione nell'ambito delle attività di istituto per l'orientamento. Infine, ci si concentrerà anche sul potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, indispensabili in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Verranno organizzati corsi linguistici finalizzati al conseguimento di una certificazione tramite attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte in classe. L'obiettivo è creare un ambiente multilingue nelle scuole, in cui gli studenti siano esposti a diverse lingue e culture mentre i docenti potranno potenziare la didattica curricolare.

### Importo del finanziamento

€ 58.862,70

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

Relativamente alla Missione 4 – Componente 1 (M4C1) del PNRR, l'Istituto Comprensivo è beneficiario di alcuni fondi atti a realizzare una serie di interventi che ridisegnano la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico, gli interventi fanno riferimento alle seguenti tre linee di investimento.

Linea di Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto pone in atto iniziative didattiche ed educative finalizzate alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole e alla lotta alla dispersione scolastica. I plessi che costituiscono l'Istituto sono territorialmente distanti tra di loro e dai principali centri urbani; la maggior parte delle famiglie, tra quelle a vocazione agricola, tendono a richiedere l'aiuto dei nostri alunni per la gestione del terreno da coltivare e la cura degli animali; inoltre, trattandosi di un'area economicamente depressa, le condizioni economiche possono avere un peso determinante per il prosieguo degli studi, oltre l'obbligo scolastico.

Pertanto, il rischio di abbandono si verifica maggiormente negli anni successivi alla secondaria di primo grado. Diviene prioritaria la realizzazione degli obiettivi previsti del PNRR e l'efficacia delle



iniziative didattiche, con un progetto che miri a potenziare le competenze di base con attenzione agli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre i divari ad esse connesse; contrastarne la dispersione e promuovere il successo formativo, tramite un approccio teso a motivare ciascuno, rafforzando le inclinazioni personali e i talenti. Ciò verrà favorito dalle alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province), organizzazioni di volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuola e orientamento, per aiutare gli studenti e loro famiglie a effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità.

L'Istituto ha progettato le azioni legate all'Investimento 1.4, tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR:

1. Percorsi di mentoring e orientamento;
2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
3. Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.

I risultati attesi degli interventi riguarderanno il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; la diminuzione dell'abbandono e delle assenze; il miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; il consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato sull'interprofessionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

### Linea di Investimento 3.2 : Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.

In riferimento alla linea di investimento 3.2, la scuola aderisce al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. La comunità scolastica ha progettato e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative.

La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Le Next Generation Classrooms, infatti favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci come l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

Le Next Generation Classrooms contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

(pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Appare necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento del multiliteracies e debate, gamification, ecc...), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Linea di Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione della transizione digitale del personale scolastico.

Le azioni formative progettate concorrono al raggiungimento dei target e milestone della Linea di Investimento 2.1, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nella scuola, attraverso il coinvolgimento della figura dell'animatore digitale.

I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24. Nello specifico, è previsto lo svolgimento di attività di formazione di personale scolastico (almeno 20 unità), in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigCompEdu, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Sempre in relazione alla stessa Linea di Investimento, l'Istituto è destinataria di ulteriori fondi come snodo formativo locale del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Linea di Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Il progetto - dal titolo ScopriImpara - ha come obiettivo principale quello di promuovere lo sviluppo



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

delle competenze STEM, digitali e di innovazione, linguistiche.

Il progetto si sviluppa lungo due direzioni, una rivolta agli studenti e l'altra ai docenti.

Una forte base STEM è propedeutica alla conoscenza più applicativa degli strumenti per il digitale, superando i modelli trasmissivi e ricorrendo alla tecnologia innovativa che pone gli studenti in situazioni reali che consentono loro di apprendere, operare e supportare le proprie argomentazioni.

Gli studenti della scuola secondaria verranno impegnati in attività di progettazione e sviluppo dei contenuti e dei materiali che diventeranno oggetto di studio per i bambini più piccoli, organizzeranno e personalizzeranno lo spazio di apprendimento virtuale e fisico.

Per i docenti verranno attivati corsi formativi annuali per il potenziamento delle competenze nella lingua inglese, finalizzate al conseguimento delle certificazioni secondo il QCER, e corsi per l'acquisizione delle metodologie CLIL.



## Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Acquaro-Soriano Calabro è orientata alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La scuola si configura come comunità educante, fondata sulla corresponsabilità tra docenti, famiglie e territorio, e promuove un clima sereno, collaborativo e partecipativo.

L'Offerta Formativa è progettata in coerenza con:

- le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica;
- le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento.

Essa si caratterizza per:

- una progettazione curricolare verticale e per competenze, attenta ai nodi concettuali e allo sviluppo delle competenze di base, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali;
- l'adozione di metodologie didattiche inclusive e attive, quali cooperative learning, didattica laboratoriale, classi aperte, percorsi di recupero e potenziamento;
- la valorizzazione delle esperienze laboratoriali, anche al di fuori degli spazi tradizionali, e l'uso sistematico delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana;
- una valutazione formativa, equa e condivisa, supportata da strumenti comuni, prove strutturate e monitoraggi periodici degli apprendimenti.

Particolare attenzione è rivolta:

- al potenziamento delle competenze chiave europee e al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI;
- alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio, attraverso interventi tempestivi, mentoring e personalizzazione dei percorsi;
- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, della legalità, della sostenibilità, della parità di



genere e del rispetto dell'altro;

-alla continuità educativa e all'orientamento, mediante azioni coordinate tra i diversi ordini di scuola.

L'Offerta Formativa si arricchisce inoltre di iniziative di ampliamento curricolare ed extracurricolare, progetti finanziati con fondi nazionali ed europei, attività in rete con altre istituzioni scolastiche, collaborazioni con enti e associazioni del territorio, nonché esperienze di apertura europea e internazionale (Erasmus+, eTwinning).

Nel suo insieme, l'Offerta Formativa mira a promuovere lo sviluppo integrale della persona, la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale e la costruzione di competenze utili per la prosecuzione degli studi e per la vita futura.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA PIANI	VVAA803044
SCUOLA INFANZIA ACQUARO	VVAA803066
SCUOLA INFANZIA ARENA	VVAA803077
SCUOLA INFANZIA MONSORETO	VVAA803099
SCUOLA INFANZIA DINAMI	VVAA80310B
SCUOLA INFANZIA DASA'	VVAA80311C
VIA S.FRANCESCO	VVAA80312D
RIONE SAN NICOLA	VVAA80313E
CONTR. FAGO SAVINI	VVAA80314G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole  
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PIANI	VVEE803027
SC . PRIMARIA ACQUARO CAPOLUOGO	VVEE80309E
SCUOLA PRIMARIA "G PELLI" ARENA	VVEE80310L
SC. PRIMARIA DINAMI CAPOLUOGO	VVEE80311N
SCUOLA PRIMARIA - MONSORETO	VVEE80312P
SCUOLA PRIMARIA DASA'	VVEE80313Q
CAPOLUOGO (SORIANO CAL.)	VVEE80314R
CAPOLUOGO (SORIANELLO)	VVEE80315T
FAGO-SAVINI	VVEE80316V
SCUOLA PRIMARIA GEROCARNE	VVEE80317X



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. D'ANTONA - ACQUARO	VMM803015
PIANI .	VMM803026
N. POERIO ARENA	VMM803048
SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI	VMM803059
SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO	VMM80306A
SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA'	VMM80307B
SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI	VMM80308C
"V. TIGANI"	VMM80309D
SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE	VMM80310G



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIANI VVAA803044**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ACQUARO VVAA803066**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ARENA VVAA803077**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONSORETO**  
**VVAA803099**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DINAMI VVAA80310B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DASA' VVAA80311C**

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PIANI VVEE803027**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



**Tempo scuola della scuola: SC . PRIMARIA ACQUARO CAPOLUOGO**  
**VVEE80309E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "G PELLI" ARENA**  
**VVEE80310L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA DINAMI CAPOLUOGO**  
**VVEE80311N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - MONSORETO**  
**VVEE80312P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DASA' VVEE80313Q**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SORIANO CAL.) VVEE80314R**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SORIANELLO) VVEE80315T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA GEROCARNE  
VVEE80317X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: G. D'ANTONA - ACQUARO VVMM803015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: PIANI . VVMM803026 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: N. POERIO ARENA VMMM803048**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

  

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI VMM803059

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO VMM80306A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

  

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA'



## VVMM80307B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI VVMM80308C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "V. TIGANI" VMMM80309D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO



## Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE VMM80310G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è parte integrante del curricolo di istituto e si configura come insegnamento trasversale, obbligatorio in tutti gli ordini di scuola, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

In conformità alla Legge 92/2019, l'Educazione civica prevede un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, ricavate all'interno del quadro orario complessivo, senza incremento del tempo scuola. Le ore



sono distribuite trasversalmente tra le discipline e realizzate attraverso il contributo coordinato dei docenti del team o del consiglio di classe.

L'insegnamento è sviluppato in coerenza con il curricolo verticale di Educazione civica, articolato nei tre nuclei tematici:

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio

Cittadinanza digitale

Quadro orario dell'insegnamento di Educazione civica

Ordine di scuola	Classi	Monte ore annuo	Modalità di svolgimento	Docenti coinvolti
Scuola primaria	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	≥ 33 ore	Trasversale alle discipline	Docenti del team
Scuola primaria	3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	≥ 33 ore	Trasversale alle discipline	Docenti del team
Scuola secondaria di I grado	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup>	≥ 33 ore	Trasversale alle discipline	Docenti del Consiglio di classe

## ARTICOLAZIONE PER NUCLEI TEMATICI (INDICATIVA)

Nuclei tematici	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Costituzione, legalità e solidarietà	Attività educative e disciplinari	Approfondimenti disciplinari e interdisciplinari
Sviluppo sostenibile e ambiente	Percorsi laboratoriali	Progetti e compiti di realtà



Cittadinanza digitale                      Uso guidato delle  
tecnologie                                      Uso consapevole e responsabile del  
digitale

Schema ore di Educazione Civica Scuola Primaria 33 ore annuali (min.)

17 h II Quadrimestre 16 h

DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	TOTALE
ITALIANO	3	4	7
STORIA	2	1	3
GROGRAFIA	2	1	3
INGLESE	1	1	2
MATEMATICA E SCIENZE	3	3	6
TECNOLOGIA	2	2	4
ARTE	1	1	2
MUSICA	1	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2
RELIGIONE	1	1	2
			33

Schema ore di Educazione Civica Scuola Secondaria primo grado 33 ore annuali (min.)

17 h II Quadrimestre 16 h



DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	TOTALE
ITALIANO	2	3	5
STORIA	2	1	3
GROGRAFIA	2	1	3
INGLESE	1	1	2
FRANCESE	1	1	2
MATEMATICA E SCIENZE	3	3	6
TECNOLOGIA	2	2	4
ARTE	1	1	2
MUSICA	1	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	2
RELIGIONE/ MAT. ALTERNATIVA	1	1	2
		<b>TOTALE</b>	<b>33</b>

## **Allegati:**

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA ACQUARO-SORIANO.pdf

## **Approfondimento**

---



L'Istituto Comprensivo Acquaro-Soriano organizza la propria offerta formativa nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e della normativa vigente, assicurando un equilibrato sviluppo delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza. Gli insegnamenti sono articolati in coerenza con i diversi ordini di scuola e con le specificità dei percorsi attivati.

## SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria l'organizzazione degli insegnamenti si fonda su un curricolo unitario e progressivo, finalizzato allo sviluppo armonico della persona e all'acquisizione delle competenze chiave. Il quadro orario comprende le discipline previste dall'ordinamento e integra l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica per un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, distribuite nell'ambito delle diverse discipline.

L'organizzazione oraria favorisce metodologie didattiche inclusive e laboratoriali, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la continuità educativa con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, il quadro orario è strutturato per garantire il consolidamento delle competenze di base, l'ampliamento culturale e lo sviluppo del pensiero critico. Gli insegnamenti disciplinari sono affiancati dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per almeno 33 ore annue, realizzato in forma interdisciplinare e coordinata dal consiglio di classe.

Particolare attenzione è riservata alla continuità, all'orientamento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali degli studenti.

## PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto attiva, nella scuola secondaria di primo grado, il percorso a indirizzo musicale, che rappresenta un significativo arricchimento dell'offerta formativa e contribuisce allo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e relazionali degli studenti.

Il percorso prevede l'insegnamento di uno strumento musicale, la musica d'insieme e l'approfondimento delle competenze musicali, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Le attività di strumento musicale sono inserite nel quadro orario settimanale e sono finalizzate:

allo sviluppo delle capacità esecutive e interpretative;



alla valorizzazione del talento e della motivazione degli studenti;

alla promozione della collaborazione, dell'ascolto e del lavoro di gruppo;

al potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Il corso a indirizzo musicale favorisce inoltre la partecipazione a manifestazioni, eventi e iniziative culturali, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, contribuendo a rafforzare il ruolo della scuola come presidio culturale.

## COERENZA E INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'organizzazione degli insegnamenti e dei quadri orari dell'IC Acquaro-Soriano è orientata alla flessibilità, all'inclusione e all'innovazione didattica. L'integrazione tra insegnamenti curricolari, Educazione civica e percorso a indirizzo musicale consente di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti, valorizzando le risorse professionali interne e promuovendo il successo formativo di tutti.



## Curricolo di Istituto

### I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in merito alla Certificazione delle competenze).

Gli Obiettivi di apprendimento sono inseriti all'interno delle Programmazioni inserite in allegato nelle varie sezioni di "Eventuali aspetti qualificanti del curricolo".

Il Curricolo è "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Alla scuola è richiesto di impostare il proprio curricolo in funzione dello sviluppo delle competenze, di porre dunque al centro della didattica l'alunno, il suo potenziale, assegnandogli un ruolo di soggetto attivo nel proprio apprendimento. Attraverso il curricolo quindi si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociale.

Con il curricolo la scuola costruisce, così, un percorso formativo progressivo, collegiale, trasversale e verticale dai tre ai quattordici anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Per la scuola far conseguire competenze agli alunni rappresenta non solo un grande impegno umano e culturale, che dimostra come ogni studente sia accettato come persona, ma significa



anche impegnarsi nel contesto socioeconomico e culturale circostante per cercare più occasioni formative e realizzare l'integrazione fra i diversi sistemi di istruzione e formazione che offre il territorio.

Per gli studenti un curricolo ben definito, ma flessibile e personalizzato, consente di costruire delle conoscenze e sviluppare delle competenze mobilitando una serie di risorse cognitive, affettive, sociali e contestuali affrontando i diversi compiti posti da una data situazione per raggiungere dei risultati pertinenti.

Per le famiglie un approccio didattico per competenze, ben illustrato dai docenti, fa capire che la scuola, con la loro collaborazione, si impegna non solo a far acquisire ai loro figli conoscenze, ma anche quelle competenze indispensabili per la crescita sociale, civile e lavorativa che permetterà loro di vivere al meglio nel mondo in continuo cambiamento in cui viviamo.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto hanno elaborato un curricolo verticale per competenze essenziale, progressivo ed unitario nel rispetto di ciascuna specifica identità educativa e professionale. Il curricolo diventa dunque lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa.

Facendo seguito alla rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 come sollecita il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" divulgato nel mese di febbraio 2018, l'Istituto Comprensivo di Acquaro ha rivisto e aggiornato il proprio curricolo di istituto ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare i discenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità. Tale rilettura ha cercato anche di tener conto dell'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni e con l'acquisizione, in prospettiva, dei contenuti dell'Agenda 2030. L'obiettivo n. 4 dell'Agenda, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", coinvolge direttamente la scuola "da sempre impegnata a fornire competenze culturali, metodologiche, sociali."

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;



- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il nostro Istituto - che riunisce scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona e in considerazione che la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, l'Istituto Comprensivo di Acquaro persegue le finalità indicate nella seguente tabella esplicativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMO CICLO
Consolidamento dell'identità	Promozione del pieno sviluppo della personalità
Conquista dell'autonomia	Elaborazione da parte degli alunni del senso della propria esperienza
Sviluppo della competenza	Acquisizione degli alfabeti di base della cultura
Educazione alla cittadinanza	Promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva

### INDIRIZZO MUSICALE

In tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano è attivo l'insegnamento dello strumento musicale che rappresenta da tempo una realtà consolidata nel territorio ed è un punto di forza valorizzato nell'offerta formativa della scuola. Lo



studio dello strumento musicale è un'opportunità che offre agli alunni dell'Istituto la possibilità non solo di acquisire competenze specifiche (anche nella prospettiva di prosecuzione degli studi musicali nei licei o nei conservatori) ma anche di avere importanti occasioni di crescita e di integrazione che ne promuovono una maturazione in senso lato come persona.

Gli alunni sono ammessi al percorso ad indirizzo musicale dopo aver sostenuto una una prova orientativa-attitudinale durante la quale vengono valutate nel complesso l'attitudine musicale e la predisposizione alla pratica strumentale. Una volta ammessi, lo Strumento Musicale è disciplina curricolare, distinta dalle attività facoltative e laboratoriali o di ampliamento dell'offerta formativa, ha durata triennale, è parte integrante del piano di studio dell'alunno e concorre, al pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale oltre che alla valutazione degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione con indicazione sul Certificato delle competenze.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Gli strumenti musicali attivi sono così suddivisi nei diversi plessi dell'Istituto:

- Acquaro, Piani e Dasà - chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte;
- Arena - chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte;
- Dinami e Monsoreto , chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino;
- Gerocarne- Tromba, sax, pianoforte;
- Soriano- Sax, chitarra, flauto traverso, clarinetto, violoncello;
- Soriano- Chitarra, flauto traverso, clarinetto, violoncello.

Il percorso di studio si articola su tre attività principali: lezioni strumentali (individuali o a piccoli gruppi), teoria e lettura della musica e musica d'insieme (orchestra o gruppi strumentali); sono previsti anche momenti di esibizione in pubblico attraverso la partecipazione a "saggi" o eventuali concorsi, concerti, eventi musicali, che costituiscono un elemento di crescita di grande valore. In un'ottica di diffusione e valorizzazione della pratica musicale e strumentale, potranno essere organizzate eventuali attività all'interno della scuola primaria, secondo quanto delineato nello specifico Regolamento.

In linea con le "Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale", nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio dello strumento:

- amplia la conoscenza della musica nei suoi aspetti sia tecnico-pratici che teorici, lessicali,



- storici, culturali e facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza in un'ottica di formazione globale dell'alunno, fornendo, altresì, in linea con la mission dell'Istituto, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- potenzia le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica);
  - attraverso la musica d'insieme e performance ed esibizioni pubbliche, che assumono grande valenza formativa ed educativa, sviluppa capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e creando importanti occasioni di inclusione per tutti gli alunni, nella consapevolezza che suonare insieme è un'esperienza che prepara al vivere nella società nel rispetto delle regole e del pensiero altrui;
  - consente di costruire un bagaglio di valori alla base della maturazione dell'alunno come persona, favorendo il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica;
  - rende più significativo l'apprendimento e stimola la motivazione, contribuendo allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Per gli aspetti più organizzativi del percorso si rimanda allo specifico Regolamento sull'indirizzo musicale adottato nel nostro Istituto.

#### PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, nonché il successivo aggiornamento, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.

“Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).



### PROGETTARE PER COMPETENZE

Le competenze si declinano nel possesso di abilità strategiche descritte in termini di responsabilità e autonomia nella risoluzione di un problema complesso intercalato in un contesto della realtà sconosciuto e si articolano in tre elementi costitutivi:

- un insieme strutturato di conoscenze e abilità;
- un contesto d'azione;
- la finalizzazione al raggiungimento di uno scopo.

Nelle competenze acquisite, tali elementi si fondono in una successione strutturata di azioni che coinvolgono sinergicamente la sfera cognitiva, progettuale, relazionale e autovalutativa.

Progettare per competenze implica un cambiamento di mentalità e un orientamento didattico duttile che incontra l'esigenza di formare intelligenze in grado di rielaborare contenuti in un'ottica di autoformazione continua.

Un soggetto diventa competente quando diventa capace di innescare, integrare, organizzare, orchestrare un complesso di elementi per fronteggiare e risolvere situazioni di vita reale.

### ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha il compito ineludibile di formare i futuri uomini e cittadini i quali dovranno confrontarsi e interagire con una società sempre più complessa e globalizzata”.

È evidente, allora, che la scuola deve connotarsi come il luogo privilegiato in cui tutti gli alunni possono acquisire e potenziare quelle competenze sociali, relazionali e comunicative che consentono loro di “governare” consapevolmente e criticamente, non solo le conoscenze scolastiche, ma anche le molteplici informazioni che i mass-media pongono, in ogni momento, alle loro menti e alle loro riflessioni e, conseguentemente, ai loro atteggiamenti e comportamenti. La scuola è il luogo dove ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta, dove avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

Consapevoli di ciò, il nostro Istituto già negli anni scolastici precedenti ha attivato specifici percorsi di educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alla sicurezza nelle sue



varie dimensioni e educazione stradale, coinvolgendo i vari ordini di scuola.

Con la legge n. 169 del 30/10/2008 è stata istituita la nuova materia di Cittadinanza e Costituzione che si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia, si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area "storico-geografica" e "storico sociale" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento e favorisce la prosecuzione e l'approfondimento dei vari percorsi educativi avviati dalla Scuola.

### PROGETTI, ATTIVITÀ, LABORATORI

Le attività inerenti ai progetti si svolgono prevalentemente in orario curricolare e sfoceranno in un prodotto finale che documenterà il percorso svolto (mostra, cartelloni, drammatizzazione...).

I docenti effettueranno la loro funzione nel loro orario di servizio e, compatibilmente, nelle ore di contemporaneità.

Per "laboratorio" si intende l'insieme delle attività e delle esercitazioni che coinvolgono gli alunni a livello pratico, operativo, portandoli a "imparare facendo".

Nella realizzazione dei laboratori, sono coinvolti più docenti.

#### I progetti

Per i dettagli dei progetti si rimanda alla sezione Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Verranno accolte nel corso dell'anno eventuali proposte di progetti da parte di Enti, Associazioni, Istituzioni, Amministrazioni Comunali, Parrocchie, Uffici del Ministero centrali e periferici, Croce Rossa, Province e Regioni, Forze dell'Ordine per permettere a tutti gli alunni di usufruire delle potenzialità offerte dal territorio.

#### I laboratori



Lab. grafico-pittorico  
(scuola secondaria primo grado)

Destinatari:

alunni scuola secondaria di primo grado.

Finalità:

utilizzo efficace e creativo del linguaggio grafico-pittorico-plastico.

L'alunno mediante il disegno manifesta la propria personale originalità di analisi e di sintesi elaborata dal contatto con l'ambiente circostante, concretizzando il suo bisogno di crescere, espandersi ed umanizzarsi; dando impressione al suo mondo interiore; comunicando ad altre persone la propria personalità, i propri bisogni e i propri ritmi evolutivi.

Lab. multimediale, tecnologico e informatico  
(scuola primaria)

Destinatari:

alunni scuola primaria.

Finalità:

accostarsi con naturalezza al computer acquisendo i primi elementi di conoscenza e le prime abilità di uso; sperimentare nuove tecniche di apprendimento-insegnamento; sfruttare le potenzialità dell'uso della multimedialità nella didattica.

I ragazzi opereranno nel laboratorio istruiti e guidati da docenti dotati di adeguata esperienza nel campo dell'informatica e della didattica.

Lab. informatico multimediale  
(scuola secondaria di primo grado)

Destinatari:

alunni scuola secondaria di primo grado.



	<p><u>Finalità:</u></p> <p>arricchire il bagaglio culturale di base degli alunni; fornire ulteriori occasioni di socializzazione; sperimentare nuove metodologie di insegnamento- apprendimento e nuovi percorsi formativi per gli alunni.</p>
Lab. di recupero (scuola secondaria di primo grado)	<p><u>Destinatari:</u></p> <p>alunni scuola secondaria di primo grado.</p>
Lab. scientifico (scuola secondaria di primo grado)	<p><u>Destinatari:</u></p> <p>alunni scuola secondaria di primo grado.</p>
Lab. artistico espressivo (scuola secondaria di primo grado)	<p><u>Destinatari:</u></p> <p>alunni scuola secondaria di primo grado.</p>

## **Allegato:**

Curricolo verticale (3).pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Principi fondamentali della Costituzione italiana

Diritti e doveri dei cittadini, con particolare riferimento ai bambini

Regole di convivenza civile e scolastica



Uguaglianza, rispetto delle diversità e inclusione

Prevenzione di bullismo e comportamenti violenti

Cura degli ambienti scolastici e dei beni comuni

Collaborazione, aiuto reciproco e solidarietà

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune: sede, organi principali e servizi



Il Sindaco e la Giunta comunale

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

I principali organi dello Stato e le loro funzioni

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Regole di classe e degli ambienti scolastici

Partecipazione alla definizione delle regole

Principio di uguaglianza e valorizzazione delle differenze

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Sicurezza negli ambienti scolastici

Prevenzione dei rischi

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Italiano
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Prevenzione dei rischi

Norme di educazione stradale

#### **Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria



### Tematiche affrontate / attività previste

Cura della persona e dell'igiene

Alimentazione sana ed equilibrata

Attività motoria e benessere fisico

Comportamenti corretti per la salute e la sicurezza

Prevenzione dei comportamenti a rischio

Conoscenza dei danni derivanti dall'uso di sostanze nocive

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
Nucleo: COSTITUZIONE



## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Principi fondamentali della Costituzione italiana

Diritti e doveri dei cittadini

Articolo 3 della Costituzione: uguaglianza e non discriminazione

Rispetto delle differenze culturali, sociali e di genere



## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Articolo 3 della Costituzione: uguaglianza e non discriminazione

Rispetto delle differenze culturali, sociali e di genere

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Articolo 3 della Costituzione: uguaglianza e non discriminazione

Rispetto delle differenze culturali, sociali e di genere

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Responsabilità individuale e collettiva

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Responsabilità individuale e collettiva

Solidarietà e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Diritti e doveri dei cittadini

Articolo 3 della Costituzione: uguaglianza e non discriminazione

Responsabilità individuale e collettiva

Solidarietà e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale

### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Ordinamento della Repubblica italiana

Organi costituzionali dello Stato e loro funzioni

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Ordinamento della Repubblica italiana

Organi costituzionali dello Stato e loro funzioni



Stato, Regione, Enti locali e autonomie territoriali

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di Patria e identità democratica

Stato, Regione, Enti locali e autonomie territoriali

Cittadinanza italiana ed europea

Unione Europea: istituzioni, funzioni e valori



## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza italiana ed europea

Unione Europea: istituzioni, funzioni e valori

ONU e organismi internazionali

Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dell'infanzia



Concetto di Patria e identità democratica

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento di istituto e patto di corresponsabilità

Legalità e rispetto delle regole



Sicurezza negli ambienti scolastici

Diritti e doveri nella vita quotidiana

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Legalità e rispetto delle regole

Sicurezza negli ambienti scolastici

Prevenzione dei rischi



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale e norme di circolazione

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Educazione alla salute e corretti stili di vita

Alimentazione equilibrata

Attività fisica e benessere

Prevenzione delle dipendenze

Effetti dannosi di droghe, alcool e fumo

Salute mentale e gestione delle emozioni

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Un arcobaleno a tavola

Il progetto “Un arcobaleno a tavola”, rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Dinami e Monsoreto, promuove l'educazione alimentare e il benessere attraverso percorsi ludico-sensoriali e laboratoriali, finalizzati allo sviluppo di stili di vita sani fin dalla prima infanzia.

Le azioni del progetto si articolano in attività pratiche e coinvolgenti che valorizzano l'esperienza diretta e la scoperta:

laboratori sensoriali per esplorare gli alimenti attraverso i cinque sensi (vista, olfatto, gusto, tatto);

giochi di classificazione e scoperta dei cibi in base a colore, origine e stagionalità;

attività narrative, canzoni e personaggi guida per favorire un apprendimento significativo e motivante;

percorsi di conoscenza della piramide alimentare e del legame tra cibo, salute e ambiente;

momenti di riflessione sul consumo consapevole e sulla riduzione degli sprechi alimentari;

coinvolgimento attivo delle famiglie per rafforzare la continuità educativa scuola-casa.

Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e alla promozione di comportamenti responsabili e sostenibili, in coerenza con le priorità del PTOF e del RAV, favorendo autonomia, consapevolezza e benessere nei bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza  
coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

## ○ **PROGETTO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ “ Scuola e territorio... Uniti per l'ambiente... MI PRENDO CURA DI.....”**

Educazione ambientale e cittadinanza attiva: “Scopriamo il territorio e impariamo a rispettarlo”

Il progetto è un percorso educativo-formativo annuale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria, finalizzato a promuovere la cultura della sostenibilità ambientale, la cittadinanza attiva e il senso di appartenenza al territorio. Attraverso attività ludiche, laboratoriali ed esperienziali, il progetto sviluppa comportamenti responsabili, il rispetto per la natura e per la “cosa pubblica”, valorizzando le risorse locali e favorendo la collaborazione tra scuola, famiglie, enti e associazioni del territorio. L'integrazione tra contesto scolastico e territorio garantisce un apprendimento attivo, inclusivo e significativo, potenziato dall'uso di strumenti tecnologici e materiali naturali o di recupero.

### Azioni previste

Attività didattiche e laboratoriali in sezione/classe con l'uso di materiali naturali, di riciclo e strumenti tecnologici (LIM, Digital Board, tavolo interattivo).

Percorsi di educazione ambientale mediante giochi sensoriali, letture animate, drammatizzazioni e narrazioni con marionette e personaggi fantastici.

Attività di osservazione della natura e sperimentazione diretta (semi, terra, sabbia, raccolta differenziata).

Coinvolgimento di famiglie, nonni, esperti del territorio, artigiani e negozianti nelle attività



laboratoriali.

Collaborazione con enti locali e amministrazioni comunali.

Organizzazione di eventi territoriali condivisi:

Giornata dell'Albero (dicembre – Acquaro)

Giornata del Risparmio (febbraio – Dinami)

Giornata dell'Ambiente (giugno – Piani)

Documentazione ed esposizione dei lavori realizzati dagli alunni negli spazi scolastici.

## Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili e rispetto per la natura e i beni comuni.

Crescita del senso di appartenenza al territorio e valorizzazione delle risorse locali.

Potenziamento delle competenze sociali e relazionali attraverso la collaborazione con famiglie, esperti e associazioni.

Sviluppo di un apprendimento attivo, inclusivo e significativo.

Incremento della consapevolezza ambientale e della cultura della sostenibilità.

Valorizzazione delle competenze pratiche, creative e digitali degli alunni.

Produzione di materiali e lavori espositivi come documentazione tangibile del percorso educativo.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La *mission* che l'Istituto - come luogo di formazione e di educazione - persegue è dunque la valorizzazione dell'alunno come persona attraverso la costruzione di relazioni positive e la prevenzione del disagio, l'integrazione all'interno della scuola e nel territorio, la continuità tra i vari segmenti scolastici, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze chiave di cittadinanza, lo sviluppo della coscienza critica.



Attraverso percorsi educativi e formativi arricchiti da attività progettuali e laboratoriali, nonché attraverso la pratica strumentale musicale, l'Istituto offre ai propri studenti un percorso di crescita comune, che si basa sui principi fondamentali dei tre ordini di scuola: unitarietà del sistema formativo di base, equilibrio tra la necessità di coordinare i percorsi educativi e quella di riconoscerne la specificità, valorizzazione dell'azione educativa della scuola quale risorsa per lo sviluppo culturale e formativo dell'alunno, capace di interagire e cooperare in un contesto multiculturale.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra discipline.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

I progetti consentono di rivisitare e valorizzare le attività svolte in questi ultimi anni nella nostra scuola in un'ottica progettuale; sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, pienamente coerenti con finalità, programmi, metodi. L'offerta è ampia e differenziata. I singoli Consigli di classe/interclasse vi aderiscono in base ai bisogni formativi del gruppo classe, selezionando all'interno dei curricoli disciplinari e dell'offerta opzionale, attività che evitando la frammentazione dei contenuti, organizzano le conoscenze in percorsi ragionati e motivati.

La sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e le risorse dell'extrascuola come spinta per l'innovazione didattica.

L'impegno dei docenti è quello non tanto di progettare una molteplicità di attività differenziate ma di ripensare la funzione delle discipline come risorsa per selezionare in



fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi, i progetti di educazione alla Cittadinanza e delle competenze trasversali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha proposto di aiutare i giovani, durante la carriera scolastica, a sviluppare competenze sociali e civiche, definite in termini di conoscenze, competenze e capacità. Questo metodo basato sulle competenze impone l'adozione di nuove modalità di organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento in diverse aree tematiche, tra cui l'educazione alla cittadinanza.

Il concetto di cittadinanza, che si estende alla partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale e civile della collettività, si fonda sul rispetto di un insieme di valori comuni alla base delle società democratiche e si trova nella definizione di "cittadinanza attiva" (Hoskins et al., 2006) promossa a livello europeo. Le competenze civiche necessarie per l'esercizio attivo della cittadinanza, secondo quanto esplicitato dal quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave, riguardano soprattutto: la padronanza di concetti democratici fondamentali quali la conoscenza della società e dei movimenti sociali e politici; il processo di integrazione europea e le strutture dell'UE; i principali accadimenti sociali, presenti e passati.

Le competenze civiche richiedono inoltre pensiero critico e abilità comunicative, nonché capacità e volontà di partecipare in modo costruttivo alla vita pubblica, soprattutto al processo decisionale attraverso il voto. Anche il senso di appartenenza alla società a vari livelli, il rispetto dei valori democratici e della pluralità e il sostegno allo sviluppo sostenibile, infine, fanno parte integrante delle competenze civiche.

I curricoli dei paesi europei riflettono la natura pluridimensionale della cittadinanza. Gli obiettivi assegnati alle scuole non riguardano soltanto le conoscenze teoriche da far acquisire agli studenti, ma anche il livello di competenza a cui portarli e gli atteggiamenti e valori da sviluppare in loro; viene molto incoraggiata anche la partecipazione attiva degli studenti in ambito sia scolastico sia extrascolastico. In generale, i curricoli relativi alla cittadinanza coprono una serie di argomenti vasta e completa, dal momento che affrontano



principi fondamentali delle società democratiche quali l'eterogeneità culturale e lo sviluppo sostenibile ma anche la dimensione europea e internazionale.

Gli studenti imparano che cos'è la cittadinanza non solo in classe ma anche attraverso un apprendimento di tipo informale. L'educazione alla cittadinanza è dunque più efficace se supportata da un ambiente scolastico in cui agli studenti viene data la possibilità di sperimentare valori e principi del processo democratico mentre questo è in atto.

L'approccio trasversale dell'educazione alla cittadinanza può assumere una dimensione interdisciplinare. In quanto dimensione interdisciplinare, tutti gli insegnanti devono contribuire ad attuare gli obiettivi connessi definiti nei curricula nazionali.

In Italia, nell'ambito dell'area interdisciplinare "Cittadinanza e Costituzione" lanciata nel 2008 e attualmente in corso, tutti gli insegnanti devono includere obiettivi legati alla cittadinanza e alla costituzione nell'insegnamento della loro materia o area tematica. Devono inoltre realizzare progetti didattici mirati all'approfondimento della conoscenza della Costituzione italiana da parte degli alunni e allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 il D.Lgs. 13 aprile 2017, n° 62, sancisce quanto segue: "Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, fermo quanto previsto nell'art. 1 del D.L. 1 settembre 2008, n° 137, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008, n° 169."

Cittadinanza e Costituzione costituisce parte integrante delle discipline della area storico-geografica, influisce nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, ma deve essere insegnata e valutata come disciplina autonoma.

Il curriculum relativo all'educazione alla cittadinanza è fissato per obiettivi da raggiungere, competenze e conoscenze da acquisire e capacità da padroneggiare.

Relativamente ai contenuti, si farà leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e



dell'integrazione). Relativamente alla trasversalità con le altre discipline potranno essere trattati i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva. Sarà il Consiglio di Classe a effettuare annualmente la scelta.

### **Obiettivi**

- acquisire un'alfabetizzazione politica (conoscenza dei fatti fondamentali e comprensione dei concetti chiave);
- acquisire un pensiero critico e delle capacità analitiche;
- sviluppare determinati valori, atteggiamenti e comportamenti (senso del rispetto, tolleranza, solidarietà ecc.);
- incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità.

Il primo obiettivo implica imparare qualcosa sulle istituzioni sociali, politiche e civiche, sui diritti umani, sulle costituzioni nazionali, sui diritti e doveri dei cittadini, sui temi sociali, riconoscere il patrimonio culturale e storico e le differenze culturali e linguistiche all'interno della società.

Il secondo obiettivo integra il primo, in quanto il pensiero critico è essenziale per poter acquisire un'alfabetizzazione politica, dal momento che consente ai giovani di analizzare e valutare le informazioni sulle questioni sociali e politiche.

Il terzo obiettivo riguarda valori, atteggiamenti e comportamenti che gli studenti dovrebbero acquisire tramite lo studio dell'educazione alla cittadinanza. Tra le capacità che questo obiettivo dovrebbe sviluppare vi sono il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo.



L'ultimo obiettivo, per il quale si richiede agli studenti di partecipare attivamente alla vita della comunità, consente loro di mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche i valori e le capacità legati ai primi tre obiettivi.

Questi quattro obiettivi riflettono anche il fatto che l'educazione alla cittadinanza, per essere insegnata ed appresa con successo, deve andare oltre approcci formali che si basano in gran parte sui contenuti e sulle conoscenze. L'obiettivo principale non è solo quello di informare, ma anche e principalmente usare quelle informazioni per aiutare gli studenti a capire e valorizzare la loro possibilità di partecipare" (Kerr 1999, p. 11).

### **Competenze**

Le competenze individuate come essenziali perché alunni e studenti diventino cittadini attivi e responsabili sono quattro:

- competenze civiche: partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e l'intervento sulla politica pubblica attraverso il voto e il sistema delle petizioni;
- competenze sociali: vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti;
- competenze di comunicazione: ascolto, comprensione e discussione;
- competenze interculturali: stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali.

### **Conoscenze**

Per adempiere pienamente alla loro funzione di cittadini, i giovani hanno bisogno di una gamma di conoscenze sempre più vasta articolate in tre categorie principali: il sistema socio-politico nazionale, le questioni legate alla società e la dimensione europea e internazionale.

L'educazione alla cittadinanza, inoltre, non si concentra soltanto sul contesto nazionale: anche le dimensione europea e internazionale sono importanti. I contenuti della materia fanno ampio riferimento alla storia, alla cultura e alla letteratura, ma anche a temi



economici, politici e sociali. Tra i temi più specifici ci sono le istituzioni europee, il lavoro dell'UE, le organizzazioni internazionali e gli avvenimenti di carattere mondiale. Vengono anche trattati il senso di identità nazionale ed europeo e, di conseguenza, quello di appartenenza.

La competenza sociale è connessa al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di quello che le persone devono fare per raggiungere mentalmente e fisicamente uno stato ottimale e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire.

Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è fondamentale capire i codici di comportamento e i modi generalmente accettati nei diversi ambienti e nella società; conoscere i concetti di base riguardanti le singole persone, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura; capire le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea.

La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Essa comprende: la conoscenza delle vicende contemporanee; la conoscenza dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale; la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politiche, dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, delle diversità e delle identità culturali in Europa.

Per quanto riguarda le competenze in ambito sociale, la base comune comprende la capacità di comunicare costruttivamente in ambienti differenti, di manifestare tolleranza; di esporre e di capire i diversi punti di vista; di negoziare con la capacità di trasmettere fiducia e di essere d'accordo con gli altri; di venire a capo di stress e frustrazioni e esprimerli costruttivamente; di fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale.

Relativamente alle competenze in ambito civico, si sviluppano capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica; di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata. Ciò implica una riflessione critica e creativa e la partecipazione costruttiva alle attività della collettività o



del vicinato, come anche la presa di decisioni a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo, in particolare mediante il voto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto delle ulteriori risorse. Le attività principali svolte dai docenti riguardano progetti di recupero e di potenziamento nell'area di insegnamento.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

I docenti di Potenziamento dei vari ordini di scuola, quando non siano impegnati nelle sostituzioni di colleghi assenti, svolgono, infatti, un lavoro di supporto nelle classi a favore degli alunni in difficoltà.

### **CURRICOLO PLESSI SCUOLE DELL' INFANZIA DELL' ISTITUTO**

Il curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato sulle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e riportate dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola - 2012*, sviluppate nel percorso educativo formativo come di seguito indicato:

- comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza *I discorsi e le parole*;
- comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza *I discorsi e le parole*;
- competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *La conoscenza del mondo*;



- competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo *Immagini, suoni, colori*;
- imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle *Indicazioni* traguardi specifici; tutti i campi di esperienza permettono di esercitare questa competenza;
- competenze sociali e civiche, a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *Il sè e l'altro*;
- spirito di iniziativa e intraprendenza, a cui fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il *problem solving*, le competenze progettuali; i campi di esperienza attraverso cui esercitarla sono tutti.
- consapevolezza ed espressione culturale, a cui fanno capo competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici e all'espressione corporea; i campi di esperienza che ne permettono lo sviluppo sono *Immagini, suoni, colori* e *Il corpo e il movimento*.

Il curricolo - in linea con quelli proposti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado - si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

## **Allegato:**

Programmazione Scuola dell'Infanzia a.s. 2025-2026-compressed.pdf

## **CURRICOLO PLESSI SCUOLE PRIMARIA DELL' ISTITUTO**

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Esso fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave, piste



culturali e didattiche nonché riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente.

È proprio in questa prospettiva che nel curricolo si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Tali competenze sono intese come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e abilità in una duplice dimensione disciplinare e trasversale.

Le conoscenze diventano strumenti di supporto all'acquisizione delle competenze e andranno perciò individuati in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti sviluppati attorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

## **Allegato:**

curricolo Primaria (2).pdf

### **CURRICOLO PLESSI SCUOLA SECONDARIA I° DELL' ISTITUTO**

Nel processo di insegnamento-apprendimento, l'impegno prioritario assunto dai docenti si esplicita nella definizione dei curricoli per competenze, attraverso la definizione dei saperi essenziali e l'elaborazione di una mappa dei concetti organizzatori della disciplina, in modo tale che tutti gli alunni, al termine della scuola secondaria di primo grado, abbiano acquisito quelle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che sono delineate nel Profilo dello studente, il documento che sintetizza in modo forte i traguardi che lo studente deve raggiungere così da poter affrontare le "situazioni di vita tipiche della propria età" con un certo grado di autonomia e responsabilità.

Un aspetto qualificante della scuola secondaria di primo del nostro Istituto è rappresentato dal percorso ordinamentale a indirizzo musicale: l'alunno ha la possibilità di studiare gratuitamente uno degli strumenti attivi sviluppando competenze - non solo strumentali e



musicali - altamente formative.

## **CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo verticale di Educazione Civica - consultabile nel documento allegato - si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92):

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

## **Allegato:**

Curricolo-di-Educazione-civica-2025.2026 ACQUARO-SORIANO.pdf

## **CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA**

CURRICOLO PLESSI SCUOLE DELL' INFANZIA DELL' ISTITUTO

Il curricolo della scuola dell'Infanzia è organizzato sulle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e riportate dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola - 2012*, sviluppate nel percorso educativo formativo come di seguito indicato:

- comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza *I discorsi e le parole* ;
- comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza *I discorsi e le parole* ;
- competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, a cui fanno capo



prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *La conoscenza del mondo* ;

- competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo *Immagini, suoni, colori* ;
- imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle *Indicazioni* traguardi specifici; tutti i campi di esperienza permettono di esercitare questa competenza;
- competenze sociali e civiche, a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza *Il sè e l'altro* ;
- spirito di iniziativa e intraprendenza, a cui fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il *problem solving* , le competenze progettuali; i campi di esperienza attraverso cui esercitarla sono tutti.
- consapevolezza ed espressione culturale, a cui fanno capo competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici e all'espressione corporea; i campi di esperienza che ne permettono lo sviluppo sono *Immagini, suoni, colori e Il corpo e il movimento*.

Il curricolo - in linea con quelli proposti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado - si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

## **Allegato:**

Programmazione Scuola dell'Infanzia a.s. 2025-2026(1.85MB).pdf

## **CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA**



# EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Le nuove Linee Guida portano significative novità anche nella Scuola dell'Infanzia.

L'Educazione Civica è vista come un'opportunità per sviluppare nei bambini una consapevolezza precoce dei diritti e dei doveri, nonché dei valori democratici che costituiscono il fondamento della nostra società.

Includono, inoltre, un'attenzione particolare all'educazione alimentare, promuovendo la scoperta del sé corporeo e l'importanza di una corretta alimentazione e igiene, con l'obiettivo di adottare comportamenti che tutelino la salute e la sicurezza dei bambini stessi.

Le nuove Linee Guida si ispirano alla Costituzione Italiana e mirano a promuovere il rispetto dei diritti fondamentali, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'Educazione Civica sarà strutturata attorno a tre nuclei tematici principali:

- Costituzione: Introduzione ai principi fondamentali della "Costituzione" italiana, promuovendo il rispetto dei diritti e dei doveri."
- Sviluppo economico e sostenibilità ": Educazione alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza economica.
- "Cittadinanza digitale ": Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. La cittadinanza digitale è un tema sempre più rilevante nell'educazione civica per l'infanzia. L'obiettivo è formare i bambini a diventare cittadini digitali consapevoli e responsabili, sviluppando la loro consapevolezza digitale e promuovendo il rispetto online.

Le nuove Linee Guida prevedono un approccio interdisciplinare e trasversale. I campi di



esperienza sono fondamentali per lo sviluppo delle competenze dei bambini e sono organizzati in cinque aree principali:

- Il sé e l'altro: Promuove la consapevolezza di sé e degli altri, il rispetto reciproco e la comprensione delle regole sociali.
- Il corpo in movimento : Sviluppa l'identità, l'autonomia e la salute attraverso attività fisiche e motorie.
- Immagini, suoni e colori : Stimola la creatività e l'espressione artistica attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi.
- I discorsi e le parole : Favorisce lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione e della comprensione.
- La conoscenza del mondo : Introduce i bambini alla scoperta dell'ambiente naturale e sociale, promuovendo la curiosità e l'esplorazione.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire, sia in modo integrato che distintivo, allo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e delle differenze tra le persone.

Questo processo favorisce il rispetto di sé e degli altri, la salute, il benessere e la prima conoscenza dei fenomeni culturali. Inoltre, è fondamentale che i bambini comprendano che la loro esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, dialogo e confronto, e si manifesti attraverso comportamenti rispettosi verso gli altri, l'ambiente e la natura.

Imparano che la libertà di ciascuno si ferma là dove inizia la libertà degli altri, e che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti. Inoltre, comprendono come la collaborazione e la cooperazione possano portare a risultati migliori rispetto all'azione individuale. Le attività didattiche sono progettate per essere interdisciplinari coinvolgenti, utilizzando approcci ludici e laboratoriali che stimolino la partecipazione attiva dei bambini. L'obiettivo è quello di rendere l'apprendimento dell'educazione civica



un'esperienza significativa e piacevole, che possa contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

NUCLEI TEMATICI		
COSTITUZIONE  · Legalità.  · Solidarietà.	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'  · Educazione ambientale.  · Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	CITTADINANZA DIGITALE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA DI RIFERIMENTO		CAMPI DI ESPERIENZA
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.  - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.  - Competenza digitale.		- Il Sé e l'altro.  - Il corpo e il movimento.  - Immagini, Suoni e Colori.  - I discorsi e le parole.  - La conoscenza del mondo.



Le nuove linee guida per l'educazione civica nella scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2024/25 delineano obiettivi specifici per i bambini di 3, 4 e 5 anni. Questi obiettivi sono suddivisi in tre aree principali:

· Cittadinanza digitale:

Sicurezza online : Insegnare ai bambini le basi della sicurezza su internet, come non condividere informazioni personali;

Comportamento rispettoso : Promuovere interazioni online positive e rispettose.

· Costituzione e diritti :

Conoscenza dei diritti : Introdurre i bambini ai concetti di diritti doveri, utilizzando storie e giochi.

Valori della Costituzione : Far conoscere i valori fondamentali della Costituzione italiana, come il rispetto e la solidarietà.

· Sviluppo sostenibile :

Rispetto per l'ambiente : Educare i bambini sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente attraverso attività pratiche come il riciclaggio.

Comportamenti sostenibili : Promuovere abitudini sostenibili, come il risparmio energetico e la riduzione degli sprechi.

Per i bambini di tre anni, gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica sono progettati per introdurli ai concetti fondamentali di cittadinanza e comportamento sociale:

Obiettivi chiave:

[Cura di sé e degli altri : I bambini imparano a prendersi cura di sé stessi e a mostrare](#)



attenzione e rispetto verso gli altri.

Rispetto delle regole : Attraverso giochi e attività di gruppo, i bambini iniziano a comprendere l'importanza delle regole e della collaborazione.

Consapevolezza ambientale : Viene promossa una sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi che lo popolano.

Sicurezza personale : I bambini imparano a riconoscere potenziali pericoli nell'ambiente scolastico e a comportarsi in modo sicuro.

Comportamenti alimentari corretti : Discussioni di gruppo aiutano i bambini a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI

COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"><li>· Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento</li><li>· Imparare a relazionarsi con adulti e compagni</li><li>· Saper esprimere i propri bisogni</li><li>· Accettare i compagni nel gioco</li><li>· Conoscere e utilizzare i materiali per riprodurre i simboli</li><li>· Imparare l'importanza della cura personale e della sicurezza</li></ul>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sviluppare atteggiamenti di attenzione e rispetto verso gli altri comprendendo l'importanza della condivisione e della collaborazione</li><li>· Comprendere l'importanza delle regole nella vita quotidiana, come aspettare il proprio turno e seguire le indicazioni degli adulti</li><li>· Riconoscere e rispettare i simboli nazionali come la bandiera e l'inno</li><li>· Riconoscere l'ambiente scuola come contesto nel quale vivere serenamente</li></ul>
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"><li>· Formulare prime ipotesi e saper cogliere elementi comuni nell'ambiente che li circonda</li><li>· Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali</li><li>· Saper riconoscere lo scorrere del tempo e le stagioni</li><li>· Percepire il mondo sonoro</li><li>· Sviluppare una sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi, imparando l'importanza della tutela del patrimonio naturale</li><li>· Comprendere i concetti base di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, come il riciclo e la riduzione degli sprechi</li><li>· Acquisire nuovi vocaboli</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Imparare a prendersi cura degli spazi e dei materiali</li><li>· Primo approccio con la moneta e il denaro. Concetti di "poco" e "molto"</li><li>· Significato profondo del denaro come frutto del lavoro.</li></ul>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Avvicinarsi al coding</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Eseguire giochi di movimento guidati</li><li>· Saper ascoltare e ripetere canzoni o filastrocche</li><li>· Saper ascoltare e comprendere le narrazioni di letture e storie</li><li>· Iniziare a conoscere l'uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali, anche se in modo molto semplice e supervisionato</li></ul>

Per i bambini di quattro anni, gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica mirano a sviluppare una comprensione più profonda delle regole sociali e del rispetto reciproco.

Obiettivi chiave:



Rispetto delle regole e delle norme sociali: I bambini imparano l'importanza delle regole attraverso giochi di gruppo e attività quotidiane.

Consapevolezza dei diritti e dei doveri: Attraverso attività ludiche, i bambini vengono sensibilizzati ai loro diritti e doveri, come il rispetto per gli altri e la cura dei propri materiali.

Cura dell'ambiente: I bambini sono incoraggiati a rispettare e prendersi cura degli spazi comuni e dell'ambiente naturale.

Sicurezza personale: Viene insegnato ai bambini a riconoscere i pericoli e a comportarsi in modo sicuro, sia a scuola che a casa.

Comportamenti alimentari corretti: I bambini iniziano a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive attraverso discussioni e attività di gruppo.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI

COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"><li>· Imparare a relazionarsi con adulti e compagni in maniera costruttiva</li><li>· Sviluppare atteggiamenti, attenzione e rispetto verso gli altri, comprendendo l'importanza della condivisione e della collaborazione</li><li>· Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nell'attività</li><li>· Rielaborare il simbolo della nostra bandiera italiana attraverso attività grafico-pittorica</li></ul>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Iniziare a conoscere i principi fondamentali della costituzione italiana, il significato delle leggi e delle regole comuni</li><li>· Riconoscere e rispettare i simboli nazionali come la bandiera e l'Inno</li><li>· Memorizzare canti e poesie, usare codici appropriati ai diversi contesti (Inno di Mameli)</li><li>· Riflettere sulla lingua e scoprire la presenza di lingue diverse</li><li>· Vivere con interesse la vita scolastica</li></ul>
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"><li>· Rispettare i beni comuni</li><li>· Sapersi orientare negli spazi esterni all'ambiente scolastico</li><li>· Sviluppare una sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi, imparando l'importanza della tutela del patrimonio naturale</li><li>· Comprendere i concetti base di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, come il riciclo e la riduzione degli sprechi</li><li>· Giocare con materiali naturali e saperli nominare</li><li>· Acquisire una conoscenza dei «tesori» del proprio territorio</li><li>· Significato profondo del denaro come frutto</li></ul>



	<p>del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Valore economico degli oggetti, limiti del denaro e principi basilari del risparmio</li></ul>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"><li>· Giocare utilizzando comandi di programmazione</li><li>· Eseguire semplici percorsi</li><li>· Visualizzare e riprodurre supporti iconografici</li><li>· Narrare una storia utilizzando più codici</li><li>· Formulare domande e ipotesi</li><li>· Registrare regolarità e cicli temporali</li><li>· Iniziare a conoscere l'uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali, in modo semplice e supervisionato</li></ul>

Per i bambini di cinque anni, gli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'educazione civica sono progettati per consolidare le basi della cittadinanza responsabile e consapevole.

Obiettivi chiave:

Comprensione delle regole sociali: I bambini imparano a riconoscere e rispettare le regole della comunità scolastica e della società in generale.

Consapevolezza dei diritti e dei doveri: Attraverso attività pratiche e giochi di ruolo, i bambini vengono sensibilizzati ai loro diritti e doveri, come il rispetto per gli altri e la cura



dei beni comuni.

Cura dell'ambiente: I bambini sono incoraggiati a prendersi cura dell'ambiente naturale e degli spazi comuni, sviluppando una sensibilità ecologica.

Sicurezza personale: Viene insegnato ai bambini a riconoscere i pericoli e a comportarsi in modo sicuro, sia a scuola che a casa.

Comportamenti alimentari corretti: I bambini imparano a distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive attraverso discussioni e attività di gruppo.

Valori della legalità: I bambini iniziano a comprendere il valore della legalità e il significato delle leggi.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI

COSTITUZIONE, LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>· Consolidare l'autonomia, la fiducia in sé stessi e la collaborazione</li><li>· Interiorizzare le regole della vita comunitaria</li><li>· Imparare a giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppando capacità di collaborazione e rispetto reciproco</li><li>· Comprendere che tutti hanno diritti e doveri</li><li>· Organizzare giochi rispettando turni e ruoli</li><li>· Conoscere i principi della Costituzione</li></ul>
-------------------------	---



E SOLIDARIETA'	<p>Italiana e comprenderne il significato</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Comprendere il valore della legalità</li><li>· Imparare a notare e apprezzare le differenze tra di loro, promuovendo un ambiente inclusivo</li><li>· Valorizzare l'importanza del lavoro di squadra attraverso attività di gruppo e giochi cooperativi</li><li>· Esplorare il concetto di comunità attraverso la conoscenza dell'ambiente, come la famiglia, la scuola, il quartiere e il ruolo all'interno di essi</li><li>· Imparare a riconoscere e rispettare le differenze tra le persone, sviluppando empatia e capacità di collaborazione</li><li>· Saper dialogare con adulti e compagni</li><li>· Saper comprendere e rispettare i bisogni dell'altro</li><li>· Confrontare i vocaboli di lingue diverse</li><li>· Mostrare attenzione alle diverse culture</li><li>· Iniziare a imparare i principi fondamentali della Costituzione italiana e il valore della comunità</li></ul>
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', EDUCAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>· Osservare, esplorare e catalogare gli elementi dell'ambiente</li></ul>



AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"><li>· Gestire e controllare i propri movimenti nei vari</li><li>· ambienti (casa, scuola, strada)</li><li>· Sperimentare l'utilizzo di materiali naturali</li><li>· Discriminare e denominare la composizione dei materiali</li><li>· Promuovere il rispetto per l'ambiente e la natura, riconoscendo l'importanza di uno sviluppo sostenibile</li><li>· Sviluppare la sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi che lo popolano</li><li>· Significato profondo del denaro come frutto del lavoro.</li><li>· Scoperta del valore di scambio del denaro e dei beni di vario tipo.</li><li>· Significato delle somme di denaro. Valore economico degli oggetti. Limiti del denaro e principi basilari del risparmio Il valore del denaro come condivisione</li></ul>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"><li>· Saper inventare e rielaborare storie</li><li>· Utilizzare codici per realizzare percorsi</li><li>· Utilizzare materiale strutturato e non strutturato per abbinare, scegliere, creare</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Dare indicazioni, utilizzare le coordinate spazio-temporali</li><li>· Utilizzare le tecnologie digitali per partecipare attivamente alla vita sociale e per promuovere l'inclusione sociale</li><li>· Partecipare a semplici attività online che promuovono la cittadinanza attiva, come giochi educativi che insegnano valori civici</li><li>· Saper esprimere sé stessi in modo appropriato e rispettoso attraverso i media digitali</li><li>· Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'uso delle tecnologie digitali</li><li>· Imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni, anche in contesti digitali</li></ul>
--	--

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della



propria salute.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e



che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

## **PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI. Fondi MIM**

Ripartizione "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" Legge n. 234 del 2021, articolo 1, commi 671 e 672. Decreto dipartimentale n. 867 del 17/04/25. la scuola è risultata beneficiaria di un finanziamento

Le risorse assegnate su base regionale alla nostra istituzioni scolastica premiano la nostra proposta di progetto volta alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo

L'Istituto promuove un percorso educativo volto a sviluppare un uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie digitali, riconoscendo l'impatto crescente di Internet sulle relazioni personali e sui processi di crescita degli alunni.

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione del cyberbullismo, quale forma di distorsione dell'uso dei mezzi di comunicazione online, i cui effetti risultano concreti e significativi sul benessere della persona.

In coerenza con la Legge 92/2019, le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 183/2024), il DigComp 2.2 e la Legge 71/2017, l'Istituto realizza per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il progetto "Patentino per cittadini digitali", strutturato all'interno di una Unità di Apprendimento specifica.

Il percorso mira a:

sviluppare negli alunni spirito critico, responsabilità e consapevolezza digitale;

fornire conoscenze e competenze per un utilizzo corretto del web;

prevenire comportamenti a rischio e promuovere una cultura del rispetto e della legalità online.

Le attività si realizzano attraverso:



la costruzione di una rete territoriale tra scuola, istituzioni e realtà locali per la condivisione di buone pratiche;

la progettazione di curricoli verticali e orizzontali di educazione alla cittadinanza digitale;

la realizzazione di percorsi didattici condivisi tra i diversi ordini di scuola;

l'uso delle tecnologie digitali per documentare, comunicare e diffondere le attività svolte.

Il progetto si fonda su una alleanza educativa scuola-famiglia, riconosciuta come elemento essenziale per sostenere lo sviluppo di comportamenti responsabili e accompagnare gli alunni nelle sfide del presente e del futuro.

Ordine di scuola: Primaria e Secondaria di I grado

Classi coinvolte: Tutte

## **Allegato:**

Proposta d progetto Cyberbullismo-\_25-26.pdf

### **Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.**

Nel quadro delle azioni di Educazione Civica previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Acquaro – Soriano Calabro promuove un percorso strutturato di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, fondato sul Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (redatto nell'a.s. 2024/2025) e sul relativo Protocollo di intervento, che sono tuttora in vigore.

Tali documenti costituiscono il riferimento operativo e valoriale dell'azione educativa della scuola, definendo principi, ruoli, procedure e modalità di intervento finalizzate alla tutela del benessere psicofisico degli alunni e alla promozione di un clima scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso delle differenze.



Attraverso attività curriculari e trasversali di Educazione Civica, l'Istituto intende sviluppare comportamenti responsabili, consapevoli e conformi ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e dell'uso corretto delle tecnologie digitali, in un'ottica di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio.

## **Allegato:**

Regolamento-Protocollo istituto prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo A.S. '25-'26.pdf



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

## Approfondimento:

### MISSION E VISION

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative. I programmi europei ERASMUS+ rappresentano



un'opportunità unica per la scuola, per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la partecipazione ad ERASMUS+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità;
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni e docenti e staff della scuola;
- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale;
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner;
- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento;
- Rendere l'apprendimento più attraente;
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società;
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà.
- Formazione dei docenti attraverso:
  - Mobilità internazionale;
  - Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero;
  - Formazione del Dirigente Scolastico e del personale Ata;
  - Mobilità internazionale;
- L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macro-obiettivi:
  1. **PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA** (attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff; adesione alle giornate europee).
  2. **BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE** (attivazione di partenariati strategici



con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi; alla didattica e alla formazione; condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio).

### 3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE.

Il nostro istituto ritiene che il programma Erasmus+ sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati, da parte dei docenti, dagli studenti e dal personale A.T.A, nel presente Piano di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per la peculiare natura del percorso curricolare offerto, per la naturale vocazione professionale dell'utenza e per la qualità delle risorse dei docenti.

Allegato:

Piano strategico internazionalizzazione.pdf

## ○ **Attività n° 2: VOICES-Migration Stories for inclusive Polices**

VOICES-Migration Stories for inclusive Polices è finanziato dal Programma CERV dell'Unione Europea e ha la durata di 17 mesi.

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo di una società aperta, democratica, paritaria e inclusiva, fondata sul rispetto dello Stato di diritto, attraverso il contrasto agli stereotipi e alle forme di discriminazione. In tale prospettiva, l'iniziativa intende dare voce ai migranti, valorizzandone il ruolo di protagonisti consapevoli della propria storia e del proprio percorso di vita.

Il progetto è realizzato in collaborazione con la European University College Association, il Comune di Rosarno e il Perrotis College di Salonicco.

Muovendo dall'analisi dei flussi migratori e del loro impatto nel contesto europeo,



L'attenzione si concentrerà, da un lato, sulle cause che hanno spinto migranti di diversa provenienza a lasciare i Paesi d'origine per stabilirsi nel Sud Italia e, dall'altro, sulle ragioni che inducono numerosi cittadini calabresi, in particolare giovani, ad allontanarsi dalla propria terra e dai propri affetti alla ricerca di opportunità lavorative e di migliori condizioni di vita.

Un apposito spazio di approfondimento sarà dedicato alle testimonianze di cittadini che, in un passato recente, hanno intrapreso percorsi di mobilità all'interno dell'Europa alla ricerca di prospettive di vita più favorevoli.

Gli esiti del progetto e le testimonianze raccolte, attraverso testi, fotografie, video e contributi audio, saranno pubblicati sulla piattaforma del Parlamento europeo My House of European History, dando vita a un archivio digitale finalizzato alla sensibilizzazione e alla conservazione della memoria delle migrazioni economiche europee. Sono inoltre previste attività di disseminazione e di valorizzazione delle buone pratiche all'interno delle scuole secondarie.

## Priorità del progetto

### 1. Promozione dei valori fondamentali dell'Unione europea

Democrazia, uguaglianza, inclusione, rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto.

### 2. Inclusione sociale e partecipazione attiva

Coinvolgimento diretto di migranti, giovani, studenti e comunità locali nei processi di ricerca, narrazione e disseminazione.

### 3. Educazione alla cittadinanza europea

Rafforzamento del senso di appartenenza all'UE attraverso la conoscenza delle storie di mobilità e migrazione che accomunano i cittadini europei.

### 4. Memoria, storia e identità europea

Valorizzazione delle migrazioni come elemento strutturale della storia europea, passata e presente.

### 5. Disseminazione e trasferibilità delle buone pratiche



Diffusione dei risultati nelle scuole secondarie e in altri contesti educativi.

Possibilità di replicare il modello progettuale in altri territori europei.

#### 6. Innovazione nei linguaggi e negli strumenti

Utilizzo di strumenti multimediali e digitali per raccontare le storie e raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

#### Risultati attesi

##### 1. Rafforzamento della consapevolezza europea sulle migrazioni

Maggiore comprensione dei fenomeni migratori contemporanei ed europei, mettendo in relazione migrazioni in entrata (migranti verso il Sud Italia) e migrazioni in uscita (giovani calabresi verso l'Europa).

Superamento di narrazioni semplificate o stereotipate attraverso l'analisi delle cause economiche, sociali e culturali delle migrazioni.

##### 2. Contrasto a stereotipi, pregiudizi e discriminazioni

Promozione di una cultura dei diritti umani, dell'inclusione e della parità, fondata sullo stato di diritto e sui valori dell'Unione europea.

Cambiamento positivo delle percezioni nei confronti dei migranti, grazie al racconto diretto delle loro esperienze.

##### 3. Empowerment dei migranti e dei cittadini coinvolti

Coinvolgimento attivo dei migranti come protagonisti del racconto della propria storia, valorizzandone voce, competenze e vissuti.

Valorizzazione delle testimonianze di cittadini europei che in passato hanno vissuto l'esperienza dell'emigrazione.

##### 4. Produzione di un archivio digitale europeo

Creazione di una raccolta strutturata di testimonianze (testi, fotografie, video e audio) pubblicata sulla piattaforma My House of European History del Parlamento europeo.



Contributo duraturo alla memoria collettiva europea sulle migrazioni economiche.

#### 5. Impatto educativo e formativo

Sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie sui temi della mobilità, della cittadinanza europea e dell'inclusione.

Sviluppo di competenze critiche, interculturali e civiche nei giovani partecipanti.

#### 6. Rafforzamento della cooperazione internazionale

Consolidamento della collaborazione tra organizzazioni e istituzioni educative europee (Italia, Grecia e contesto UE).

Scambio di buone pratiche metodologiche in ambito educativo, culturale e sociale.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Scambi culturali in Europa

### Destinatari

- Docenti
- Studenti





## Attività n° 3: E-Twinning

Adesione della scuola alla Community E-twinning e sperimentazione di progetti e innovazioni organizzativo/didattiche per il potenziamento della lingua Inglese e della didattica per competenze.

Realizzare di progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti all'Azione ("progetti eTwinning europei") o dello stesso Paese ("progetti nazionali").

La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

### Scambi culturali internazionali

#### Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Sperimentare per apprendere

Le risorse digitali per l'apprendimento con le STEM riguarderanno app e piattaforme specifiche, sia per la matematica che le scienze e la tecnologia.

Matematica:

-TeacherLead: piattaforma completamente gratuita, senza abbonamento e senza registrazione, compatibile con ogni

device, come PC, smartphone, notebook, ecc. .. , contenente risorse per l'insegnante in grado di fare diversi esempi agli alunni, ottenendo risposte alle domande con la relativa spiegazione con la scelta di un solo pulsante.

- GEOGEBRA: applicazione specifica per la matematica che aiuta a rendere concetti chiave semplici e comprensibili all'intera classe, che prevede la trasformazione e riproduzione di figure geometriche e possibilità di eseguire calcoli e formule in modo rapido.

- PHOTOMATH: Applicazione semplice e comoda quando l'alunno non è in grado di risolvere problemi ed esercizi autonomamente.

- SCIENZE: Solar System Scope: applicazione gratuita che può essere utilizzata direttamente online e permette di comprendere argomenti attraverso visioni 3D geocentriche, panoramiche o eliocentriche. Vi è anche la possibilità di determinare la posizione di costellazioni e pianeti in tempo reale.

-Human Biodigital: piattaforma gratuita con un software che permette la visualizzazione in 3D dell'anatomia umana.



- Visible Body: atlante di anatomia umana in 3D con possibilità di utilizzare laboratorio di macro e microanatomia per esplorare le regioni del corpo umano.

TECNOLOGIA: - Ventusky: applicazione che permette di intrecciare le previsioni meteorologiche disponibili per ogni paese del mondo con le relative evoluzioni che si manifestano, in tempo reale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca e azione;

- Sperimentare la soggettività delle percezioni valutazione delle
- Sviluppare il pensiero critico;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;
- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Osservare, misurare, passare al modello;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;



- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Osservare, misurare, passare al modello;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

## ○ Azione n° 2: Giocando si impara

Si creano in classe le condizioni per un apprendimento significativo, rapido e divertente utilizzando metodologie didattiche quali la didattica laboratoriale (che privilegia l'apprendimento esperienziale basato sul learning by doing) e la gamification (che si basa sulla pedagogia del gioco) che prevedono l'uso di mezzi e strumenti sia analogici che digitali (DVD didattici, applicazioni, piattaforme online).

Metodologie didattiche : durante gli incontri gli studenti saranno spronati a condividere idee, saperi e riflessioni attraverso discussioni guidate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- promuovere la socializzazione;



- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno .

○ **Azione n° 3: Titolo del Progetto: ScopriImpara. Interventi previsti dal PNRR, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” – Linea di intervento A e B (D.M. n. 65/2023)**

Il progetto attinge alle risorse stanziare con il Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito 12 aprile 2023, n. 65, con il quale sono state ripartite le risorse tra le Istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» della Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca, del PNRR, di cui l’Istituzione Scolastica risulta essere beneficiaria di un finanziamento per la progettazione e realizzazione di percorsi didattico-formativi e di orientamento volti allo sviluppo delle competenze matematico-scientificotecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, e al potenziamento delle competenze multilinguistiche, erogati in favore di studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Per questa ragione, l’Istituto avvierà attività diversificate secondo le tipologie di seguito elencate, previste dalle Istruzioni operative adottate dall’Unità di Missione PNRR del Ministero dell’Istruzione e del Merito e coerenti con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.



LINEA DI INTERVENTO A – FORMAZIONE STUDENTI: TIPO DI LINEA TITOLO MODULO  
FORMATIVO ESPERTO TUTOR DATA DI INIZIO Formazione STEM – Primaria - sede Arena  
AVVENTURE IN AR E VR 1 - Competenze digitali e di innovazione Prof. Ivan Teti Prof.ssa  
Maria Teresa De Caria Martedì 08/04/2025 Formazione STEM – Primaria - sede Acquaro  
(alunni plessi Acquaro e Piani) STORYTELLING 2 - Competenze digitali e di innovazione,  
alfabetizzazione Digicomp Prof.ssa Vittoria Urzetta Docente Rosanna Lo Presti Venerdì  
11/04/2025 Formazione STEM – Secondaria - sede Dinami (alunni plessi Dinami e  
Monsoreto) MAKING 3D 2- Competenze digitali e di innovazione Prof.ssa Lia Trocini  
Prof.ssa Nensy Rachiele Lunedì 14/04/2025 Dovendo procedere all'individuazione degli  
studenti destinatari dell'intervento, secondo l'analisi di fattibilità dei vari moduli, si  
comunicano i criteri di inclusione che sono stati utilizzati, determinati dagli OO.CC. sulla  
base delle finalità dell'azione e delle indicazioni delle Istruzioni operative prot. n. 132935,  
del 15 novembre 2023: SCUOLA PRIMARIA - Alunni inclusi nelle classi terze, quarte e quinte  
della scuola primaria - a partire dalle classi quinte a decrescere - almeno fino al  
raggiungimento del numero previsto per ciascun corso (minimo 9 partecipanti e massimo  
20 partecipanti); - Nell'ambito delle classi sopra specificate - secondo la valutazione delle  
discipline, la frequenza, il giudizio di comportamento, le capacità di recuperare interazione  
positiva; - Corsi costituiti preferibilmente con allievi provenienti dalla stessa classe, in caso  
di adeguatezza numerica. SCUOLA SECONDARIA - Alunni inclusi nelle tre classi - a partire  
dalle classi terze a decrescere - almeno fino al raggiungimento del numero previsto per  
ciascun corso (minimo 9 partecipanti e massimo 20 partecipanti); - Nell'ambito delle classi  
sopra specificate - secondo la valutazione delle discipline, la frequenza, il giudizio di  
comportamento, le capacità di recuperare interazione positiva; - Corsi costituiti  
preferibilmente con allievi provenienti dalla stessa classe, in caso di adeguatezza numerica.  
In entrambi gli ordini di scuola si cercherà di garantire una quota di partecipazione ai  
percorsi formativi con priorità alla componente femminile (possibilmente almeno il 60%  
dei partecipanti rappresentato da alunne; in caso di numero di domande di partecipazione  
maggiore rispetto al previsto, la scelta ricadrà sulle alunne). Tanto premesso, si richiede ai  
coordinatori di classe di sensibilizzare gli allievi e i genitori sull'opportunità offerta dalla  
scuola con l'istituzione dei corsi sopra indicati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un  
apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 4: Potenziamento delle competenze STEM ed esiti prove INVALSI

### Descrizione dell'azione

Il progetto prevede interventi extracurricolari mirati a rafforzare le competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali degli alunni della classe V primaria e della I secondaria di I grado, con particolare attenzione agli studenti con BES. Attraverso un approccio laboratoriale e pratico, gli studenti sono coinvolti in attività esperienziali di problem-solving, robotica, coding e sperimentazioni scientifiche, con l'obiettivo di migliorare l'autonomia nello studio, la capacità di ragionamento e l'interesse verso le discipline STEM.

### Metodologie STEM

Learning by Doing: apprendimento attivo tramite esperienze pratiche e concrete.

Metodo induttivo: osservazione, formulazione di ipotesi e sperimentazione per sviluppare il pensiero critico.

Attività collaborative: lavoro di gruppo per risolvere problemi, favorendo team working e cooperazione.

Uso di strumenti innovativi: kit di robotica, software specifici, laboratori digitali e stampa 3D per sperimentazioni pratiche.

Didattica laboratoriale inclusiva: percorsi personalizzati per studenti con BES, stimolando partecipazione e motivazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Competenze scientifiche e logico-matematiche: capacità di applicare concetti e metodi STEM per analizzare e risolvere problemi concreti.

Competenze digitali: uso corretto, sicuro ed efficace di strumenti digitali e software specifici.

Problem-solving: identificazione di problemi, ideazione di soluzioni e verifica dei risultati tramite esperimenti pratici e robotica.

Collaborazione e lavoro di gruppo: sviluppo di competenze relazionali e cooperative, essenziali per affrontare sfide complesse.

Autovalutazione e riflessione: capacità di valutare il proprio apprendimento e migliorare strategie di approccio alle discipline STEM.

## ○ **Azione n° 5: Potenziamento delle competenze STEM ed esiti prove INVALSI**



Il progetto prevede interventi extracurricolari mirati a rafforzare le competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali degli alunni della classe V primaria e della I secondaria di I grado, con particolare attenzione agli studenti con BES. Attraverso un approccio laboratoriale e pratico, gli studenti sono coinvolti in attività esperienziali di problem-solving, robotica, coding e sperimentazioni scientifiche, con l'obiettivo di migliorare l'autonomia nello studio, la capacità di ragionamento e l'interesse verso le discipline STEM.

Metodologie STEM

Learning by Doing: apprendimento attivo tramite esperienze pratiche e concrete.

Metodo induttivo: osservazione, formulazione di ipotesi e sperimentazione per sviluppare il pensiero critico.

Attività collaborative: lavoro di gruppo per risolvere problemi, favorendo team working e cooperazione.

Uso di strumenti innovativi: kit di robotica, software specifici, laboratori digitali e stampa 3D per sperimentazioni pratiche.

Didattica laboratoriale inclusiva: percorsi personalizzati per studenti con BES, stimolando partecipazione e motivazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Competenze scientifiche e logico-matematiche: capacità di applicare concetti e metodi STEM per analizzare e risolvere problemi concreti.

Competenze digitali: uso corretto, sicuro ed efficace di strumenti digitali e software specifici.

Problem-solving: identificazione di problemi, ideazione di soluzioni e verifica dei risultati tramite esperimenti pratici e robotica.

Collaborazione e lavoro di gruppo: sviluppo di competenze relazionali e cooperative, essenziali per affrontare sfide complesse.

Autovalutazione e riflessione: capacità di valutare il proprio apprendimento e migliorare strategie di approccio alle discipline STEM



## Moduli di orientamento formativo

### I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I (Scuola secondaria)- Io oggi, io domani**

CLASSE PRIMA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I moduli di orientamento formativo per la classe prima della scuola secondaria di primo grado sono finalizzati a favorire un inserimento sereno nel nuovo contesto scolastico e a sostenere il processo di crescita personale degli alunni, attraverso percorsi gradualmente di conoscenza di sé, sviluppo delle competenze di base e orientamento formativo iniziale.

Essi si inseriscono nel curriculum di istituto e si sviluppano in coerenza con il Curriculum di Educazione civica, con il curriculum verticale e con le competenze chiave europee.

#### FINALITÀ

I moduli mirano a:

- favorire l'accoglienza e l'adattamento al nuovo ordine di scuola;
- sviluppare la consapevolezza di sé, delle emozioni e delle proprie attitudini;
- promuovere atteggiamenti positivi verso l'apprendimento;
- sostenere l'autonomia, la responsabilità e la collaborazione;



avviare progressivamente alla didattica orientativa.

## AMBITI DI INTERVENTO

### 1. Accoglienza e conoscenza di sé

Attività volte alla costruzione del gruppo classe e alla conoscenza reciproca, attraverso momenti di riflessione guidata, narrazione e scrittura del sé, per favorire l'espressione delle emozioni e la scoperta delle proprie inclinazioni.

### 2. Apprendimento laboratoriale e competenze di base

Percorsi interdisciplinari a carattere laboratoriale che favoriscono l'osservazione, la sperimentazione, il problem solving e il lavoro cooperativo, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali.

### 3. Educazione civica e cittadinanza

Attività dedicate alla conoscenza delle regole della convivenza civile, al rispetto dell'altro, alla parità, alla valorizzazione delle differenze e alla sostenibilità ambientale, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030.

### 4. Prevenzione del disagio e cittadinanza digitale

Azioni di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, finalizzate a promuovere comportamenti responsabili, corretti e consapevoli, anche attraverso l'uso guidato di materiali multimediali.

### 5. Linguaggi espressivi, creativi e musicali

Attività che valorizzano i linguaggi espressivi e artistici, in particolare quello musicale, come strumenti di comunicazione, relazione e inclusione, favorendo la partecipazione attiva e lo sviluppo delle competenze espressive.

### 6. Orientamento formativo nel corso di Strumento musicale

Per gli alunni iscritti al corso di Strumento musicale, il percorso di orientamento formativo si realizza attraverso:

attività di avviamento allo studio dello strumento e alla pratica musicale individuale e



d'insieme;

sviluppo di abilità di ascolto, coordinazione, concentrazione e rispetto dei tempi e dei ruoli;

esperienze performative progressivamente strutturate, inserite in compiti di realtà;

partecipazione a momenti musicali condivisi come occasioni di orientamento, autovalutazione e valorizzazione delle attitudini personali.

Il corso di Strumento musicale concorre in modo significativo allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza, favorendo l'autodisciplina, la responsabilità individuale e il lavoro cooperativo.

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN ENTRATA

I moduli prevedono attività di continuità con la scuola primaria, finalizzate a facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola e a sostenere un orientamento formativo precoce e graduale.

## METODOLOGIE

Le attività orientative si realizzano attraverso:

didattica laboratoriale;

apprendimento cooperativo;

problem solving;

compiti di realtà adeguati all'età;

uso guidato delle tecnologie digitali.

## ESITI ATTESI

Al termine del percorso, gli alunni saranno in grado di:

riconoscere le proprie emozioni, interessi e modalità di apprendimento;

partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica;



collaborare nel rispetto delle regole condivise;

affrontare semplici situazioni problematiche e compiti autentici;

sviluppare una prima consapevolezza orientativa, anche in relazione alle proprie attitudini musicali.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi  
Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un
- approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.

Scuola Secondaria I grado

- **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II (Scuola secondaria)-Conoscere e scegliere**



## CLASSE SECONDA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I moduli di orientamento formativo per la classe seconda della scuola secondaria di primo grado si collocano all'interno di un percorso di sviluppo verticale e progressivo, coerente con il Curricolo di Istituto e con il Curricolo di Educazione civica.

Essi sono finalizzati al consolidamento della conoscenza di sé, allo sviluppo delle competenze trasversali e al rafforzamento della consapevolezza orientativa, attraverso esperienze didattiche significative e laboratoriali.

### FINALITÀ

I moduli mirano a:

consolidare la consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini e interessi;

rafforzare l'autonomia personale e la capacità di assumere responsabilità;

sviluppare competenze cognitive, relazionali ed emotive;

promuovere il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica;

sostenere un orientamento formativo continuo e consapevole.

### AMBITI DI INTERVENTO

#### 1. Consapevolezza emotiva e conoscenza di sé

Attività di riflessione, narrazione e scrittura del sé finalizzate all'espressione delle emozioni, alla valorizzazione delle potenzialità personali e alla progressiva definizione delle proprie inclinazioni.

#### 2. Apprendimento laboratoriale e competenze trasversali

Percorsi interdisciplinari a carattere laboratoriale e compiti di realtà che favoriscono il problem solving, il pensiero critico, la cooperazione e l'applicazione delle conoscenze in contesti autentici, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali.

#### 3. Educazione civica e cittadinanza attiva (Agenda 2030)



Moduli dedicati ai temi della parità, della solidarietà, della memoria storica, della sostenibilità e della valorizzazione del territorio e della storia locale, finalizzati alla formazione del cittadino consapevole e responsabile.

#### 4. Sviluppo sostenibile

Attività di sensibilizzazione e riflessione sui temi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, anche in occasione di giornate tematiche di rilevanza educativa.

#### 5. Prevenzione del disagio e cittadinanza digitale

Azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso l'analisi di materiali multimediali, il confronto guidato e incontri con esperti, finalizzate alla realizzazione di prodotti e alla promozione di comportamenti corretti e responsabili.

#### 6. Linguaggi espressivi, artistici e multimediali

Utilizzo dei linguaggi artistici, teatrali, musicali e audiovisivi come strumenti di osservazione, interpretazione e rielaborazione della realtà, per sviluppare competenze comunicative, relazionali e critiche.

#### 7. Orientamento formativo nel corso di Strumento musicale

Per gli alunni frequentanti il corso di Strumento musicale, il percorso di orientamento formativo si sviluppa attraverso:

il consolidamento dello studio dello strumento e della pratica musicale individuale e d'insieme;

lo sviluppo di capacità di ascolto, concentrazione, coordinazione e rispetto delle regole condivise;

esperienze performative inserite nei compiti di realtà e nei progetti di classe;

momenti di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso musicale.

Il corso di Strumento musicale contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze trasversali, favorendo autodisciplina, collaborazione, responsabilità e consapevolezza delle proprie attitudini.

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN ENTRATA



I moduli prevedono attività di accoglienza e continuità con la scuola primaria, finalizzate a favorire la conoscenza reciproca e a sostenere un orientamento formativo graduale.

## METODOLOGIE

Le attività orientative si svolgono attraverso approcci metodologici attivi e partecipativi che rendono gli alunni protagonisti del processo di apprendimento, favorendo:

autonomia nello svolgimento delle attività;

assunzione di responsabilità rispetto ai risultati;

esercizio integrato di abilità operative e cognitive;

utilizzo contestualizzato delle conoscenze teoriche;

collaborazione e lavoro cooperativo.

## ESITI ATTESI

Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di:

riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni e potenzialità;

collaborare in modo costruttivo nel gruppo;

affrontare situazioni problematiche e compiti autentici;

partecipare attivamente alla vita scolastica;

rafforzare la propria consapevolezza orientativa, anche in relazione alle competenze musicali.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi  
Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un
- approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.

### Scuola Secondaria I grado

## **○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III (Scuola secondaria)-Direzione futuro**

### CLASSE TERZA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I moduli di orientamento formativo per la classe terza della scuola secondaria di primo grado si collocano nella fase conclusiva del percorso di orientamento verticale e sono finalizzati a sostenere gli alunni nel processo di scelta consapevole del successivo percorso di studi.

Essi sono progettati in coerenza con il Curricolo di Istituto e con il Curricolo di Educazione civica e mirano a consolidare competenze, attitudini e consapevolezze maturate nel triennio.

### FINALITÀ

I moduli mirano a:

- consolidare la conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e attitudini;
- rafforzare la capacità di riflessione critica e di autovalutazione;



sviluppare autonomia decisionale e senso di responsabilità;

accompagnare gli alunni verso una scelta orientata e consapevole del percorso di istruzione secondaria di secondo grado;

valorizzare le competenze trasversali e disciplinari acquisite.

## AMBITI DI INTERVENTO

### 1. Consapevolezza emotiva e orientamento personale

Attività di riflessione guidata, narrazione e scrittura del sé finalizzate alla rielaborazione dell'esperienza scolastica, alla valorizzazione delle competenze personali e alla definizione di un progetto formativo individuale.

### 2. Apprendimento laboratoriale e competenze orientative

Percorsi interdisciplinari e compiti di realtà che promuovono il problem solving, il pensiero critico, la capacità di pianificazione e l'applicazione consapevole delle conoscenze in contesti autentici, con particolare attenzione alle competenze scientifiche, tecnologiche e digitali (STEM).

### 3. Educazione civica e cittadinanza attiva (Agenda 2030)

Moduli dedicati ai temi della parità, della solidarietà, della memoria storica, della legalità e della sostenibilità ambientale, finalizzati allo sviluppo del senso civico e della partecipazione responsabile alla vita sociale.

### 4. Sviluppo sostenibile

Attività di sensibilizzazione e riflessione sui temi ambientali e sullo sviluppo sostenibile, anche in relazione alle scelte personali e collettive per il futuro.

### 5. Prevenzione del disagio e cittadinanza digitale

Azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso l'analisi di materiali multimediali, il confronto guidato e incontri con esperti, finalizzate alla realizzazione di prodotti conclusivi e alla promozione di comportamenti consapevoli e responsabili.

### 6. Linguaggi espressivi, artistici e multimediali



Utilizzo dei linguaggi artistici, teatrali, musicali e audiovisivi come strumenti di lettura della realtà, espressione di sé e rielaborazione critica, per favorire la maturazione personale e relazionale.

#### 7. Orientamento formativo nel corso di Strumento musicale

Per gli alunni frequentanti il corso di Strumento musicale, il percorso di orientamento formativo si realizza attraverso:

il consolidamento delle competenze tecnico-espressive e della pratica musicale individuale e d'insieme;

la partecipazione a esperienze performative inserite nei compiti di realtà e nei progetti di classe;

momenti di riflessione e autovalutazione sul percorso svolto e sulle competenze acquisite;

la valorizzazione delle attitudini musicali anche in funzione delle scelte formative future.

Il corso di Strumento musicale contribuisce in modo significativo allo sviluppo dell'autodisciplina, della responsabilità, della collaborazione e della consapevolezza delle proprie potenzialità.

### CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

I moduli prevedono:

iniziative di accoglienza e continuità con la scuola primaria;

attività di orientamento in uscita, in raccordo con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, finalizzate a supportare gli alunni nella scelta del percorso di studi successivo.

### METODOLOGIE

Le attività orientative si svolgono attraverso approcci metodologici attivi e partecipativi che rendono gli alunni protagonisti del processo di apprendimento e di orientamento, favorendo:

autonomia nello svolgimento delle attività;



assunzione di responsabilità rispetto ai risultati;  
esercizio integrato di abilità operative e cognitive;  
utilizzo contestualizzato delle conoscenze teoriche;  
collaborazione e lavoro cooperativo.

## ESITI ATTESI

Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di:

riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, competenze e interessi;  
riflettere in modo consapevole sul proprio percorso formativo;  
affrontare compiti complessi e situazioni problematiche reali;  
partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale;  
operare una scelta orientata e consapevole del successivo percorso di studi, anche in relazione alle proprie attitudini musicali.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi  
Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un
- approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo attraverso dei laboratori.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● The Big Challenge

---

"The Big Challenge" è una competizione nazionale di lingua inglese per le scuole Secondarie di Primo Grado. Il progetto THE BIG CHALLENGE è un'iniziativa educativa curricolare ed extracurricolare finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, attraverso un approccio innovativo, ludico e motivante basato sul gioco e sulla competizione sana. La partecipazione a una gara online di respiro europeo consente agli studenti di confrontarsi con coetanei di altri Paesi, favorendo l'apertura interculturale e la costruzione di una cittadinanza europea consapevole. Il progetto integra attività di allenamento digitale, momenti motivazionali e una prova finale strutturata secondo i livelli del QCER, promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie e l'apprendimento attivo. L'iniziativa valorizza le potenzialità di ciascun alunno, rafforza l'autostima e incentiva la partecipazione responsabile e inclusiva. Azioni previste Presentazione del progetto agli studenti e condivisione delle finalità educative. Attività di allenamento linguistico tramite la piattaforma The Big Challenge PLAY e la Game Zone, con esercitazioni di ascolto, lettura, comprensione e lessico. Utilizzo di strumenti digitali (tablet, PC, LIM) in contesti laboratoriali. Attività di potenziamento linguistico integrate alla didattica curricolare. Svolgimento di eventi motivazionali durante l'anno scolastico. Partecipazione alla prova finale online, strutturata secondo i livelli del QCER. Valorizzazione dell'esperienza attraverso la consegna di certificati e premi di partecipazione. Confronto dei risultati a livello regionale, nazionale ed europeo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Attivare e formalizzare iniziative finalizzate a garantire l'efficacia dell'orientamento all'interno dei vari segmenti scolastici ed in tutti i plessi dell'Istituto.

### Traguardo

Individuare una figura di riferimento che pianifichi coordini e le attività di continuità e orientamento avvalendosi di un gruppo di lavoro trasversale ed eterogeneo, che favorisca la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola.



## Risultati attesi

---

In riferimento alla priorità desunta dal RAV "Potenziamento delle abilità comunicative nella lingua inglese veicolare e trasversale", "The Big Challenge" rappresenta un percorso valido che permette a tutti gli studenti, indistintamente, di accrescere e migliorare le proprie competenze nella lingua straniera in termini di lessico, civiltà, pronuncia e soprattutto uso appropriato della lingua straniera nei diversi contesti. Questo percorso, a lungo termine, porterà a un miglioramento degli esiti degli studenti (altra priorità desunta dal RAV). Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese (comprensione, lessico e grammatica). Miglioramento della motivazione allo studio e del coinvolgimento attivo degli studenti. Sviluppo della capacità di riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso il confronto interculturale. Rafforzamento delle competenze comunicative in contesti diversi e regolati. Sviluppo delle competenze digitali e uso consapevole delle tecnologie. Incremento dell'autostima, della consapevolezza di sé e della disponibilità a mettersi in gioco. Valorizzazione delle competenze chiave europee e miglioramento dei risultati scolastici. Promozione del senso di appartenenza alla comunità europea e globale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

## ● Progetto legalità.

---

Il progetto " PretendiAMO la legalità" focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità,



intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche e i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Si svilupperà per ambiti tematici così suddivisi 1) LEGALITÀ E DIRITTI UMANI, 2) BULLISMO 3) EDUCAZIONE AMBIENTALE 4) LE MAFIE e NOI.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### Priorità



Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati. Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito. Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

## Risultati attesi

-Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Teatro
------	--------

	Aula generica
--	---------------

## ● **Violenza di Genere. Senza padrone. La parità va promossa. "Io sono mia"**

---

TEMA: DISEGUAGLIANZA DI GENERE. Un tema globale. Tra le sfide globali che l'umanità deve affrontare per realizzare lo sviluppo sostenibile, vi è la lotta alle disuguaglianze di genere, tema considerato trasversale a tutta l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata anche dal nostro paese. Disuguaglianze? È anche una questione di genere L'Obiettivo 5 afferma l'importanza di raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze ponendo fine a ogni forma di discriminazione in ogni parte del mondo. I DATI. Le disuguaglianze di genere si manifestano infatti in ogni dimensione dello sviluppo sostenibile. Ancora oggi, a livello globale, ci sono 122 donne di età compresa tra 25 e 34 anni che vivono in condizioni di estrema povertà per ogni 100 uomini della stessa fascia d'età; fino al 30% delle disuguaglianze di reddito è dovuto a disuguaglianze all'interno delle famiglie, tra uomini e donne; le donne più degli uomini sono soggette a vivere al di sotto del 50% del reddito medio; in 18 paesi i mariti possono impedire legalmente alle proprie mogli di lavorare; in 39 paesi le figlie femmine non hanno gli stessi diritti di successione dei figli maschi; in 49 paesi mancano leggi che proteggano le donne dalla violenza domestica; il cambiamento climatico ha un impatto sproporzionato su donne e bambini, che hanno 14 volte più probabilità degli uomini di morire durante un disastro. Se il genere è un insieme di attributi, caratteristiche psico-attitudinali e comportamenti che si ritengono adeguati ad un uomo o ad una donna, e prima ancora ad un bambino o ad una bambina, esseri sociali, si ritiene che il ruolo della scuola sia mantenere uno sguardo consapevole sulle proprie visioni, aspettative e



pratiche di genere, per riuscire a favorire, nel lungo periodo, una cultura del femminile e del maschile capace di valorizzare le differenze, senza che si trasformino in prevaricazioni e diseguaglianze. Perché trattare le disuguaglianze di genere a scuola? Le disuguaglianze non sono un "fatto naturale", ma frutto dell'operato degli esseri umani. L'educazione può contribuire a sviluppare e condividere pratiche che contrastino l'interiorizzazione della disuguaglianza come "fatto naturale" evitando la formazione di logiche discriminanti. Chi enuncia e seleziona i contenuti dell'apprendimento? Quanto sono presenti le differenze di genere nei libri di testo e nei programmi scolastici? Come si possono rileggere con sguardi differenti i diversi saperi? I ruoli di genere e le relazioni tra donne e uomini si trasformano nel tempo e nello spazio: prevedere la conoscenza del percorso storico, culturale sociale e politico di metà della popolazione significa contribuire all'educazione democratica di una società. La violenza di genere è una conseguenza di rapporti di potere ineguali tra generi, raggiunge tutti gli angoli del mondo e costituisce una violazione dei diritti umani di donne e ragazze. Sebbene sia uomini che donne possano essere vittime di violenze di genere, è universalmente riconosciuto che la maggior parte di loro sono donne e ragazze. L'uguaglianza di genere può ridurre la povertà, diminuire la mortalità infantile e favorire lo sviluppo. Oggi è necessario promuovere un'educazione basata sulla cittadinanza che, in futuro, possa influenzare le posizioni responsabili dei cambiamenti sociali e a livello legislativo. Abbiamo previsto uno strumento di rilevazione degli apprendimenti della classe. Verrà somministrato un questionario in entrata (che serve a raccogliere le conoscenze di base, spontanee degli studenti), nella fase 0; nella fase di metacognizione, il momento per riflettere con la classe sul percorso di apprendimento svolto insieme, al termine della sperimentazione dell'UDA, aiuterà a introdurre la fase conclusiva di autovalutazione, con un questionario in uscita. Transcalarità e multiscalarità Capacità di cogliere i fenomeni attraverso analisi che procedono dal locale al globale e dal micro al macro, e viceversa, facendo interagire entrambe le scale di analisi. Finalità: -Cogliere le analogie e le differenze delle diverse dimensioni dei fenomeni con le specificità di contesto, valorizzandone i legami. (Pluralità dei punti di vista) -Leggere la vicenda umana e i vari fenomeni ed eventi che la caratterizzano cogliendo la fitte trame e i destini incrociati che li legano in un unico tessuto. (Decentramento) - Crescita del senso di responsabilità (diretta/indiretta) nello sviluppo di processi e dinamiche. - Promuovere un sapere della responsabilità, per cui chi sa non può non assumere un ruolo responsabile e attivo per affrontare le sfide della cittadinanza globale

Competenze di cittadinanza globale stimulate dall'UDA: Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema. OBIETTIVO FORMATIVO DELL'UDA Assumere la prospettiva di genere al fine di diventare consapevoli delle radici culturali, sociali, politiche ed economiche che stanno alla base di discriminazioni, violenze e disuguaglianze, in particolare rispetto alla condizione e al ruolo della donna nella nostra società, abbattere pregiudizi e stereotipi di genere per una società più equa e rispettosa delle differenze. SCANSIONE TEMPORALE Attività Sono previsti 10



incontri extracurricolari anche in modalità a distanza della durata di 1/2 h, in date da definire. Bimestre Ottobre/novembre- 2025 1°) incontro preliminare teorico-pratico durante il quale verrà decisa la composizione dei gruppi di lavoro sulla base delle attitudini e degli interessi dei ragazzi a cui verranno affidati dei ruoli a rotazione, in modo da creare una leadership distribuita. - Organizzazione del lavoro: raccolta delle idee e delle proposte avanzate dagli alunni; - approfondimenti teorici 2°) incontro teorico-pratico di scrittura dei testi da "manipolare";(dagli aspetti deontologici alle scelte relative alla trascrizione, dalla stesura della scheda-dati all'analisi del testo); 3°) incontro atto a favorire la capacità di rielaborare in modo critico - attraverso discussioni collettive - le ipotesi di ricerca formulate nel corso del lavoro di ricerca; 4°) incontro di progettazione e sperimentazione delle modalità di presentazione dei lavori di ricerca-azione. 5°) incontri per la realizzazione di danze e balli di gruppo. 6°) Prove generali

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### Priorità



Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi. Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

## Risultati attesi

Prevenzione della violenza di genere Aumento della consapevolezza degli alunni e degli studenti sui temi del rispetto, delle pari opportunità e della dignità della persona. Sviluppo di atteggiamenti improntati a relazioni sane, paritarie e non violente. Riconoscimento di stereotipi di genere e di comportamenti discriminatori o violenti. Rafforzamento delle competenze emotive, relazionali e comunicative. Maggiore capacità di gestione dei conflitti attraverso il dialogo e il rispetto reciproco. Promozione di una cultura del rispetto, dell'inclusione e della legalità. Miglioramento del clima relazionale e del benessere a scuola. Incremento della capacità di chiedere aiuto e di conoscere i riferimenti istituzionali e sociali di supporto

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne, forze dell'ordine, testimoni



## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

	Palestra plesso Gerocarne
--	---------------------------

## ● Osservo, partecipo...Creo la mia identità. Etnografi in erba "STORIA DI..."

---

Premessa Una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Convinti di ciò, si propone il progetto in verticale "Osservo, partecipo...Creo la mia identità" Etnografi in erba "STORIA DI...", che offra a tutti gli alunni un'occasione di crescita formativa ed educativa. Lo studio della Storia locale, all'interno del curriculum di formazione storica, consentirà agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e storia sovranazionale, di comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini. Infine arricchirà il curriculum di storia generale di esperienze centrate su fonti differenti (fonti archeologiche, musicali, architettoniche, archivistiche, iconiche...). Pertanto l'insegnamento della Storia locale contribuirà a rendere consapevoli gli alunni del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle istituzioni predisposte a studiarle e tutelarle. A tal uopo è necessario che gli alunni, nel loro percorso scolastico, facciano visite guidate sul territorio, ricerche in biblioteca, in archivio, lettura ed esame di documenti, raccolta di testimonianze... La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali e nazionali. I vari percorsi scelti sono prevalentemente finalizzati ad offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze. Si offrono, dunque, ai discenti una serie di input per il recupero delle abilità di base. Non mancano, poi, percorsi



mirati al potenziamento delle conoscenze e competenze per quegli alunni che già dimostrano un positivo e crescente percorso scolastico. Finalità Recuperare la memoria storica del paese e del territorio; Acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio; Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale; Conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca; Rendere vivace e motivante l'apprendimento di molte discipline scolastiche; Collaborare con i compagni per un fine comune; Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze; Approfondire la conoscenza del proprio territorio e della sua storia; Acquisire proprietà lessicale in relazione alle discipline coinvolte; Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini. Criteri per la progettazione curricolare Il curricolo di Storia locale risulta dalla componibilità di temi, osservazioni, fonti, mappe concettuali, esperienze di apprendimento diverse. Campi tematici possibili sono: territorio, ambiente, paesaggio, storia economica, storia sociale, storia politico-amministrativa, figure di rilievo del passato. Gli insegnanti, attraverso la scuola, contribuiscono, assieme all'educazione informale e non formale, alla trasmissione di modelli culturali che gli studenti porteranno con sé durante il loro percorso di vita. Di fronte alle impellenti necessità conseguenti alla globalizzazione, all'internazionalizzazione, alle migrazioni, lo sguardo etnografico appare come una risorsa da valorizzare. Lo scopo principale di questo percorso didattico è favorire il legame con l'identità culturale locale e recuperarne la memoria storica. Ai ragazzi viene proposta un'attività progettuale di laboratorio, in un contesto non competitivo, in cui si sentano protagonisti del processo di apprendimento (pianificazione, realizzazione, comunicazione e valutazione). L'insegnante li guiderà, come mediatore didattico, consapevole di non poter pianificare in toto lo sviluppo del percorso d'apprendimento. La didattica per progetti è un percorso di realtà con prove autentiche, caratterizzate da complessità e trasversalità, su cui basare la valutazione delle competenze. Un insegnamento incentrato sulla competenza, infatti, non può basarsi esclusivamente su un approccio tradizionale, ma deve promuovere tecniche attive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, secondo la logica del learning by doing, in cui l'esperienza è la forma massima di apprendimento. In tale ottica, si può stimolare la motivazione all'apprendimento, attraverso la didattica del fare insieme, dello sperimentare, in cui venga promossa la fiducia in se stessi, costruendo una leadership distribuita, agevolando l'inclusione, facilitando la soluzione dei conflitti. In un contesto accattivante, i ragazzi potranno vestire i panni dell'etnografo, che accetta di essere straniero e ignorante, iniziando a guardare in modo nuovo l'ambiente in cui vive, riportando alla luce "mondi" sommersi. A tal proposito, si è pensato a due aspetti specifici su cui basare il progetto: l'approccio strumentale con le tecnologie multimediali e la varietà dei linguaggi espressivi in cui l'interazione diventi la modalità privilegiata di apprendimento in ambiente scolastico ed extra-scolastico: nella famiglia, nel paese, in molti luoghi di vita, mettendo a confronto i diversi prodotti. PROGRAMMA/CONTENUTI



Il progetto preparerà gli studenti al lavoro etnografico • proponendo approfondimenti teorici; • fornendo strumenti concreti per affrontare l'esperienza dell'osservazione partecipante e la realizzazione di interviste (dagli aspetti deontologici alle scelte relative alla trascrizione, dalla stesura della scheda-dati all'analisi del testo); • favorendo la capacità di rielaborare in modo critico – attraverso discussioni collettive - le ipotesi di ricerca formulate nel corso del lavoro di campo; • permettendo di sperimentare modalità di presentazione dei lavori di ricerca-azione.

**METODI DIDATTICI** Si prevedono lezioni frontali di inquadramento delle tematiche teoriche, lezioni interattive nelle quali viene messa a punto la metodologia di indagine, ricerca di gruppo e lavoro cooperativo con realizzazione di interviste, presentazioni e discussioni collettive dei risultati raggiunti. Il laboratorio offrirà un contributo di praticità all'apprendimento per valorizzare quello procedurale sulle competenze. "Come condurre un'osservazione partecipante" Le basi metodologiche di un'osservazione sono costituite dalle tecniche di indagine tipiche della ricerca in campo antropologico: osservazione partecipante, ascolto e interviste. L'osservazione sarà registrata e accompagnata da delle note di campo, andando, poi, a costituire con altre riflessioni periodiche un diario di campo, strumento fondamentale per stendere in seguito l'opera di scrittura. Saranno utilizzate anche altre metodologie tipiche delle scienze umane: le interviste, le storie di vita, il questionario, il focus group, la ricerca d'archivio etc. Sarà posta particolare attenzione al lavoro sul campo, considerato un laboratorio in cui lo spazio di osservazione si lega all'immaginazione, alle rappresentazioni, alla sperimentazione di nuove identità che racchiudono elementi dell'immaginario collettivo, le quali vanno a smaterializzarsi per prendere forme nuove, complesse, inestricabili. Nello scrivere le note di campo e nella loro rielaborazione per ottenere una descrizione etnografica, si terrà conto di tre caratteristiche : • la descrizione etnografica è interpretativa; • quello che interpreta è il flusso del discorso sociale; • l'interpretazione ad essa inerente consiste nel tentativo di preservare il detto di questo discorso dalle possibilità che esso svanisca e di fissarlo in termini che ne consentano una lettura. Il progetto si propone di utilizzare la lingua ed i linguaggi per la realizzazione di prodotti informativi che valorizzino il territorio e la sua memoria; auspicando l'attivazione di un percorso strutturale e organizzato di apprendimento nel quadro più vasto dell'insegnamento della lingua e della cultura storica. Conoscere è un bisogno culturale e un dovere verso il territorio, che si vive non solo in modo passivo. Gli alunni saranno coinvolti in un lavoro di valenza interdisciplinare di dialogo col passato e tra generazioni che potranno conoscere, approfondire, apprezzare e nuovamente trasmettere valori e tradizioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- sviluppare capacità laboratoriale, applicazione di strategie di autoapprendimento in cui gli allievi siano protagonisti e "apprendisti" consapevoli; -potenziare capacità di attivare competenze di ricerca negli allievi; - motivazione a partecipare alle scelte, alle azioni di miglioramento e trasformazione della realtà della vita scolastica, coerenti con i valori costituzionali, democratici e solidali. - Riconoscimento e consapevolezza di sé e della propria identità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Di ricerca presso enti esterni

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Teatro

Aula generica



### ● **Campionati sportivi studenteschi**

---

Attività sportive relative a giochi di squadra e individuali. L'attività è facoltativa ed è rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze relazionali e competenze relative alle rispettive discipline sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra

### ● **Viaggi di istruzione e uscite didattiche- iniziative solidali- campagne di sensibilizzazione**

---



L'Istituto promuove uscite didattiche, viaggi di istruzione e iniziative solidali come parte integrante del percorso educativo e formativo. Le attività sono progettate in coerenza con il curriculum di istituto e finalizzate a favorire l'apprendimento esperienziale, la conoscenza del territorio, del patrimonio culturale, artistico e ambientale, nonché lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Le iniziative solidali prevedono la partecipazione attiva degli alunni a progetti di sensibilizzazione, collaborazione con enti e associazioni del territorio e azioni concrete di solidarietà, al fine di promuovere valori di inclusione, responsabilità sociale e cittadinanza attiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti



scorretti reiterati

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

#### **Traguardo**

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi. Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

### Risultati attesi

Maggiore motivazione e partecipazione degli alunni alle attività scolastiche. Miglioramento del clima di classe e delle relazioni interpersonali. Sviluppo di atteggiamenti di rispetto verso persone, ambiente e patrimonio comune. Incremento delle competenze di cittadinanza e del comportamento responsabile. Rafforzamento dei valori di solidarietà, inclusione e partecipazione attiva. - Conoscere e apprezzare il patrimonio naturalistico-storicogeografico-architettonico dell'Italia - Sviluppare e interiorizzare il rispetto delle diverse realtà che ci circondano - Comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza - Riconoscere valore all'esperienza culturale e sociale Conoscenza della produzione artistica e culturale dei siti visitati

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Scienze

## ● Scuola e territorio

---

La scuola aderisce a diversi accordi di rete, nell'ambito dell'educazione alla salute, legalità, attività previste per favorire la transizione ecologica informatica, intercultura, dispersione scolastica, ambiente. Partecipa a incontri, conferenze di servizio indette dalle strutture di governo territoriale. È in costante collaborazione con Questura, Carabinieri, Comuni, Provincia, Università, Associazioni di volontariato, Associazione LIBERA. Promuove progetti con gli enti esterni per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con una ricaduta positiva grazie all'intervento di figure specialistiche e alla valorizzazione di esperienze individuali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono sempre stati improntati alla collaborazione, allo scopo di: - promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti educativi, etc.) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; - realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola; - utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● Orientamento

---

Orientamento in entrata e in uscita in presenza e online presso Istituti di istruzione superiore o tra classi in verticale. L'orientamento è un prezioso momento di un più lungo e articolato percorso che offre ad ogni singolo ragazzo importanti spunti di riflessione per una personale interiorizzazione dalla quale poi scaturirà la scelta riguardo il futuro. L'orientamento in entrata ha le finalità di agevolare il percorso didattico degli alunni, raccordare gli interventi dei vari operatori, facilitare il confronto e la condivisione di finalità, metodologie e strumenti.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Attivare e formalizzare iniziative finalizzate a garantire l'efficacia dell'orientamento all'interno dei vari segmenti scolastici ed in tutti i plessi dell'Istituto.

#### Traguardo

Individuare una figura di riferimento che pianifichi coordini e le attività di continuità e orientamento avvalendosi di un gruppo di lavoro trasversale ed eterogeneo, che favorisca la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola.

#### Risultati attesi

---

- Costruzione di un proficuo rapporto nella scuola dell'obbligo tra diversi segmenti; Compiere scelte consapevoli del percorso degli studi; sviluppare un'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio, delle situazioni e delle attività che si svolgono all'interno degli altri ordini di scuola. -
- Sviluppare un'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio, delle situazioni e delle attività che si svolgono all'interno degli altri ordini di scuola superiori.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● Corso di strumento musicale

---

L'Istituto offre ai propri studenti percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, che prevedono l'opportunità di studiare differenti specialità strumentali: flauto traverso, chitarra, violoncello, clarinetto, tromba, sax e pianoforte. Secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto interministeriale 176/22 che prevede l'istituzione, a decorrere dall'a. s.2024/25, dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, il nostro Istituto adotta un Regolamento che disciplina le attività del corso di strumento musicale, ne stabilisce le finalità, gli obiettivi, le metodologie e la valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

## Risultati attesi

---

PRATICA STRUMENTALE L'uso degli strumenti è finalizzato allo sviluppo e alla pratica del linguaggio sonoro. L'apprendimento dello strumento, pertanto, avviene attraverso lezioni individuali e di in gruppo, all'interno delle sezioni e delle classi, mantenendo così quelle esigenze di appartenenza e di socializzazione propedeutiche alla musica d'insieme. Risultati attesi. Gli alunni: - Conoscono gli strumenti nelle loro componenti. - Acquisiscono abilità di motricità fine per l'utilizzo dello strumento. - Riconoscono l'impostazione degli elementi fondamentali di tecnica: postura, posizione delle diverse parti del corpo necessarie per il suono dello strumento. - Sviluppano il senso ritmico legato all'esecuzione. - Sviluppano la coordinazione oculo-manuale: lettura di una notazione informale e relativa alla produzione. - Leggono la notazione musicale in chiave di violino. - Eseguono brani musicali per i saggi da sostenere durante l'anno scolastico.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



Aula generica

## ● Merenda Sana e sostenibile. Scuola Infanzia.

---

Progetto curriculare Come diceva una famosa locuzione latina: “Mens sana in corpore sano”. Per avere una mente attiva e una buona concentrazione il nostro corpo deve essere in forma e la prima fonte di energia è proprio l'alimentazione. E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Questo progetto è di carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, che nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Nell'ambiente scolastico il bambino ha la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e gestualità che lo condurranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione. Da qui il titolo del nostro Progetto: 'merenda sana e sostenibile'. Almeno due giorni a settimana, secondo modalità e giorni concordati, gli alunni e le alunne consumeranno la “merenda sana”. Con questa proposta si mira a promuovere basilari principi per l'educazione alimentare, che significa educazione alla cura di sé e della propria salute, a diminuire il consumo di nocivi prodotti industriali (contenenti grassi, zuccheri o sale, insaccati e frittture etc.) per favorire l'introduzione di frutta e verdura in particolar modo. Oltre all'educazione alimentare, è utile che gli alunni siano educati al consumo etico e sostenibile, in coerenza con l'educazione ambientale stessa. Il percorso promuove nei bambini la consapevolezza dei bisogni del proprio corpo e l'importanza di una sana alimentazione per la crescita, favorendo l'adozione di stili di vita sani e sostenibili. Attraverso esperienze pratiche, attività ludico-espressive e percorsi interculturali, gli alunni sviluppano corrette abitudini alimentari, curiosità verso nuovi cibi, rispetto per l'ambiente e comportamenti responsabili in linea con i principi dello sviluppo sostenibile.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Migliorare l'oggettività dei processi valutativi

### Traguardo

Entro 1 anno, almeno l'80% dei docenti utilizza strumenti di osservazione condivisi.  
Entro 2 anni, riduzione della variabilità valutativa tra sezioni.

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

---

Risultati attesi

---



Il bambino: - Ha sviluppato comportamenti più corretti, modificando alcune abitudini scorrette - Ha sostituito lo spuntino abituale con uno spuntino più sano - Sa usare i cinque sensi per riconoscere le caratteristiche di un alimento - Ha acquisito la capacità di valorizzare alimenti di qualità

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

## Approfondimento

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla sua crescita;
- Mettere in pratica le indicazioni per un'alimentazione sana ed equilibrata;
- Adottare uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente;
- Saper conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione;
- Saper scoprire la funzione energetica , costruttiva e protettiva del cibo;
- Saper cogliere ed analizzare le caratteristiche degli alimenti e degli ambienti ad essi collegati;
- Saper osservare , descrivere e sperimentare le trasformazioni degli alimenti;
- Saper evidenziare gusti e preferenze personali in relazione al cibo;
- Saper favorire la conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni nutrizionali;
- Saper arricchire il vocabolario personale con i nomi degli alimenti;
- Saper acquisire norme di comportamenti corretti a tavola;
- Saper sviluppare la curiosità all'assaggio di nuove pietanze.

### AZIONI

- Proporre l'assaggio diretto degli alimenti.



- Riflettere sulle proprietà degli alimenti animali e vegetali per una crescita sana.
- Riconoscere i pasti della giornata.
- Individuare i momenti della propria crescita.
- Riconoscere, osservare e classificare elementi della realtà: verdura, frutta, ortaggi, carne e pesce.
- Conoscere le proprietà degli alimenti: proteine, carboidrati, sali minerali, vitamine e zuccheri.
- Promuovere esperienze di ascolto attraverso la narrazione di racconti.
- Realizzare attività espressive, grafiche, pittoresche e manipolative.
- Fare giochi e lettura di immagini (fare la spesa, apparecchiare, cucinare ecc... Giochi di distinzione e classificazione dei cibi in base ai colori, consistenza, forme, sapori, aromi.
- Promuovere l'attività di manipolazione del cibo.
- Realizzare dei giochi per viaggiare nelle cucine del mondo.
- Creare delle rielaborazioni grafico – plastiche di piatti tipici di diverse culture.
- Tabellare attraverso dei questionari le abitudini alimentari e il gradimento dei cibi

Risorse esterne:

- Eventuali esperti del territorio in collaborazione con Associazioni del Territorio
- Amministrazioni comunali
- Collaborazione con genitori e nonni dei bambini:
- Intervento di artigiani e negozianti.

## ● Diversamente insieme... per un mondo migliore

---

Plessi Acquaro e Piani Progetto educativo e formativo sull'inclusione. La diversità è un valore, l'inclusione è l'opportunità che fa della diversità di ognuno una ricchezza che unisce e non divide che valorizza e non denigra che armoniosamente messa insieme getta le basi per un mondo più bello in cui l'unica uguaglianza è il rispetto della pari dignità. In quest'ottica i bambini sono gli strumenti musicali che armoniosamente orchestrati dai due grandi maestri, scuola e famiglia,



suoneranno una stupenda melodia. Creare relazioni significative positive. La realizzazione di un clima sociale positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità, è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima dovrebbe favorire in particolare la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Il clima sarà positivo se ciascun alunno si percepisce adeguato alla situazione e in grado di potercela fare, se ogni alunno è capace di valutare realisticamente e positivamente le proprie risorse, se tutti hanno la possibilità di partecipare in modo attivo mettendo in pratica il proprio spirito di iniziativa e le competenze per agire efficacemente, se si dispone di una certa libertà di movimento, se si è incoraggiati nell'affrontare compiti e situazioni nuove e nello stesso momento si sa di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà. Rispettare principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo: -adatta stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie, -modifica strategie in itinere, -sviluppa una didattica metacognitiva, -sviluppa un approccio cooperativo, -favorisce la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...). La metodologia utilizzata sarà rispettosa delle caratteristiche psicologiche degli alunni, dei loro stili e dei loro tempi di apprendimento e seguirà, pertanto, i seguenti principi pedagogici:

**Individualizzazione** Si prevedono obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe ma, per permettere agli alunni di operare in condizioni più agevoli e per rendere le situazioni di apprendimento più adeguate alle caratteristiche di ciascun alunno, si garantisce l'adattamento della propria didattica attraverso: -la facilitazione (l'uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi che facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria), -la segmentazione del lavoro per quantità e complessità. -la semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri di esecuzione del compito), -la scomposizione dei compiti in nuclei fondanti.

**Personalizzazione** Si adeguano gli obiettivi in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno per renderli adeguati e significativi attraverso: -la semplificazione: l'obiettivo è semplificato in merito a comprensione, elaborazione, risposta: si modifica il lessico, si riduce la complessità concettuale, si evitano/sostituiscono alcune procedure (attuando misure dispensative) e si modificano i criteri di risposta e valutazione, anche prevedendo l'uso di strumenti compensativi. Le misure dispensative hanno lo scopo di impedire al disturbo, o alla difficoltà, di comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali anche gravi. Scegliere materiali di apprendimento adattabili

Gli insegnanti, al fine di offrire stimoli formativi diversi in relazione a ritmi e stili di apprendimento, a esigenze formative e livelli di sviluppo personali: -cercano e/o strutturano materiali didattici che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà per operare facilmente semplificazioni o per rendere il compito più complesso, a seconda delle caratteristiche degli alunni; -scelgono e/o strutturano materiali didattici che, prevedendo l'utilizzo di diversificati linguaggi, modalità



espressive e ruoli, permettano il raggiungimento degli obiettivi in modi diversi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli alunni. Scegliere strategie e tecniche per attivare i gruppi collaborativi. Gli insegnanti si impegnano nell'uso limitato di format didattici frontali e trasmissivi, strutturalmente poco adatti alla personalizzazione e all'individualizzazione, e costruiscono almeno una parte della loro attività per piccoli gruppi di apprendimento cooperativo, con modalità di peer tutoring, al fine di realizzare un format didattico più inclusivo, predisposto alla diversificazione dei ruoli, dei materiali e degli obiettivi, mirante alla valorizzazione della risorsa della classe. Attuare una didattica integrata. Garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell'alunno con BES e quelli della sezione. Il raccordo e la ricerca di punti di contatto tra le due programmazioni tende a costruire situazioni formative significative per gli alunni. Nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono dalla programmazione di classe, si individuano attività che consentano all'alunno diversamente abile la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi. La ricerca della compatibilità dei punti di contatto tra la programmazione della classe e quella dell'alunno BES è prerogativa dell'inclusione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, - progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali." - Partendo dal presupposto che all'inizio dell'anno, soprattutto i bambini di tre anni, hanno bisogno di prevedibilità e contenimento emotivo, si progettano occasioni d'incontro tra bambini e adulti e tra bambini e bambini. In tal modo s'intende offrire l'opportunità di sperimentare che la conoscenza degli altri attraverso il gioco, apre al piacere e alla scoperta di nuove amicizie. - Per i bambini già inseriti, la possibilità di



fortificare e ampliare la rete amicale già costruita negli anni precedenti. - L'importanza di creare una situazione d'apprendimento interessante, permette a ogni bambino di sperimentare il proprio tempo e di trovare un proprio spazio all'interno dell'ambiente Scuola, che in tal modo, si caratterizza come ambiente facilitante affinché ogni bambino possa esprimere ed essere consapevole della propria unicità e delle proprie potenzialità. - La prima fase del progetto, parte dalle esigenze di rassicurazione e di contenimento delle emozioni non solo dei bambini nuovi iscritti ma, di tutti i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia. Accogliere significa non solo accettare l'altro e farsi accettare ma, riconoscere la sua storia e le particolarità della sua cultura. Tante "unicità" allora, creano un gruppo che sarà in grado di riconoscere e valorizzare ciò che l'altro possiede: ogni bambino porta il proprio bagaglio di esperienze e lo condivide con i compagni. - Attraverso la lettura di racconti è possibile parlare ai bambini di emozioni, di amicizia e attraverso le parole, comunicare con "un unico linguaggio" la bellezza della propria e altrui diversità - Raggiungimento di un buon grado di consapevolezza che li conduca, li aiuti e sostenga nel difficile cammino della conoscenza dell'altro, della tolleranza e del rispetto reciproco. Produrre benessere creando occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme. Si vuole offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Informatizzata

## Approfondimento

Risorse del territorio:

Associazione Proloco, Enti comunali per realizzazione attività di lettura e attività ed esperienze inclusive sul territorio.



Materiali necessari:

Oltre ai consueti materiali di facile consumo e di recupero, verranno usati: libri, cartoline, carte geografiche, computer, binocoli, macchine fotografiche, giochi interattivi da tavolo e su LIM e Tavolo Interaattivo

## ● Dal Nostro Territorio... Uno sguardo sul Mondo

---

Il progetto che vede coinvolti i due plessi di Acquaro e Piani insieme, nasce dalla stretta collaborazione con la PROLOCO di Acquaro, supportati dal Comune di Acquaro per i trasporti nelle uscite sul territorio. Un progetto educativo e formativo per i bambini della Scuola dell'Infanzia di conoscenza del mondo attraverso il proprio territorio, un'opportunità che li apra alla scoperta del territorio stesso nelle sue tradizioni. Il progetto vuole, inoltre, essere un'iniziativa importante per i bimbi di crescita e socializzazione, un segno che testimoni che collaborando e facendo rete si possono gettare le basi per un mondo migliore già da piccoli. Il progetto si articola in 4 sotto-tematiche la cui trattazione si conclude in 4 giornate a tema: GIORNATA DELLA VENDEMMIA (ottobre) GIORNATA DELL'OLIO (novembre) GIORNATA DELLA LETTURA (aprile) GIORNATA DEL PANE (maggio-giugno) PLESSO ACQUARO - PIANI

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



### Risultati attesi

---

- Scoprire la realtà alla quale si è legati emotivamente; - Sapersi muovere e riconoscere gli spazi esterni all'ambiente scolastico; - Acquisire una conoscenza dei "Tesori" del proprio territorio; - Sviluppare la propria identità come "cittadini"; - Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. - Partire dalla conoscenza del proprio territorio, fatto di tradizioni, storie, ecc, oer aprirsi all'esistenza di un mondo altro e diverso dai paesi più vicini a quelli più lontani"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Risorse esterne:

- Eventuali esperti del territorio in collaborazione con Associazioni del Territorio
- Amministrazioni comunali
- Collaborazione con genitori e nonni dei bambini:
- Intervento di artigiani e negozianti.

Materiali necessari:

Oltre ai consueti materiali di facile consumo e di recupero, verranno usati: libri, cartoline, carte geografiche, computer, binocoli, macchine fotografiche, prodotti del territorio, giochi interattivi da tavolo e su LIM e tavolo interattivo



## ● Patentino per cittadini digitali. Prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

---

Educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo L'Istituto promuove un percorso educativo volto a sviluppare un uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie digitali, riconoscendo l'impatto crescente di Internet sulle relazioni personali e sui processi di crescita degli alunni. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione del cyberbullismo, quale forma di distorsione dell'uso dei mezzi di comunicazione online, i cui effetti risultano concreti e significativi sul benessere della persona. In coerenza con la Legge 92/2019, le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 183/2024), il DigComp 2.2 e la Legge 71/2017, l'Istituto realizza per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il progetto "Patentino per cittadini digitali", strutturato all'interno di una Unità di Apprendimento specifica. Il percorso mira a: sviluppare negli alunni spirito critico, responsabilità e consapevolezza digitale; fornire conoscenze e competenze per un utilizzo corretto del web; prevenire comportamenti a rischio e promuovere una cultura del rispetto e della legalità online. Le attività si realizzano attraverso: la costruzione di una rete territoriale tra scuola, istituzioni e realtà locali per la condivisione di buone pratiche; la progettazione di curricoli verticali e orizzontali di educazione alla cittadinanza digitale; la realizzazione di percorsi didattici condivisi tra i diversi ordini di scuola; l'uso delle tecnologie digitali per documentare, comunicare e diffondere le attività svolte. Il progetto si fonda su una alleanza educativa scuola-famiglia, riconosciuta come elemento essenziale per sostenere lo sviluppo di comportamenti responsabili e accompagnare gli alunni nelle sfide del presente e del futuro. Ordine di scuola: Primaria e Secondaria di I grado Classi coinvolte: Tutte

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare il benessere relazionale e il clima scolastico

### **Traguardo**

Riduzione degli episodi di bullismo e miglioramento del clima di classe

---

### **Priorità**

Promuovere un uso consapevole e sicuro del digitale

### **Traguardo**

Riduzione delle segnalazioni di cyberbullismo e maggiore consapevolezza digitale

---

### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



#### Priorità

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

#### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

---

#### Priorità

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

#### Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di cittadinanza digitale negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Aumento della consapevolezza dei rischi della rete e delle conseguenze dei comportamenti online. Riduzione di comportamenti scorretti e a rischio in ambiente digitale, inclusi episodi di cyberbullismo. Sviluppo di atteggiamenti improntati a responsabilità, rispetto e legalità nell'uso dei media digitali. Miglioramento del clima relazionale e del benessere a scuola. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia nella prevenzione e nella gestione delle problematiche legate all'uso del web.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne, forze dell'ordine, testimoni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

### ● Italiano INVALSI. Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. Parole per capire, comunicare, crescere. Extracurriculare-Scuola secondaria.

Tipologia di intervento Recupero – Consolidamento – Potenziamento delle competenze di Italiano (intervento pomeridiano in corso d'anno) Ordine di scuola Scuola secondaria di I grado  
Destinatari Alunni delle classi prime, seconde e terze, organizzati in piccoli gruppi in base ai livelli di competenza. Durata 10 ore complessive in orario pomeridiano (5 incontri da 2 ore)  
Contesto e motivazione Dall'analisi delle prove disciplinari, delle osservazioni sistematiche e degli esiti delle prove standardizzate emergono difficoltà nella comprensione del testo, nella produzione scritta e nella riflessione linguistica. Il progetto intende rispondere a tali bisogni con interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, favorendo il successo formativo e il miglioramento degli esiti INVALSI. Finalità • Migliorare le competenze linguistiche e comunicative in lingua italiana. • Ridurre le difficoltà di apprendimento e il rischio di insuccesso scolastico. • Potenziare le abilità di analisi, rielaborazione e produzione testuale. Obiettivi di apprendimento (per classi) Classi prime • Comprendere il significato globale di testi narrativi semplici. • Arricchire il lessico di base. • Applicare le principali regole grammaticali. Classi seconde • Comprendere testi narrativi ed espositivi di media complessità. • Produrre testi scritti coerenti e corretti. • Consolidare le strutture morfosintattiche. Classi terze • Analizzare e



interpretare testi complessi. • Produrre testi argomentativi e rielaborativi. • Utilizzare un lessico ricco e appropriato. Articolazione delle attività (10 ore) Incontro Contenuti Attività 1 Comprensione del testo Lettura guidata, domande strutturate, mappe 2 Lessico Sinonimi, contrari, campi semantici 3 Grammatica Esercitazioni mirate di riflessione linguistica 4 Produzione scritta Scrittura guidata di testi narrativi/espositivi 5 Rielaborazione e potenziamento Revisione testi, scrittura creativa, attività tipo INVALSI Metodologie Didattica laboratoriale, esercitazioni guidate e differenziate, cooperative learning, uso di mappe concettuali e schemi. Strumenti Testi narrativi ed espositivi, schede operative differenziate, dizionari, quaderni, LIM e risorse digitali. Collegamento alle prove INVALSI di Italiano Il progetto mira al miglioramento delle competenze oggetto di rilevazione INVALSI: • comprensione globale e analitica del testo; • individuazione di informazioni esplicite e implicite; • riflessione sulla lingua (morfologia, sintassi, lessico); • uso consapevole del linguaggio. Verifica e valutazione • Prova di ingresso e prova finale strutturate sul modello INVALSI; • Osservazioni sistematiche dei docenti; • Valutazione formativa dei progressi individuali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare la comunicazione tra i docenti e rafforzare la riflessione sugli esiti e sui processi. Rafforzare l'uso di strumenti di valutazione comuni. Stabilire una procedura di monitoraggio sistematico degli esiti. Rendere più omogenea la valutazione delle competenze tra le classi.

#### Traguardo



Entro tre anni l'Istituto istituirà un sistema di valutazione maggiormente uniforme e documentato, grazie all'uso consolidato di strumenti valutativi comuni e a un monitoraggio sistematico degli esiti, che porterà a una riduzione significativa della variabilità valutativa tra classi parallele (almeno -20%).

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

## Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche di base e avanzate.
- Riduzione delle difficoltà nella comprensione del testo.
- Maggiore familiarità con la tipologia di prove INVALSI.
- Incremento della motivazione e dell'autostima degli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

## ● VOICES-Migration Stories for inclusive Polices.

Il progetto è finanziato dal Programma CERV dell'Unione Europea e ha una durata di 17 mesi. Esso mira a promuovere una narrazione più inclusiva della migrazione economica in Europa, combinando la raccolta di testimonianze orali con azioni di sensibilizzazione e disseminazione rivolte in particolare a studenti e giovani cittadini, in linea coi valori dell'Unione Europea. Esso si propone di contribuire allo sviluppo di una società aperta, democratica, paritaria e inclusiva, fondata sul rispetto dello Stato di diritto, attraverso il contrasto agli stereotipi e alle forme di discriminazione. In tale prospettiva, l'iniziativa intende dare voce ai migranti, valorizzandone il ruolo di protagonisti consapevoli della propria storia e del proprio percorso di vita. Sarà realizzato in collaborazione con la European University College Association e il Perrotis College di Salonicco. Muovendo dall'analisi dei flussi migratori e del loro impatto nel contesto europeo, l'attenzione si concentrerà, da un lato, sulle cause che hanno spinto migranti di diversa provenienza a lasciare i Paesi d'origine per stabilirsi nel Sud Italia e, dall'altro, sulle ragioni che inducono numerosi cittadini calabresi, in particolare giovani, ad allontanarsi dalla propria terra e dai propri affetti alla ricerca di opportunità lavorative e di migliori condizioni di vita. Un apposito spazio di approfondimento sarà dedicato alle testimonianze di cittadini che, in un passato recente, hanno intrapreso percorsi di mobilità all'interno dell'Europa alla ricerca di prospettive di vita più favorevoli. Gli esiti del progetto e le testimonianze raccolte, attraverso testi, fotografie, video e contributi audio, saranno pubblicati sulla piattaforma del Parlamento europeo My House of European History, dando vita a un archivio digitale finalizzato alla sensibilizzazione e alla conservazione della memoria delle migrazioni economiche europee. Sono inoltre previste attività di disseminazione e di valorizzazione delle buone pratiche all'interno delle scuole secondarie. Priorità del progetto Promozione dei valori fondamentali dell'Unione Europea Democrazia, uguaglianza, inclusione, rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto. Inclusione sociale e partecipazione attiva Coinvolgimento diretto di migranti, giovani, studenti e comunità locali nei processi di ricerca, narrazione e disseminazione. Educazione alla cittadinanza europea Rafforzamento del senso di appartenenza all'UE attraverso la conoscenza delle storie di mobilità e migrazione che accomunano i cittadini europei. Memoria, storia e identità europea Valorizzazione delle migrazioni come elemento strutturale della storia europea, passata e presente. Disseminazione e trasferibilità delle buone pratiche Diffusione dei risultati nelle scuole secondarie e in altri contesti educativi. Possibilità di replicare il modello progettuale in altri territori europei. Innovazione nei linguaggi e negli strumenti Utilizzo di strumenti



multimediali e digitali per raccontare le storie e raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.



### Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

### Risultati attesi

---

Rafforzamento della consapevolezza europea sulle migrazioni Maggiore comprensione dei fenomeni migratori contemporanei ed europei, mettendo in relazione migrazioni in entrata (migranti verso il Sud Italia) e migrazioni in uscita (giovani calabresi verso l'Europa). Superamento di narrazioni semplificate o stereotipate attraverso l'analisi delle cause economiche, sociali e culturali delle migrazioni. Contrasto a stereotipi, pregiudizi e discriminazioni Promozione di una cultura dei diritti umani, dell'inclusione e della parità, fondata sullo stato di diritto e sui valori dell'Unione europea. Cambiamento positivo delle percezioni nei confronti dei migranti, grazie al racconto diretto delle loro esperienze. Empowerment dei migranti e dei cittadini coinvolti Coinvolgimento attivo dei migranti come protagonisti del racconto della propria storia, valorizzandone voce, competenze e vissuti. Valorizzazione delle testimonianze di cittadini europei che in passato hanno vissuto l'esperienza dell'emigrazione. Produzione di un archivio digitale europeo Creazione di una raccolta strutturata di testimonianze (testi, fotografie, video e audio) pubblicata sulla piattaforma My House of European History del Parlamento europeo. Contributo duraturo alla memoria collettiva europea sulle migrazioni economiche. Impatto educativo e formativo Sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie sui temi della mobilità, della cittadinanza europea e dell'inclusione. Sviluppo di competenze critiche, interculturali e civiche nei giovani partecipanti. Rafforzamento della cooperazione internazionale Consolidamento della collaborazione tra organizzazioni e istituzioni educative europee (Italia, Grecia e contesto UE). Scambio di buone pratiche metodologiche in ambito educativo, culturale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti, esperti, mediatori linguistici

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● Alleniamoci alle prove INVALSI

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese degli alunni delle classi terze, in funzione della preparazione alle Prove INVALSI, con particolare attenzione alle modalità di somministrazione computer based, previste dalla normativa vigente. Attraverso una didattica laboratoriale e metacognitiva, il progetto mira a favorire negli studenti una maggiore familiarità con la struttura delle prove, lo sviluppo di strategie risolutive efficaci e un approccio più consapevole e sereno alla valutazione standardizzata, promuovendo la coerenza tra valutazione interna ed esterna. Le attività prevedono simulazioni di prove, esercitazioni individuali e di gruppo, correzioni guidate, riflessioni sugli esiti e uso delle tecnologie digitali (LIM, laboratorio informatico, piattaforme online), con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali e di autovalutazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di comprensione, logica e problem solving in Italiano, Matematica e Inglese. Maggiore familiarità con le prove INVALSI e con la loro struttura, tipologia di quesiti e tempi di svolgimento. Incremento dell'autonomia degli studenti nella scelta delle risposte e nell'adozione di strategie risolutive adeguate. Rafforzamento delle competenze metacognitive e della capacità di autovalutazione. Migliore gestione dell'ansia da prova e aumento della sicurezza nello svolgimento dei test standardizzati. Potenziamento delle competenze digitali attraverso l'uso di piattaforme online, LIM e laboratorio informatico. Maggiore coerenza tra valutazione interna ed esiti delle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

## ● Progetto di Continuità, Accoglienza e Potenziamento delle Competenze Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto è finalizzato a garantire la continuità educativa, didattica e metodologica tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, favorendo un passaggio graduale, consapevole e inclusivo degli alunni tra i due ordini di scuola. Attraverso azioni condivise di accoglienza e percorsi di potenziamento delle competenze di base, il progetto intende valorizzare le conoscenze già acquisite, sostenere il benessere degli studenti e promuovere il successo formativo. Le attività, strutturate in forma laboratoriale e cooperativa, mirano al consolidamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e trasversali, allo sviluppo dell'autonomia nello studio e al rafforzamento delle competenze sociali e relazionali. Particolare attenzione è rivolta all'adozione di metodologie didattiche coerenti e progressive, in linea con il curriculum verticale di istituto, al fine di assicurare continuità nei processi di insegnamento-apprendimento e coerenza nella valutazione. Il progetto prevede momenti di raccordo e confronto tra i docenti dei due ordini di scuola, favorendo la condivisione di criteri, strumenti e strategie educative e contribuendo alla costruzione di un percorso formativo unitario.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Inserimento sereno e consapevole degli alunni nel nuovo ordine di scuola. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Continuità nei metodi di lavoro e nelle strategie



didattiche tra primaria e secondaria. Consolidamento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e sociali). Sviluppo delle competenze relazionali e collaborative. Maggiore autonomia e consapevolezza nel percorso di apprendimento. Riduzione delle difficoltà di adattamento e del rischio di insuccesso scolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di Istruzione Domiciliare esprime l'attenzione dell'Istituzione scolastica nei confronti degli alunni temporaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute, per un periodo superiore ai trenta giorni, anche non continuativi. Esso è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione, nel rispetto dei principi costituzionali e della normativa vigente (D.M. 461/2019), prevenendo situazioni di isolamento, dispersione e abbandono scolastico. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici personalizzati, coerenti con il PTOF, il curriculum di istituto e, ove presenti, il PEI o il PDP, calibrati sulle condizioni psicofisiche dell'alunno e integrati, quando possibile, con l'uso delle tecnologie digitali per mantenere il collegamento con la classe di appartenenza. L'istruzione domiciliare si configura come parte integrante del "tempo scuola" e rappresenta uno strumento fondamentale di inclusione e continuità educativa, favorendo il reinserimento dell'alunno nel contesto scolastico al termine del periodo di cura.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

#### **Traguardo**

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

#### Risultati attesi

---

Garanzia effettiva del diritto allo studio per gli alunni temporaneamente non frequentanti. Continuità del percorso di apprendimento e mantenimento del legame con la scuola di appartenenza. Prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Sviluppo e consolidamento delle competenze di base, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno. Rafforzamento dell'autostima, della motivazione e del benessere psicologico. Migliore reinserimento dell'alunno nel gruppo classe al rientro a scuola. Valorizzazione della cultura



dell'inclusione e della solidarietà all'interno della comunità scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto Regione Calabria "DISCUTIAMONE A SCUOLA". Lo psicologo a scuola

Il servizio Lo psicologo a scuola, inserito nel più ampio progetto Discutiamone a scuola, promosso dalla Regione Calabria e volto a favorire il benessere psicologico e a contrastare situazioni di disagio all'interno della comunità scolastica. Lo sportello di ascolto, previa acquisizione del consenso informato sottoscritto da entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale, sarà accessibile prioritariamente agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, ma sarà aperto anche alle famiglie e al personale docente e ATA per attività di consulenza. Il progetto "Discutiamone a Scuola" mira a promuovere il benessere psicologico, la prevenzione del disagio e la costruzione di un clima scolastico positivo, inclusivo e accogliente, attraverso l'attivazione del Servizio di Psicologia Scolastica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione. Il servizio si fonda su un approccio preventivo, educativo e di sostegno, nel rispetto della normativa vigente e del Codice Deontologico degli Psicologi, e si rivolge all'intera comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie). L'intervento dello psicologo è orientato alla valorizzazione delle risorse individuali e collettive, allo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali e al supporto dei processi di crescita, apprendimento e orientamento. Il progetto si inserisce pienamente nelle azioni del PTOF dedicate all'inclusione, al successo formativo, alla prevenzione della dispersione scolastica e al benessere organizzativo. Azioni previste Per gli studenti Attivazione dello sportello di ascolto psicologico. Laboratori di gruppo su benessere, affettività, gestione delle emozioni e relazioni. Interventi di prevenzione del disagio, bullismo e cyberbullismo. Mediazione dei conflitti e supporto nelle difficoltà emotive e relazionali. Azioni di orientamento scolastico e formativo e sostegno alle transizioni. Per i docenti Consulenza psicologica per la gestione delle dinamiche di classe. Supporto nella presa in carico di alunni con BES o situazioni di disagio. Percorsi di formazione su benessere, comunicazione efficace e prevenzione del burnout. Per le famiglie Colloqui di consulenza e supporto genitoriale. Incontri formativi e di sensibilizzazione su tematiche educative e relazionali. Collaborazione nella definizione di interventi individualizzati. A livello di istituto Supporto al benessere organizzativo. Promozione di buone pratiche inclusive e di lavoro



collaborativo. Rafforzamento della rete scuola-famiglia-territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare il benessere relazionale e il clima scolastico

#### **Traguardo**

Riduzione degli episodi di bullismo e miglioramento del clima di classe

---

#### **Priorità**

Promuovere un uso consapevole e sicuro del digitale

#### **Traguardo**

Riduzione delle segnalazioni di cyberbullismo e maggiore consapevolezza digitale

---

#### **Priorità**



Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati. Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito. Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

## Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicologico degli studenti. Riduzione delle situazioni di disagio, conflitto e isolamento. Rafforzamento delle competenze emotive, relazionali e sociali. Clima scolastico più sereno, inclusivo e partecipativo. Maggiore consapevolezza e competenza educativa di docenti e famiglie. Prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo. Migliore accompagnamento degli studenti nei momenti di transizione e orientamento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Sportello di ascolto

## ● Musica, teatro ed emozioni “ In viaggio con i suoni, le parole e il movimento”.

---

Il Progetto nasce dall'idea di offrire ad alunni occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi. Esso accompagnerà l'attività didattica quotidiana per tutto l'anno scolastico. L'esperienza mira a recuperare la ricchezza delle possibilità espressive che la musica e il teatro nell'auto - attivazione dei singoli, mettono in moto, aprendoli al molteplice valore del simbolico e iniziandoli ad un'avventura che rompe il confine del silenzio (e in alcuni casi isolamento), per avventurarsi nell'universo del segno e del suono. Lavorare sul concetto che sentire ed esprimere emozioni rende le persone più vive, più aperte e più proiettate verso il benessere. Acquisire energie esaltando la sperimentazione di sé con la dimensione espressiva - creativa è sicuramente una valida proposta, l'importante è fare dal vero non producendo artifici mentali ma emozioni vere che partono dai bisogni istintivi e naturali dell'essere umano. Si lavorerà sulla creazione della relazione, sul rapporto "io e gli altri", sul corpo, sulla voce, sullo spazio (come ci si muove in esso, i vari livelli e la traccia corporea) e sulle emozioni, utilizzando la didattica ludica, accompagnando il movimento con il suono della voce, delle percussioni, di brani di diversi generi musicali.

Obiettivi: • Scoprire sé stessi e le potenzialità espressive del proprio corpo. • Esprimere il proprio mondo interiore e scoprire il piacere di condividerlo con gli altri. • Sperimentare la manifestazione della propria espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti, il suono, il racconto, il movimento. • “Aprire” le risorse creative del singolo e canalizzarle come opportunità del gruppo. Destinatari: Il progetto verticale è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado Metodologie: Attività laboratoriale: teatro, musica, artistico Attività a classi aperte Cooperative learning Peer tutoring Contenuti/attività: □ Esercizi ritmici con il corpo. □ Canti e filastrocche per l'educazione della voce. □ Giochi/esercizi di respirazione, fonazione e labiale. □ Creare effetti onomatopeici (aereo che vola, vento, pioggia, mare, automobile, tempesta, tuono, fruscio, fischio...). □ La costruzione del personaggio teatrale. □ La creazione dell'ambiente nello spazio scenico. □ Attività di



improvvisazione. □ La drammatizzazione attraverso racconti di storie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

#### **Traguardo**

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

## Risultati attesi

---



□ Utilizza il linguaggio ritmico sonoro, le parole e il movimento per comunicare ed esprimere le proprie emozioni; □ Migliora le relazioni sociali all'interno del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ “ Scuola e territorio... Uniti per l'ambiente... MI PRENDO CURA DI.....”

Il progetto si configura come un percorso educativo-formativo annuale finalizzato alla promozione della cultura della sostenibilità ambientale, della cittadinanza attiva e del senso di appartenenza al territorio, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Attraverso attività laboratoriali, ludiche ed esperienziali, il progetto intende sviluppare comportamenti responsabili, rispetto per la natura e per la “cosa pubblica”, valorizzando al contempo le risorse locali e la collaborazione tra scuola, famiglie, enti e associazioni del territorio. Il progetto si fonda sull'integrazione tra scuola e territorio, coinvolgendo docenti, personale scolastico, famiglie, amministrazioni comunali, associazioni locali (PROLOCO), artigiani e negozianti, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'utilizzo di strumenti tecnologici, materiali naturali e di recupero favorisce un apprendimento attivo, inclusivo e significativo. Azioni previste Attività didattiche e laboratoriali in sezione/classe con l'uso di materiali naturali, di riciclo e strumenti tecnologici (LIM, Digital Board, tavolo interattivo). Percorsi di educazione ambientale attraverso giochi sensoriali, letture animate, drammatizzazioni e narrazioni con marionette e personaggi fantastici. Attività di osservazione della natura e sperimentazione diretta (semi, terra, sabbia, raccolta differenziata). Coinvolgimento di famiglie, nonni, esperti del territorio, artigiani e negozianti. Collaborazione con enti locali e amministrazioni comunali. Eventi territoriali



condvisi: Giornata dell'Albero (dicembre – Acquaro) Giornata del Risparmio (febbraio – Dinami)  
Giornata dell'Ambiente (giugno – Piani) Documentazione ed esposizione dei lavori realizzati dagli  
alunni negli spazi scolastici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.



## Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

## Risultati attesi

---

Sviluppo dell'autostima e della capacità di affrontare nuove esperienze in un contesto sociale e ambientale allargato. Acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nel rispetto delle regole della vita quotidiana. Maturazione di atteggiamenti etici e inclusivi, nel rispetto delle diversità, della natura e dei beni comuni. Consolidamento di sani stili di vita e di una precoce consapevolezza ambientale. Sviluppo di competenze ambientali e di cittadinanza attiva, attraverso il fare e la partecipazione diretta. Rafforzamento del legame scuola-territorio e valorizzazione delle tradizioni, delle risorse e delle identità locali. Creazione di una rete educativa stabile e collaborativa tra scuola, famiglie, enti e associazioni del territorio.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO TEATRO: "Recita di Natale" e "Recita di fine anno scolastico"

---

Il progetto di teatro, espressione e drammatizzazione si sviluppa lungo l'intero anno scolastico con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso linguaggi espressivi, corporei, musicali e comunicativi. Il teatro viene inteso come strumento educativo privilegiato per favorire la creatività, la socializzazione, la consapevolezza di sé e dell'altro, nonché il rispetto delle regole e dei tempi del gruppo. L'utilizzo di spazi dedicati (angolo lettura e



drammatizzazione, teatro delle marionette), di strumenti tecnologici e musicali (Digital Board, tavolo interattivo, strumentazione tecnica) e di materiali artistici consente di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, motivante e coinvolgente, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Il percorso culmina in momenti di restituzione condivisa con la comunità scolastica e le famiglie attraverso rappresentazioni teatrali programmate nel corso dell'anno. Azioni previste Attività di lettura animata, narrazione e drammatizzazione attraverso l'uso di libri, marionette e personaggi fantastici. Giochi espressivi e sensoriali finalizzati alla scoperta del corpo, della voce, del movimento e delle emozioni. Laboratori teatrali con esercizi di mimica, ritmo, suono, musica e improvvisazione. Utilizzo di strumenti tecnologici e multimediali (Digital Board, tavolo interattivo, videocamera e fotocamera) per supportare la progettazione, la documentazione e la rielaborazione delle attività. Attività creative per la realizzazione di scenografie, costumi e materiali espressivi. Prove strutturate e guidate per la preparazione delle rappresentazioni teatrali. Allestimento di spazi espositivi all'interno della scuola per la valorizzazione dei lavori prodotti. Realizzazione di due eventi principali: Recita di Natale (dicembre) Recita di fine anno scolastico (giugno)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi. Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

## Risultati attesi

---

Rafforzamento dell'autostima e della capacità di esprimere emozioni, pensieri e vissuti personali. Sviluppo delle competenze relazionali e sociali, attraverso la collaborazione, il rispetto reciproco e la condivisione di regole comuni. Miglioramento delle competenze comunicative verbali e non verbali, anche in situazioni di esposizione davanti a un pubblico. Maggiore consapevolezza corporea, controllo del movimento, della respirazione e dello spazio. Sviluppo della creatività e dell'immaginazione attraverso l'uso integrato di linguaggi artistici diversi. Avvicinamento al linguaggio teatrale e musicale come forma di espressione culturale e artistica. Partecipazione attiva e inclusiva di tutti gli alunni, nel rispetto dei tempi, delle abilità e delle potenzialità individuali.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## ● Scopriamo i Numeri Giocando

---

Il progetto didattico "Scopriamo i numeri giocando", rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, mira allo sviluppo delle competenze logico-matematiche di base attraverso un approccio ludico, manipolativo e sensoriale. Le attività proposte favoriscono un primo contatto positivo con il mondo dei numeri, delle quantità, delle forme e dell'ordine, valorizzando l'esperienza diretta, il gioco e la collaborazione tra pari. Il percorso è strutturato in attività pratiche e giochi organizzati in piccoli gruppi, supportati dall'uso di materiali concreti, strumenti digitali e spazi flessibili. L'intervento educativo promuove l'apprendimento attivo, il rispetto dei tempi individuali e la partecipazione inclusiva di tutti i bambini. Il progetto si sviluppa nel corso delle quattro settimane del mese di febbraio. Azioni previste Attività di costruzione di torri numeriche utilizzando mattoncini, in base al numero dato. Esercizi di pre-scrittura attraverso la tracciatura dei numeri su sabbia, riso colorato e schede tratteggiate. Gara di numeri e forme organizzata in stazioni-gioco: abbinamento numero-quantità; classificazione di forme e oggetti; confronto tra insiemi (vuoto/pieno, maggiore/minore/uguale). Utilizzo di giochi sensoriali e materiali manipolativi per favorire l'esplorazione e la scoperta. Attività di gruppo per stimolare cooperazione, dialogo e condivisione delle strategie. Uso di strumenti tecnologici (LIM, Digital Board, tavolo interattivo) per supportare e consolidare gli apprendimenti. Assegnazione di medaglie simboliche come rinforzo motivazionale al termine delle sfide. Coinvolgimento delle famiglie a supporto delle attività educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Migliorare l'oggettività dei processi valutativi

### Traguardo

Entro 1 anno, almeno l'80% dei docenti utilizza strumenti di osservazione condivisi.

Entro 2 anni, riduzione della variabilità valutativa tra sezioni.

## Risultati attesi

---

Sviluppo della curiosità e dell'interesse verso i numeri e la logica matematica. Acquisizione di un approccio positivo, sereno e motivante all'apprendimento matematico. Capacità di riconoscere, nominare e discriminare i numeri da 1 a 10. Comprensione della relazione numero-quantità e confronto tra insiemi. Sviluppo dei concetti di grandezza, forma, ordine e classificazione. Potenziamento delle abilità di osservazione, confronto, formulazione di ipotesi e verifica. Avvio alle competenze di pre-scrittura attraverso attività ludiche. Miglioramento delle competenze sociali, della cooperazione e della partecipazione attiva nei giochi di gruppo. Rafforzamento dell'autonomia e della fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Il tempo che fa, il tempo che passa

---

Il progetto educativo "Il tempo che fa, il tempo che passa" si sviluppa lungo l'intero anno scolastico ed è finalizzato a guidare i bambini della scuola dell'infanzia alla scoperta del concetto di tempo nelle sue diverse dimensioni: meteorologica, naturale, cronologica e personale. Attraverso attività ludiche, laboratoriali, narrative ed espressive, i bambini vengono accompagnati nell'osservazione dei fenomeni atmosferici, dei cicli stagionali e della scansione della giornata e della settimana. Il percorso valorizza l'esperienza diretta, la documentazione del vissuto (foto, disegni, conversazioni guidate, rappresentazioni) e l'uso di linguaggi diversi, favorendo lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero positivo. Il progetto promuove inoltre la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità educante. Azioni previste Realizzazione dell'angolo del meteo con cartelloni e calendari visivi per l'osservazione quotidiana del tempo atmosferico. Attività di osservazione delle stagioni e dei cambiamenti della natura, con raccolta e utilizzo di materiali naturali per laboratori artistici e manipolativi. Svolgimento di semplici esperimenti scientifici legati all'acqua, al vento e al sole. Lettura di albi illustrati, poesie e filastrocche sul tema del tempo, delle stagioni e dei fenomeni naturali. Strutturazione delle routine quotidiane per aiutare i bambini a orientarsi nel tempo della giornata. Costruzione e utilizzo di calendari visivi, "treni dei giorni" e strumenti per la comprensione dei concetti di ieri/oggi/domani. Attività di riflessione sulla storia personale e sul cambiamento nel tempo, attraverso foto, disegni e conversazioni guidate. Realizzazione di strumenti del tempo (clessidre, meridiane) con materiali di recupero. Attività di drammatizzazione, gioco simbolico e rappresentazioni con marionette. Documentazione del percorso tramite foto, video, elaborati grafico-pittorici ed esposizione dei lavori. Coinvolgimento delle famiglie attraverso feste stagionali, laboratori a tema e momenti condivisi. Realizzazione di una mostra finale e di una recita di fine anno scolastico come restituzione del percorso svolto.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### **Traguardo**

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

### Risultati attesi

---

Capacità di osservare e descrivere i fenomeni atmosferici e i cambiamenti stagionali. Comprensione della scansione del tempo quotidiano, settimanale e annuale. Riconoscimento e utilizzo dei concetti temporali di base (prima/dopo, ieri/oggi/domani). Capacità di riferire eventi del passato recente e anticipare situazioni future. Maggiore consapevolezza della crescita personale e del cambiamento del proprio corpo nel tempo. Sviluppo delle competenze comunicative ed espressive attraverso linguaggi grafici, pittorici, verbali e corporei. Rafforzamento dell'autonomia, dell'identità personale e della sicurezza emotiva. Partecipazione attiva, collaborazione e rispetto delle regole nei contesti di gruppo. Valorizzazione dell'esperienza scolastica come percorso condiviso tra bambini, scuola e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **Potenziamento delle competenze STEM ed esiti prove INVALSI. Extracurricolare. Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.**

---

Il progetto nasce dalla necessità di rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni INVALSI e dal RAV, relative alle competenze logico-matematiche, scientifiche e di problem solving, nonché al crescente disinteresse verso le discipline STEM. Rivolto agli alunni della classe I della Scuola Secondaria di I grado e della classe V della Scuola Primaria, il progetto si configura come intervento extracurricolare mirato, finalizzato al recupero, al potenziamento e allo sviluppo di un atteggiamento positivo verso lo studio scientifico-tecnologico. L'approccio metodologico privilegia la didattica laboratoriale, il learning by doing, il lavoro collaborativo e l'uso di strumenti innovativi, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni con BES e alla prevenzione della dispersione scolastica. Azioni previste Attività laboratoriali STEM basate su esperienze pratiche e concrete. Percorsi di apprendimento attivo attraverso il metodo induttivo e la risoluzione di problemi. Esercitazioni guidate di problem solving e lettura analitica di testi scientifici e logico-matematici. Attività collaborative in piccoli gruppi per favorire il confronto e il lavoro di squadra. Utilizzo di strumenti digitali e innovativi (software specifici, kit di robotica, risorse digitali). Percorsi personalizzati e strategie inclusive per alunni con BES. Simulazioni e attività di preparazione alle prove standardizzate INVALSI. Svolgimento delle attività presso il laboratorio di informatica DASÀ e spazi scolastici attrezzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare la comunicazione tra i docenti e rafforzare la riflessione sugli esiti e sui processi. Rafforzare l'uso di strumenti di valutazione comuni. Stabilire una procedura di monitoraggio sistematico degli esiti. Rendere più omogenea la valutazione delle competenze tra le classi.

### Traguardo

Entro tre anni l'Istituto istituirà un sistema di valutazione maggiormente uniforme e documentato, grazie all'uso consolidato di strumenti valutativi comuni e a un monitoraggio sistematico degli esiti, che porterà a una riduzione significativa della variabilità valutativa tra classi parallele (almeno -20%).

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Incremento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Sviluppo delle competenze STEM e digitali, con uso consapevole delle tecnologie. Rafforzamento delle abilità di problem solving e del pensiero critico. Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e collaborare in modo efficace. Maggiore motivazione e interesse verso le discipline scientifico-tecnologiche. Riduzione delle difficoltà di apprendimento e supporto all'inclusione degli alunni con BES. Valorizzazione delle competenze chiave europee e miglioramento dei risultati scolastici complessivi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● In viaggio con i suoni, le parole e il movimento

---

Il progetto curricolare "In viaggio con i suoni, le parole e il movimento" si propone di sviluppare



le competenze espressive, comunicative e relazionali degli alunni attraverso l'uso integrato del linguaggio sonoro, verbale e corporeo. Il percorso valorizza il ritmo, la voce, il movimento e la drammatizzazione come strumenti privilegiati per l'espressione delle emozioni, la costruzione dell'identità e il miglioramento delle relazioni sociali. Il progetto, di carattere verticale, coinvolge tutti gli ordini di scuola e favorisce l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere emotivo, con particolare attenzione agli alunni con BES, in un'ottica di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Azioni previste Esercizi ritmici e motori utilizzando il corpo come strumento espressivo. Attività di educazione della voce attraverso canti, filastrocche e giochi vocali. Giochi ed esercizi di respirazione, fonazione e articolazione labiale. Produzione di suoni ed effetti onomatopeici per la rappresentazione di ambienti e situazioni. Attività di improvvisazione corporea, sonora e verbale. Costruzione del personaggio teatrale e creazione dello spazio scenico. Drammatizzazione di racconti e storie attraverso il movimento, la voce e il gesto. Attività di gruppo per favorire collaborazione, ascolto e rispetto reciproco.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

## Risultati attesi

---

Capacità di utilizzare linguaggi espressivi diversi (ritmico-sonoro, verbale e corporeo) per comunicare ed esprimere emozioni. Miglioramento delle competenze comunicative e relazionali. Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza di sé. Sviluppo della creatività, dell'immaginazione e della sensibilità artistica. Miglioramento della coordinazione motoria e del controllo del corpo e della voce. Incremento della partecipazione attiva e della collaborazione all'interno del gruppo. Promozione dell'inclusione e del benessere scolastico, con particolare attenzione agli alunni con BES. Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare quelle personali, sociali ed espressive.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● **DIFFERENZIAMOCI. Educazione alla raccolta differenziata e alla sostenibilità ambientale**

---

Il progetto mira a promuovere nei bambini e negli studenti comportamenti responsabili e consapevoli in materia di tutela dell'ambiente, attraverso la pratica quotidiana della raccolta differenziata negli spazi scolastici. L'attività, di tipo laboratoriale ed esperienziale, favorisce l'assunzione di responsabilità individuali e collettive, sviluppando il senso civico, la cura dei beni comuni e il rispetto delle regole condivise. Il percorso coinvolge tutte le classi dell'Istituto e si integra nella vita quotidiana della scuola, contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e delle competenze chiave europee. Attività / Azioni previste Predisposizione, in ogni aula, di contenitori dedicati alla raccolta differenziata. Identificazione dei contenitori tramite simboli e immagini per facilitare il corretto conferimento dei rifiuti. Affissione del Vademecum comunale per la raccolta differenziata accanto ai contenitori. Assegnazione a rotazione agli alunni del ruolo di "responsabile della raccolta", con compiti di controllo al termine delle attività scolastiche. Verifica periodica del corretto svolgimento della raccolta differenziata. Attribuzione di piccoli riconoscimenti simbolici alle classi che rispettano le regole stabilite. Coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nel monitoraggio e nel supporto alle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

### Risultati attesi

---

Sviluppo del senso di responsabilità e della partecipazione attiva alla vita scolastica. Acquisizione di comportamenti corretti e consapevoli in materia di sostenibilità ambientale. Crescita di una coscienza ecosostenibile e rispetto per l'ambiente e i beni comuni. Rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppo del senso di iniziativa e di responsabilità condivisa. Maggiore consapevolezza del valore culturale ed educativo delle buone pratiche ambientali. Ricadute positive a lungo termine sui comportamenti quotidiani degli alunni, anche al di fuori del contesto scolastico.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Scienze

Aule

Aula generica

## ● Piccoli folletti all'aopera. Extracurricolare. Primaria.

---

Il progetto si propone di sviluppare competenze manuali, creative e collaborative attraverso la realizzazione di oggetti per il Mercatino di Natale, utilizzando materiali e metodologie diverse. L'attività, di carattere laboratoriale, favorisce l'inclusione e la socializzazione, promuovendo la condivisione di uno spazio formativo in cui gli studenti possono confrontarsi e valorizzare le proprie competenze. Il progetto integra l'apprendimento pratico con lo sviluppo di comportamenti responsabili, collaborazione e senso di responsabilità individuale e collettiva. Azioni previste Pianificazione e progettazione degli oggetti da realizzare per il Mercatino di Natale. Realizzazione pratica degli oggetti con materiali diversi (carta, stoffa, materiali di riciclo, ecc.). Attività laboratoriali collaborative, con suddivisione dei compiti e gestione condivisa degli spazi e dei materiali. Condivisione di idee e competenze tra studenti, favorendo l'inclusione e l'apprendimento reciproco. Verifica e valutazione del lavoro finale in termini di qualità, creatività e rispetto delle regole di laboratorio. Allestimento del Mercatino di Natale come spazio espositivo dei lavori realizzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze manuali e creative. Rafforzamento della collaborazione e delle capacità comunicative tra studenti. Incremento della consapevolezza di responsabilità individuale e collettiva. Valorizzazione del concetto di saper fare, con attenzione alla qualità del lavoro e al rispetto delle regole. Inclusione e partecipazione attiva degli alunni con BES. Promozione di atteggiamenti positivi verso la cura dei beni comuni e la collaborazione. Miglioramento dell'autostima e della motivazione grazie al riconoscimento del lavoro realizzato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica



## ● NOI CITTADINI NEL MONDO. Educazione civica, digitale, emotiva, alimentare e ambientale

---

Il progetto si propone di promuovere nei bambini e negli studenti competenze trasversali relative a educazione emotiva, salute e alimentazione, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale, legalità e sicurezza digitale. Attraverso la celebrazione di giornate significative (Giornata della Gentilezza, Diritti dell'Infanzia, Giornata degli Alberi, Giornata della Memoria, Giornata della Sicurezza in Rete, Giornata dell'Acqua, Giornata della Terra, Giornata della Legalità) gli alunni sperimentano attività laboratoriali e collaborative, riflettendo sui temi di riferimento in contesti autentici e motivanti. Il progetto valorizza la partecipazione attiva, la collaborazione tra pari, l'inclusione e lo sviluppo di competenze chiave europee, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie digitali. Azioni previste Preparazione e realizzazione di attività laboratoriali legate a ciascuna giornata tematica. Attività di classe aperta per favorire lo scambio e la collaborazione tra studenti. Produzione di elaborati e materiali digitali o artistici come frutto delle esperienze didattiche. Utilizzo di strumenti tecnologici e multimediali per documentare e comunicare i contenuti delle attività. Esposizione dei lavori finali alla comunità scolastica e ai genitori al termine di ogni giornata significativa. Attività di riflessione guidata su temi di cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità e sicurezza digitale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare il benessere relazionale e il clima scolastico

#### **Traguardo**

Riduzione degli episodi di bullismo e miglioramento del clima di classe

---

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

#### **Traguardo**

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.



### Risultati attesi

---

Sviluppo del senso di iniziativa e imprenditorialità. Crescita di coscienze ecosostenibili e comportamenti responsabili verso l'ambiente. Acquisizione di consapevolezza e capacità di espressione culturale. Creazione di contesti di apprendimento significativi e motivanti per ogni alunno. Miglioramento della partecipazione attiva, della collaborazione e dell'inclusione. Uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. Rafforzamento delle competenze chiave europee, della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Muoversi e crescere insieme. Extracurricolare. Primaria

---

Il progetto concepisce l'attività motoria e sportiva come strumento educativo e inclusivo per favorire il benessere psicofisico degli alunni; favorisce lo sviluppo delle competenze motorie di base, la socializzazione e l'acquisizione di corretti stili di vita, attraverso esperienze ludiche, cooperative e formative. Azioni previste In coerenza con la tematica, il progetto prevede un percorso motorio-sportivo strutturato che valorizza il gioco e il movimento come mezzi privilegiati di apprendimento: Giochi di squadra e attività di gruppo (mini-volley, calcetto semplificato, staffette) per promuovere cooperazione, rispetto delle regole, inclusione e spirito di squadra. Percorsi motori e circuiti coordinativi finalizzati al miglioramento delle capacità motorie, coordinative e condizionali, favorendo una progressiva consapevolezza del proprio corpo. Attività ritmico-espressive e danze collettive per sviluppare espressività corporea, senso del ritmo e comunicazione non verbale, rafforzando la dimensione relazionale. Educazione alla salute e ai corretti stili di vita, integrata nelle attività pratiche, per sensibilizzare gli alunni



sull'importanza del movimento, della prevenzione e del benessere personale. Momenti di confronto e collaborazione con il territorio, attraverso iniziative sportive condivise (giornata dello sport, tornei, manifestazioni), per rafforzare il legame scuola-comunità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali degli alunni. Sviluppo della capacità di collaborazione, del rispetto delle regole e del fair play nei giochi di squadra. Maggiore autonomia, consapevolezza corporea e autostima. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale. Valorizzazione dello sport come esperienza educativa, inclusiva e formativa.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Un arcobaleno a tavola.

Il progetto "Un arcobaleno a tavola", rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Dinami e Monsoreto, promuove l'educazione alimentare e il benessere attraverso percorsi ludico-sensoriali e laboratoriali, finalizzati allo sviluppo di stili di vita sani fin dalla prima infanzia. Le azioni del progetto si articolano in attività pratiche e coinvolgenti che valorizzano l'esperienza diretta e la scoperta: laboratori sensoriali per esplorare gli alimenti attraverso i cinque sensi (vista, olfatto, gusto, tatto); giochi di classificazione e scoperta dei cibi in base a colore, origine e stagionalità; attività narrative, canzoni e personaggi guida per favorire un apprendimento significativo e motivante; percorsi di conoscenza della piramide alimentare e del legame tra cibo, salute e ambiente; momenti di riflessione sul consumo consapevole e sulla riduzione degli sprechi alimentari; coinvolgimento attivo delle famiglie per rafforzare la continuità educativa scuola-casa. Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e alla promozione di comportamenti responsabili e sostenibili, in coerenza con le priorità del PTOF e del RAV, favorendo autonomia, consapevolezza e benessere nei bambini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### **Traguardo**

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi.  
Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

Risultati attesi

---

I risultati attesi del progetto di educazione alimentare nella scuola dell'infanzia includono una maggiore consapevolezza su scelte alimentari sane, la promozione del consumo di frutta e acqua e la diminuzione di zuccheri, la conoscenza del legame tra cibo e salute, il rispetto per l'ambiente e una maggiore consapevolezza sensoriale del cibo, il tutto attraverso attività ludiche e sensoriali per rendere l'apprendimento piacevole e significativo per i bambini e le famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Scienze

**Aule**

Aula generica



## ● Ricorrenze e Tradizioni

---

Il progetto "Ricorrenze e Tradizioni", rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Dinami e Monsoreto, si propone di valorizzare il patrimonio culturale, sociale e identitario legato alle feste tradizionali (Natale, Pasqua e altre ricorrenze), promuovendo il senso di appartenenza alla comunità e l'apertura al territorio. Azioni del progetto Attività ludiche e giochi motori di gruppo legati alle ricorrenze e alle tradizioni. Laboratori espressivi e creativi (attività grafico-pittoriche, manipolative, realizzazione di oggetti e marionette). Attività di narrazione attraverso racconti, filastrocche, poesie e storie tradizionali. Canti, balli e drammatizzazioni per favorire espressività corporea e partecipazione attiva. Momenti di condivisione con famiglie ed enti del territorio per rafforzare il legame scuola-comunità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

##### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati



### Risultati attesi

---

Sviluppo del senso di identità, autonomia e cittadinanza attiva. Miglioramento delle competenze sociali ed emotive (ascolto, collaborazione, rispetto delle regole). Potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la memorizzazione e la rielaborazione di testi orali. Sviluppo delle capacità motorie, creative ed espressive. Acquisizione di un atteggiamento positivo verso il patrimonio culturale e il rispetto delle diverse tradizioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **Stiamo insieme con i giochi di ieri. Extracurricolare. Primaria.**

---

Il progetto propone la riscoperta dei giochi tradizionali come strumento educativo per valorizzare il patrimonio ludico-culturale del territorio, favorendo il movimento, la socializzazione e il dialogo intergenerazionale. Attività del progetto Riscoperta e pratica dei giochi di una volta (salto con la corda, gioco con la palla, elastico, nascondino, quattro cantoni, cavallina, trottola, cinque sassolini, carriola, gioco con la lana). Interviste ad adulti e anziani sui giochi dell'infanzia per promuovere la memoria storica e il confronto tra generazioni. Realizzazione dei giochi tradizionali in palestra e negli spazi esterni della scuola. Organizzazione di una manifestazione finale all'aperto con la partecipazione di alunni, famiglie e nonni, accompagnata da momenti esplicativi dei giochi e documentazione audiovisiva dell'esperienza



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.



### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze motorie, coordinative e relazionali. Rafforzamento delle competenze sociali (collaborazione, rispetto delle regole, fair play). Valorizzazione delle tradizioni locali e del patrimonio culturale immateriale. Promozione dell'inclusione e del dialogo intergenerazionale. Maggiore motivazione, partecipazione attiva e benessere degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

### ● Teddy Bear

---

Il progetto curricolare di educazione alla lingua inglese, rivolto a tutti i bambini, si propone di avvicinare gli alunni alla conoscenza di una lingua e di culture diverse da quella italiana, favorendo un primo approccio comunicativo e inclusivo. L'esperienza mira a sviluppare capacità di ascolto, comprensione e interazione, promuovendo al contempo cooperazione, rispetto reciproco e apertura interculturale. Attività del progetto Ascolto e comprensione di semplici comandi e istruzioni in lingua inglese. Apprendimento di vocaboli ed espressioni legate a contesti quotidiani (colori, animali, stagioni, numeri, parti del corpo, famiglia, cibo). Attività



ludico-laboratoriali, canzoni, filastrocche, giochi e routine comunicative. Utilizzo di strumenti didattici diversificati (LIM, libri, materiali visivi) per favorire un apprendimento motivante e multisensoriale. Attività cooperative per stimolare la partecipazione, il rispetto delle regole e la collaborazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

## Risultati attesi

---

Comprensione e risposta a semplici comandi in lingua inglese. Riconoscimento e utilizzo di vocaboli di base relativi alla quotidianità. Sviluppo di atteggiamenti positivi di curiosità e



interesse verso la lingua straniera. Rafforzamento delle competenze comunicative, sociali e interculturali.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

## ● Musicartando. Extracurriculare. Infanzia.

Il progetto "Musicartando", di tipo curriculare ed extracurriculare, è un percorso interdisciplinare che integra musica, arte, movimento e parola, con l'obiettivo di favorire l'espressione globale del bambino. Attraverso il gioco, la sperimentazione attiva e il lavoro laboratoriale, il progetto valorizza la creatività individuale e collettiva, il gioco simbolico e drammatico e il rispetto dei tempi personali di espressione, promuovendo benessere, cooperazione e inclusione. Azioni del progetto Ascolto attivo di brani musicali e rielaborazione espressiva delle emozioni suscitate. Giochi ritmici e vocali con il corpo, canti mimati e canzoncine tematiche. Attività di circle time e lavoro in piccoli gruppi per condividere emozioni e vissuti. Laboratori artistici con tecniche diverse (tempere, collage, materiali naturali e di riciclo). Drammatizzazione di storie, fiabe musicali e spettacoli. Realizzazione di scenografie, maschere e costumi per rappresentazioni teatrali. Allestimento di spettacoli in occasione di eventi significativi (Natale, Carnevale, spettacolo di fine anno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### **Traguardo**

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle capacità espressive, comunicative e creative. Sviluppo del senso ritmico, della coordinazione motoria e dell'autostima. Maggiore fiducia in sé e nelle proprie potenzialità artistiche. Sviluppo della sensibilità estetica e del gusto per il bello. Rafforzamento delle competenze sociali, relazionali e collaborative.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

## ● PICCOLI EROI A SCUOLA...quando fu il giorno della Calabria

Il progetto, di tipo curriculare ed extracurriculare e promosso dall'USR Calabria in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie di Catanzaro, utilizza l'educazione motoria come strumento privilegiato per promuovere il benessere psicofisico degli alunni e per valorizzare il patrimonio identitario, culturale, artistico e paesaggistico del territorio. Il percorso favorisce lo sviluppo armonico del bambino attraverso il movimento, il gioco e attività laboratoriali inclusive. Attività del progetto Giochi motori strutturati e liberi per la conoscenza e la percezione del proprio corpo. Percorsi motori e attività di orientamento nello spazio. Esercizi e giochi per lo sviluppo degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, lanciare, spingere, mantenere l'equilibrio). Attività ludiche per l'interiorizzazione dei concetti spaziali e temporali (dentro/fuori, avanti/dietro, prima/dopo, partenza/arrivo). Giochi di imitazione e coordinazione generale e fine. Attività cooperative per il rispetto delle regole e la socializzazione. Utilizzo di materiali strutturati e non strutturati (cerchi, coni, palle, corde, fogli, colori, coding).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

## Risultati attesi

---

Maggiore consapevolezza corporea e capacità di riconoscere e denominare le principali parti del corpo. Miglioramento dell'orientamento spaziale e della coordinazione generale e fine.  
Acquisizione degli schemi motori di base e dei concetti spazio-temporali. Sviluppo



dell'autonomia, del controllo motorio e della capacità di imitazione. Interiorizzazione delle regole del gioco e potenziamento delle competenze sociali e relazionali. Promozione di stili di vita sani e del benessere psicofisico.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● YOGA “ respira, gioca, cresci”

Il progetto curriculare “Yoga a scuola” utilizza la pratica dello yoga come strumento educativo per favorire il benessere psicofisico dei bambini, promuovendo la conoscenza di sé, il rafforzamento dell'autostima, la capacità di rilassarsi e di concentrarsi. Attraverso un approccio ludico e laboratoriale, il progetto valorizza il movimento consapevole e il rispetto dei tempi individuali, contribuendo allo sviluppo armonico della persona. Azioni del progetto Esercizi di respirazione guidata e rilassamento per favorire calma e concentrazione. Apprendimento e memorizzazione di semplici posizioni dello yoga tradizionale, adattate all'età. Giochi motori individuali e di gruppo per sviluppare coordinazione, equilibrio e flessibilità. Attività di consapevolezza corporea per riconoscere sensazioni, limiti e potenzialità personali. Utilizzo di materiali specifici (tappetini personali, campanella tibetana) per creare un clima sereno e accogliente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli alunni e degli studenti, prevenendo e riducendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo.

### Traguardo

Prevenzione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e conflittualità segnalati.  
Miglioramento del clima relazionale nelle classi e del senso di sicurezza percepito.  
Aumento dei comportamenti collaborativi, rispettosi e inclusivi.

Risultati attesi

---



Miglioramento della strutturazione dello schema corporeo e della coordinazione motoria. Capacità di comprendere, eseguire e memorizzare semplici sequenze di yoga. Aumento dell'autocontrollo, dell'autostima e della fiducia in sé. Sviluppo di atteggiamenti positivi di rispetto di sé e degli altri. Maggiore capacità di riconoscere e affrontare in modo equilibrato limiti e difficoltà.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● Carnevale in allegria

Sintesi e descrizione Il progetto "Carnevale in allegria" si configura come un percorso educativo-didattico finalizzato alla valorizzazione delle tradizioni culturali e popolari del territorio attraverso attività espressive, creative e collaborative. Il Carnevale diventa occasione privilegiata per stimolare la fantasia, la creatività e la partecipazione attiva degli alunni, favorendo l'apprendimento in un clima ludico e inclusivo. Il progetto coinvolge tutte le classi e promuove il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale. Tematiche di riferimento Tradizioni e patrimonio culturale locale Educazione alla cittadinanza e alla partecipazione attiva Espressione artistica e creatività Inclusione e collaborazione Azioni Laboratori espressivi e manipolativi (pittorici, grafico-plastici, mimico-gestuali). Realizzazione di costumi, maschere e materiali decorativi. Attività di gruppo finalizzate alla cooperazione e al lavoro condiviso. Organizzazione e partecipazione a sfilate e momenti di animazione nel territorio. Coinvolgimento della comunità locale e collaborazione con enti e associazioni.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

##### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

### Risultati attesi

---

Sviluppo della creatività e delle capacità espressive. Rafforzamento delle competenze sociali e collaborative. Valorizzazione delle tradizioni culturali locali. Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali. Maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Teatro
	Aula generica

## ● Natale di Pace

---

**Sintesi e descrizione** Il progetto "Natale di Pace" propone un percorso educativo centrato sui valori della pace, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà. Attraverso attività teatrali, musicali ed espressive, gli alunni sono guidati a riflettere sul significato autentico del Natale come tempo di condivisione, dialogo e costruzione di relazioni positive. Il progetto si caratterizza per un approccio inclusivo e partecipativo, culminando nella realizzazione di uno spettacolo finale aperto alla comunità. Tematiche di riferimento Educazione alla pace e alla cittadinanza globale Inclusione, rispetto delle diversità e dialogo interculturale Espressione artistica, teatrale e musicale Educazione emotiva e relazionale Azioni Attività di canto, danza, recitazione ed espressione corporea. Laboratori teatrali e musicali come strumenti di comunicazione ed espressione. Percorsi di riflessione su valori universali quali pace, fraternità e solidarietà. Lavoro cooperativo per la realizzazione di uno spettacolo natalizio. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella restituzione finale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

Risultati attesi

---

Sviluppo dell'espressività personale ed emotiva. Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza delle proprie capacità. Miglioramento delle competenze relazionali e collaborative. Interiorizzazione dei valori della pace, del rispetto e dell'accoglienza. Creazione di un clima scolastico sereno, inclusivo e partecipato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica



## ● Il viaggio della goccia d'acqua e il suo valore.

### Extracurriculare. Primaria.

---

Il progetto "Il viaggio della goccia d'acqua e il suo valore" è un percorso educativo-formativo rivolto agli alunni della classe IV della scuola primaria, finalizzato a promuovere la conoscenza dell'acqua come risorsa fondamentale per la vita e come bene comune da salvaguardare. Attraverso un approccio laboratoriale e interdisciplinare, il progetto favorisce la comprensione del ciclo dell'acqua, dei suoi utilizzi e delle problematiche legate allo spreco e all'inquinamento, sviluppando negli alunni una precoce consapevolezza ambientale e civica. Tematiche

Educazione ambientale e sostenibilità Educazione civica e tutela dei beni comuni Scienze e metodo scientifico Comunicazione e collaborazione Cittadinanza attiva e responsabile Azioni Attività laboratoriali ed esperimenti scientifici sul ciclo dell'acqua e sui suoi stati. Osservazioni dirette e semplici attività di ricerca guidata. Lavori di gruppo e cooperative learning. Produzioni creative ed espressive (cartelloni, poster, elaborati grafico-pittorici). Discussioni guidate su spreco, inquinamento e buone pratiche di risparmio idrico. Eventuale mostra finale e realizzazione di un decalogo del risparmio idrico come momento di restituzione e sensibilizzazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### Priorità

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole



### Traguardo

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

### Risultati attesi

---

Acquisizione di conoscenze scientifiche di base sul ciclo dell'acqua. Sviluppo della consapevolezza ambientale e del rispetto delle risorse naturali. Adozione di comportamenti responsabili e sostenibili nella vita quotidiana. Potenziamento delle competenze comunicative, collaborative e operative. Maggiore motivazione, partecipazione attiva e senso di responsabilità degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

### ● Cinema a scuola.

---

Ogni classe della scuola Primaria di Acquaro assiste alla proiezione di un film, di un cartone animato adatto all'età. Dopo la proiezione si svolge un breve dibattito guidato con domande stimolo.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

##### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

### Risultati attesi

---

Avvicinare i bambini al linguaggio cinematografico come forma d'arte ed espressione. Educare all'ascolto, alla visione e alla comprensione critica delle immagini. Promuovere la collaborazione, la creatività, la comunicazione. Stimolare la riflessione su valori, emozioni e temi sociali attraverso il cinema.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● VERSO LE PROVE INVALSI 2026. Secondaria.

---

Il progetto si configura come un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche, finalizzato a migliorare le capacità di attenzione, concentrazione e organizzazione del lavoro degli alunni. Attraverso un approccio metodologico strutturato e graduale, il progetto mira a rafforzare le abilità di ascolto, comprensione, comunicazione e decodifica dei testi, nonché le competenze logico-matematiche, con particolare attenzione allo sviluppo dei processi cognitivi e al miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Azioni Somministrazione di prove strutturate e semi-strutturate con quesiti a risposta chiusa e aperta. Attività di potenziamento delle competenze linguistiche attraverso esercitazioni mirate su lettura, comprensione, interpretazione e riflessione sul testo scritto. Percorsi di consolidamento delle competenze grammaticali e delle diverse tipologie testuali. Esercitazioni matematiche finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, alla risoluzione di problemi e all'applicazione delle conoscenze in contesti reali. Attività di rappresentazione dei concetti matematici in forme diverse (verbale, simbolica, grafica). Simulazioni delle prove INVALSI per favorire familiarità con la tipologia dei quesiti e la gestione del tempo. Monitoraggio continuo e valutazione progressiva delle competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare la comunicazione tra i docenti e rafforzare la riflessione sugli esiti e sui processi. Rafforzare l'uso di strumenti di valutazione comuni. Stabilire una procedura di monitoraggio sistematico degli esiti. Rendere più omogenea la valutazione delle competenze tra le classi.

### Traguardo

Entro tre anni l'Istituto istituirà un sistema di valutazione maggiormente uniforme e documentato, grazie all'uso consolidato di strumenti valutativi comuni e a un monitoraggio sistematico degli esiti, che porterà a una riduzione significativa della variabilità valutativa tra classi parallele (almeno -20%).

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale



## Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità di attenzione, concentrazione e pianificazione delle attività. Rafforzamento delle competenze linguistiche: ascolto, comunicazione, lettura, comprensione e interpretazione dei testi. Sviluppo delle capacità logiche e del pensiero critico. Maggiore padronanza delle competenze matematiche e dei processi logici disciplinari. Incremento della sicurezza operativa e dell'autonomia nello svolgimento delle prove. Miglioramento dei risultati scolastici e delle prestazioni nelle prove INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

### ● **La magia del Natale nel borgo Donn'Antuani. Extracurricolare. Primaria.**

---

Il progetto "La magia delle Feste nel borgo Donn'Antuani" si configura come un percorso educativo volto ad accompagnare i bambini nella scoperta del significato autentico del Natale, inteso come momento di festa, condivisione, amicizia e collaborazione. Attraverso la riscoperta della parte più antica del paese, il progetto valorizza il territorio come spazio educativo e culturale, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e il legame con le tradizioni locali. Azioni Attività laboratoriali espressive e creative a tema natalizio. Utilizzo dei linguaggi musicali,



artistici e corporei (canti, rappresentazioni, drammatizzazioni). Percorsi di conoscenza e valorizzazione del borgo antico come luogo identitario. Attività cooperative che favoriscono la collaborazione e il lavoro di gruppo. Momenti di condivisione e partecipazione collettiva legati alla festa del Natale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

#### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

#### Risultati attesi

---

Sviluppo della creatività dei bambini attraverso l'uso dei linguaggi musicali, artistici ed espressivi.  
Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali in un clima di collaborazione e amicizia.  
Maggiore consapevolezza del valore delle tradizioni e dell'identità culturale del territorio.



Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità e della partecipazione attiva alla vita sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

### ● English for INVALSI: comprendere, comunicare, risolvere. Extracurriculare-Scuola secondaria.

Tipologia Extracurricolare Destinatari Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado Durata 10 ore complessive (5 incontri da 2 ore) Finalità Il progetto è finalizzato al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, in riferimento ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali e alle abilità richieste dalle prove INVALSI CBT (listening e reading). Tematiche Comprensione di testi scritti di diversa tipologia Comprensione orale in lingua inglese Lessico e strutture grammaticali ricorrenti Funzioni comunicative e uso della lingua in contesti reali Strategie di lettura e ascolto per la risoluzione dei quesiti Azioni Esercitazioni guidate di listening e reading sul modello INVALSI Analisi delle tipologie di quesiti e delle consegne Attività di rinforzo grammaticale e lessicale Simulazioni di prove INVALSI CBT Correzione commentata e riflessione metacognitiva sugli errori Metodologia Didattica laboratoriale, approccio comunicativo-funzionale, cooperative learning, utilizzo di strategie metacognitive, esercitazioni graduate e simulazioni strutturate. Strumenti e risorse PC, LIM, piattaforme digitali, audio e video in lingua, schede operative, prove INVALSI ufficiali e materiali strutturati.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di comprensione orale e scritta  
Acquisizione di strategie efficaci per affrontare le prove INVALSI  
Maggiore autonomia e consapevolezza nell'uso della lingua inglese  
Riduzione delle difficoltà e incremento della sicurezza operativa

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

## ● **Matematica per INVALSI: logica, problemi e competenze. Extracurriculare-Scuola secondaria.**

---

Destinatari Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado Durata 10 ore complessive (5 incontri da 2 ore) Finalità Il progetto mira al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche, con particolare attenzione ai nuclei tematici e ai processi cognitivi richiesti dalle prove INVALSI CBT. Tematiche Numeri e calcolo Spazio e figure Relazioni, funzioni, dati e previsioni Risoluzione di problemi Ragionamento logico e argomentazione matematica Azioni Esercitazioni mirate sui principali nuclei concettuali Analisi guidata delle tipologie di quesiti INVALSI Risoluzione di problemi contestualizzati Simulazioni di prove INVALSI CBT Attività di recupero e potenziamento differenziate Metodologia Problem solving, didattica laboratoriale, cooperative learning, approccio metacognitivo, esercitazioni strutturate e simulazioni. Strumenti e risorse Schede operative, prove strutturate e semistrutturate, PC, LIM, materiali digitali, fascicoli INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



### Priorità

Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Entro 1 anno, riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi delle prove INVALSI. Entro 3 anni, risultati delle classi terminali in linea con la media regionale

### Risultati attesi

---

Consolidamento delle competenze matematiche di base Miglioramento delle capacità logiche e di risoluzione dei problemi Maggiore padronanza delle strategie richieste dalle prove INVALSI Incremento dell'autonomia, della motivazione e della fiducia nelle proprie competenze

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

## ● RICICLO E CREO. Extracurriculare. Primaria.

---

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo che consente di superare consumi talvolta eccessivi di oggi che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo... "Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato per creare oggetti e opere d'arte"



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Rafforzare le competenze di cittadinanza e il rispetto delle regole

##### **Traguardo**

Incremento dei comportamenti responsabili e diminuzione dei comportamenti scorretti reiterati

### Risultati attesi

---

Comprende l'impatto dei rifiuti sull'ambiente. Apprende i concetti come delle 4 R. Focalizza l'attenzione sul valore dei materiali. Fa uscite didattiche per conoscere l'ambiente circostante. Condivide con gli altri le conoscenze acquisite.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica



## ● Continuità e Orientamento. Percorso Educativo: "Scopro, Imparo, Valorizzo, Progetto"-Scuola Primaria

---

Percorso per classe Classe Prima – "Scopro me stesso e la scuola" Tematiche: conoscenza di sé, emozioni e relazioni, prime regole della vita scolastica Azioni: giochi ed esperienze ludico-narrative, circle time, racconti, disegni, drammatizzazioni, routine guidate Classe Seconda – "Imparo a conoscere le mie capacità" Tematiche: scoperta delle abilità personali, attenzione e concentrazione, collaborazione Azioni: attività laboratoriali interdisciplinari, giochi di problem solving, autovalutazione guidata, lavori di gruppo Classe Terza – "Scopro come imparo" Tematiche: stili di apprendimento, organizzazione del lavoro, responsabilità personale Azioni: attività metacognitive, mappe e schemi, pianificazione di compiti, discussioni guidate Classe Quarta – "Valorizzo i miei talenti" Tematiche: talenti e interessi personali, cittadinanza attiva, collegamento scuola-territorio Azioni: laboratori espressivi e scientifici, progetti di educazione civica e ambientale, incontri con figure del territorio, lavori di gruppo su compiti di realtà Classe Quinta – "Progetto il mio futuro" Tematiche: scelte consapevoli, autostima e orientamento alla scuola secondaria, continuità e passaggio di ordine Azioni: riflessione su punti di forza e aree di miglioramento, compiti autentici e simulazioni, incontri di continuità con la scuola secondaria, autovalutazione guidata e portfolio delle competenze

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Attivare e formalizzare iniziative finalizzate a garantire l'efficacia dell'orientamento



all'interno dei vari segmenti scolastici ed in tutti i plessi dell'Istituto.

### Traguardo

Individuare una figura di riferimento che pianifichi coordini e le attività di continuità e orientamento avvalendosi di un gruppo di lavoro trasversale ed eterogeneo, che favorisca la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Creare un clima collaborativo tra i docenti e incrementare la partecipazione attività di gestione della scuola.

### Traguardo

Creazione di gruppi di lavoro per la strutturazione di attività e percorsi condivisi. Ampliamento delle figure di riferimento nei vari ambiti organizzativi.

## Risultati attesi

Risultati attesi per classe  
Classe Prima Inserimento sereno nel contesto scolastico Sviluppo dell'autostima iniziale Capacità di riconoscere e comunicare emozioni Prime competenze relazionali e rispetto delle regole  
Classe Seconda Maggiore consapevolezza delle proprie capacità Rafforzamento della motivazione allo studio Miglioramento dell'attenzione e della partecipazione Sviluppo della collaborazione  
Classe Terza Consapevolezza dei propri modi di apprendere Maggiore autonomia nello studio Capacità di riflettere sulle difficoltà Sviluppo del senso di responsabilità  
Classe Quarta Riconoscimento e valorizzazione dei talenti Maggiore senso di appartenenza alla comunità Capacità di collaborare per un obiettivo comune Sviluppo di competenze trasversali  
Classe Quinta Consapevolezza delle proprie competenze Capacità di affrontare il cambiamento Atteggiamento positivo verso il futuro scolastico Scelta più serena e consapevole del percorso successivo

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● Natura amica: semina e cura del giardino.

---

Il progetto propone un percorso di educazione ambientale incentrato sull'esperienza diretta. I bambini si prenderanno cura del giardino scolastico attraverso attività di semina, trapianto e innaffiatura, osservando il ciclo vitale delle piante e il variare delle stagioni. L'area tematica di riferimento è l'educazione alla sostenibilità e allo sviluppo dei sensi attraverso il contatto con la terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Sviluppo della pazienza e del senso di responsabilità verso gli esseri viventi. Capacità di riconoscere i principali strumenti per il giardinaggio e le fasi di crescita di una pianta.  
Miglioramento della percezione sensoriale e della motricità fine.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● Piccoli attori in scena: recita di fine anno.

---

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio teatrale finalizzato allo spettacolo di fine anno. L'attività si focalizza sull'espressione corporea, l'uso della voce e la gestione delle emozioni attraverso la drammatizzazione di una storia o di un tema educativo. L'area tematica di riferimento comprende: l'espressione creativa, i linguaggi non verbali e l'educazione all'affettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Miglioramento della capacità di memorizzazione e dell'esposizione verbale. Sviluppo della fiducia in se stessi e della capacità di relazionarsi positivamente col gruppo classe. Potenziamento del coordinamento motorio e della presenza scenica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

### ● Ti leggo una fiaba

---

Il progetto propone l'ascolto e la scoperta delle fiabe come genere narrativo, favorendo l'immaginazione, il piacere del racconto e la comprensione di storie con personaggi simbolici e situazioni fantastiche. Le fiabe diventano uno strumento per esplorare emozioni, valori e relazioni in modo ludico e coinvolgente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Sviluppo dell'ascolto e della comprensione del racconto Arricchimento del linguaggio e della capacità narrativa Riconoscimento di emozioni, ruoli e valori fondamentali Stimolo alla fantasia, alla creatività e al pensiero simbolico Maggiore partecipazione e condivisione nel gruppo

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Laboratori digitali mobili attraverso il BYOD  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il ricorso alle politiche attive del BYOD (Bring Your Own Device) in ambito educativo consentirà agli alunni e agli insegnanti di utilizzare all'interno dell'aula scolastica i dispositivi personali (tablet, pc portatili o smartphone) che andranno ad integrare le dotazioni tecnologiche di cui già dispone la scuola. Ciò permetterà di trasformare le classi dell'Istituto in ambienti digitali mobili e "a portata di mano" e di realizzare così un contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, puntando al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

Per concretizzare efficacemente questo approccio è necessario che i docenti imparino a gestire una nuova



Ambito 1. Strumenti

Attività

forma di didattica. Ciò potrebbe dare una svolta all'innovazione didattica diversificando gli ambienti di apprendimento e proponendo un approccio sempre più attivo e costruttivista che consente di facilitare i processi di apprendimento degli alunni.

Titolo attività: Ambienti per l'apprendimento digitale integrato  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto con questa azione del PNSD intende:

- promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- rafforzare la formazione e l'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- rafforzare cultura e competenze digitali dei docenti, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo
- promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.

Titolo attività: Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In coerenza con gli obiettivi del PNRR e in previsione dei fondi stanziati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" (M4C1 PNRR), l'Istituto punta alla trasformazione delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

aule in ambienti innovativi di apprendimento ( Next Generation Classrooms) connected learning environments, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi.

Questo permetterà di favorire l'apprendimento delle competenze chiave, in un ambiente didattico innovativo fisico e virtuale, promuovendo un apprendimento collaborativo, facilitare l'inclusione degli studenti BES ed educare alla cittadinanza digitale, ovvero educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In coerenza con i fondi stanziati dal PNRR (Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA locali - M1C1), in un'ottica di implementazione della digitalizzazione dell'Amministrazione pubblica, è in essere un progetto che prevede il progressivo passaggio al digitale di una serie di servizi nel piano di migrazione attraverso la piattaforma "Nuvola": gestione del personale e alunni, gestione di pagamenti, emolumenti e fiscale, gestione MAD, gestione firma digitale, protocollo, albo pretorio e amministrazione trasparente, bacheca digitale, colloqui, comunicazioni, esami primo ciclo, adozione libri di testi, registro elettronico.

In coerenza con i fondi stanziati dal PNRR (Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale - M1C1), si prevede la realizzazione di una nuova veste grafica del sito web della scuola verso standard comuni di qualità.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il coding a scuola  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Utilizzare il coding nella didattica significa educare ad agire consapevolmente la strategia del pensiero computazionale. L'obiettivo è far sviluppare all'alunno la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di pianificare le soluzioni più idonee dopo aver individuato e separato tra loro i vari aspetti del problema. Il coding si basa infatti su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi.

Appare evidente che a tale scopo si renda necessaria un apprendimento all'uso del coding da parte dei docenti, anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione.

Titolo attività: Competenze digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Non possiamo più pensare ad una scuola che non formi "cittadini competenti digitali": le nuove tecnologie hanno così rivoluzionato il modo di fare scuola che si ritiene necessario perseguire un *framework* chiaro e condiviso per lo sviluppo delle competenze digitali.

Per definire quali siano queste competenze che gli studenti dovranno acquisire, appare naturale richiamarsi al *framework DigComp*, il quadro di riferimento europeo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per le competenze digitali che individua 21 competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, ricomprese in 5 aree: Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza e Risolvere problemi. Il **DigComp** può rappresentare un valido strumento per migliorare le competenze digitali degli studenti e può aiutare la progettazione di un curriculum verticale e trasversale.

Per far acquisire le competenze digitali agli studenti, è altresì fondamentale che gli insegnanti padroneggino a loro volta competenze digitali. A questo scopo, si farà capo al **framework DigCompEdu**, il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali per docenti e formatori: l'obiettivo è quello di fornire un modello coerente che consenta ad essi di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione ed  
innovazione didattica  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

L'Animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

politiche legate all'innovazione didattica, a partire dai contenuti del PNSD. In particolare, il suo ruolo verte su tre ambiti:

1) **formazione interna**: stimolare la formazione all'interno della scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore);

2) **coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione di studenti, famiglie e altre figure del territorio sui temi del PNSD;

3) **creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola.

In merito alla formazione interna, è prevista l'attuazione di un progetto nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24. Nello specifico, è previsto lo svolgimento di attività di formazione di personale scolastico (almeno 20 unità), in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali **DigCompEdu**, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Titolo attività: Rete territoriale  
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto Comprensivo ha già aderito alla rete d'ambito CAL012 con scuola capofila il Liceo Statale "V. Capialbi" di Vibo Valentia, che prevede una formazione specifica relativa alla capillare diffusione delle abilità legate all'uso delle risorse digitali.

Emergono come bisogni formativi molto sentiti, che avrebbero proficua ricaduta nelle classi, tra gli altri, l'uso di *cloud computing/Google Workspace for Education*, per archiviare dati e per la condivisione e l'interazione con colleghi e allievi, per la costruzione di questionari, per la gestione della classe virtuale, per aprire con facilità blog e siti ma anche l'acquisizione delle principali funzioni editing di testo, l'uso di applicazioni per la comunicazione in videoconferenza, la realizzazione di piattaforme didattiche (*Google Classroom*), la gestione degli aggregatori di contenuti.

## **Approfondimento**

---



## PIANO DI LAVORO PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

### 1. Quadro di riferimento

L'istituzione scolastica introduce l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) in modo graduale, responsabile e trasparente, in coerenza con:

- DM n. 166/2025 – Linee guida MIM sull'IA nella scuola
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- AI Act europeo
- DPR 275/1999 (autonomia scolastica)

Il Dirigente scolastico assicura il coordinamento, la conformità normativa e il monitoraggio delle azioni previste.

### 2. OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere uso consapevole e sicuro dell'IA nella didattica
- Sviluppare competenze professionali dei docenti
- Valutare possibili utilizzi dell'IA nelle attività organizzative e amministrative
- Garantire tutela dei dati personali e dei diritti degli studenti

### 3. AZIONI NEL BREVE PERIODO (1° ANNO)

#### 3.1 Azione 1 – Nomina e formazione del Referente IA

##### Cosa fare

Il Dirigente scolastico nomina un Referente per l'Intelligenza Artificiale

Il Referente partecipa a percorsi formativi specifici su:

- IA e didattica
- Privacy e tutela dei dati
- Linee guida ministeriali



Perché

Garantire un punto di riferimento interno competente

Supportare il Dirigente e i docenti nelle scelte iniziali

Responsabile

Dirigente scolastico

3.2 Azione 2 – Avvio dell'informazione per i docenti

Cosa fare

Incontri informativi collegiali su

Che cos'è l'IA e come funziona

Rischi e opportunità nella scuola

Cosa è consentito e cosa no secondo le Linee guida MIM

Condivisione di documenti di sintesi e FAQ interne

Perché

Creare una base comune di conoscenze

Ridurre timori e utilizzi impropri

Responsabili

Dirigente scolastico

Referente IA

3.3 Azione 3 – Avvio prima formazione dei docenti

Cosa fare

Avvio formazione i base per i docenti su:

Uso consapevole degli strumenti IA

Supporto alla progettazione didattica



Limiti nell'uso per valutazioni e verifiche

Caratteristiche

Formazione introduttiva

4. AZIONI NEL TRIENNIO (2°-3° ANNO)

4.1 Azione 4 – Formazione dei docenti

Cosa fare

Percorsi di formazione avanzata su:

IA nella didattica disciplinare

progettazione di attività con IA

valutazione degli apprendimenti in contesti con IA

Obiettivo

Passare dalla conoscenza di base all'uso critico e professionale

4.2 Azione 5 – Informazione a studenti e famiglie

Cosa fare

Comunicazione chiara sull'uso dell'IA nella scuola

Informativa su:

tutela dei dati

diritto a non partecipare ad attività basate su IA

Strumenti

Circolari

Sito web della scuola

Incontri informativi

4.3 Azione 6 – Sperimentazione didattica controllata



Cosa fare

Avviare sperimentazioni didattiche volontarie

Utilizzare l'IA per:

supporto allo studio

personalizzazione degli apprendimenti

inclusione

Condizioni

Nessuna decisione automatizzata sugli studenti

Supervisione del docente

Rispetto della privacy

4.3 Azione 7 – Valutazione dell'uso dell'IA nelle pratiche burocratiche

Cosa fare

Analizzare possibili utilizzi dell'IA per:

supporto alla redazione di documenti

organizzazione del lavoro

gestione delle comunicazioni

Attenzione a

Nessuna automatizzazione di decisioni amministrative

Supporto, non sostituzione del personale

Conformità GDPR

4.4 Azione 8 – Monitoraggio e valutazione

Cosa fare

Valutare annualmente:



efficacia delle attività formative

impatto sulla didattica

criticità emerse

Aggiornare le azioni nel PTOF

Strumenti

Questionari

Report del Referente IA

Confronto negli organi collegiali

## 5. RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (IN SINTESI)

Il Dirigente scolastico:

coordina il percorso di introduzione dell'IA

nomina il Referente IA

garantisce la conformità normativa

promuove formazione e informazione

assicura monitoraggio e miglioramento continuo



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I. C. ACQUARO - SORIANO CALABRO - VVIC803004

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Descrizione: La valutazione degli alunni si fonda sull'osservazione sistematica dei processi di apprendimento e sviluppo, considerando aspetti cognitivi, linguistici, motori e socio-emotivi. Gli insegnanti raccolgono informazioni attraverso l'osservazione diretta, schede di documentazione, registrazioni e prodotti dei bambini. Azioni e strumenti di osservazione: Partecipazione e coinvolgimento nelle attività di sezione e laboratoriali. Capacità di relazionarsi con compagni e insegnanti. Manifestazioni di autonomia, iniziativa e capacità di esprimere bisogni ed emozioni. Documentazione e registrazione dei progressi tramite prodotti artistici, schede e fotografie. Riferimenti normativi: D.M. 254/2012 – Indicazioni Nazionali: traguardi di sviluppo e competenze attese. D.Lgs. 62/2017, art. 1 e 4: valutazione dei processi di apprendimento nel primo ciclo. Nota MIUR prot. 3699/2019: linee guida per osservazione e documentazione nella scuola dell'infanzia.

#### **Allegato:**

Griglie di osservazione e valutazione intermedie e finali scuola dell'infanzia a s. 2025-2026.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Descrizione: La valutazione tiene conto del livello di partecipazione, dell'adozione di comportamenti responsabili e della capacità di comprendere e applicare i valori della cittadinanza attiva, della



legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale. Azioni e strumenti di osservazione: Partecipazione a laboratori, attività collaborative e progetti di cittadinanza attiva. Capacità di rispettare regole comuni, collaborare con compagni e docenti, contribuire in modo costruttivo. Produzione di elaborati, relazioni e progetti su tematiche civiche e ambientali. Riferimenti normativi: Legge 92/2019: introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Linee guida MIUR 2020: competenze chiave civiche, valori, legalità e sostenibilità. D.Lgs. 62/2017, art. 1 e 4: valutazione delle competenze trasversali.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA a.s. '25-26.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Descrizione: La valutazione si concentra sulla capacità del bambino di interagire positivamente con gli altri, rispettare regole, partecipare attivamente alle attività e sviluppare autonomia e empatia. Azioni e strumenti di osservazione: Collaborazione e condivisione con compagni e docenti. Partecipazione attiva ai giochi di gruppo e laboratori. Capacità di esprimere emozioni e bisogni in modo appropriato. Riferimenti normativi: D.M. 254/2012 – Indicazioni Nazionali: competenze sociali ed emotive. D.Lgs. 62/2017, art. 1 e 4: valutazione delle competenze trasversali. Nota MIUR prot. 330/2019: osservazione e documentazione competenze socio-emotive.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Descrizione: Valutazione delle competenze disciplinari e trasversali secondo le Indicazioni Nazionali, con attenzione all'autonomia, al pensiero critico e alla capacità di applicare conoscenze in contesti concreti. Azioni e strumenti di osservazione: Partecipazione alle attività didattiche e laboratoriali. Raggiungimento dei traguardi disciplinari e capacità di problem solving. Produzione di elaborati, progetti e attività collaborative. Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017, art. 1 e 4: valutazione periodica e finale. D.M. 742/2017: livelli di apprendimento e criteri di valutazione. Indicazioni Nazionali 2012: traguardi di competenze per disciplina.



## **Allegato:**

Documento\_docimologico\_PTOF\_'25-'26\_compressed.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Descrizione: La valutazione del comportamento riguarda l'osservanza delle regole scolastiche, la partecipazione responsabile e la capacità di collaborazione, autonomia e gestione dei conflitti. Azioni e strumenti di osservazione: Rispetto delle regole e norme di convivenza. Partecipazione attiva alle attività. Manifestazioni di responsabilità, autonomia e capacità di cooperazione. Riferimenti normativi: Legge 150/2024 e OM n. 3/2025: voto di comportamento espresso in decimi; sufficienza minima 6/10. D.Lgs. 62/2017, art. 3 e 9: valutazione globale e comportamento. DPR 122/2009, art. 4-5: principi generali sulla valutazione del comportamento. Nota MIUR prot. 20848/2020: linee guida per la valutazione del comportamento.

## **Allegato:**

GRIGLIA COMPORAMENTO 2025-1.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La decisione di ammissione alla classe successiva si basa sul raggiungimento dei traguardi disciplinari, delle competenze trasversali e della valutazione positiva del comportamento. Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario personalizzato, salve le deroghe per gravi motivi adeguatamente documentati inserire all'interno del Regolamento di Istituto. Azioni e strumenti di osservazione: raggiungimento dei traguardi di competenza disciplinare e trasversale. Valutazione positiva del comportamento. Individuazione di eventuali debiti formativi e piani di recupero personalizzati. Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017, art. 4 e 6: criteri generali di ammissione. DPR 122/2009, art. 3-5: promozione e debiti formativi. Regolamento di Istituto: modalità operative per



l'ammissione alla classe successiva.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'esame di Stato richiede il raggiungimento dei traguardi disciplinari, delle competenze trasversali e una valutazione positiva del comportamento. Azioni e strumenti di osservazione: Raggiungimento dei traguardi di competenza disciplinare e trasversale. Valutazione positiva del comportamento (minimo 6/10). Considerazione dei crediti scolastici, della partecipazione e dell'impegno. Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017, art. 9-10: Esame di Stato del primo ciclo. D.M. 742/2017: criteri di valutazione per l'esame conclusivo. Legge 150/2024 e OM n. 3/2025: voto di comportamento come requisito per ammissione all'esame. Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998: diritti e doveri degli studenti.

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

G. D'ANTONA - ACQUARO - VMMM803015

PIANI . - VMMM803026

N. POERIO ARENA - VMMM803048

SCUOLA SEC. I GRADO DINAMI - VMMM803059

SCUOLA SEC. I GRADO - MONSORETO - VMMM80306A

SC.SEC.I GR. "G.INZITARI" DASA' - VMMM80307B

SCUOLA MEDIA G.M.FERRARI - VMMM80308C

"V. TIGANI" - VMMM80309D

SCUOLA SEC. 1' GR. GEROCARNE - VMMM80310G



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

.

## **Criteria di valutazione del comportamento**

.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola; gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni con condizione di disabilità tutelati dalla legge 104/92, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010 e degli alunni con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali della legge 53/2003.

A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), verificando quanti sono.

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'inclusività che la scuola vuole realizzare.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si localizza sul singolo soggetto, cui si imputano condizioni o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

L' I.C. "G. D'ANTONA":

Ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di



approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

Quindi, propone che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- Strumenti compensativi e misure dispensative.

Si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e i materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori o alla persona).

#### PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti

##### □ Punti di criticità :

- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

##### □ Punti di forza:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione;
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari;
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe;
- Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti;
- Presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro;



- Presenza di laboratori;
- Presenza di progetti specifici.

## INCLUSIONE

### Premessa

Le seguenti linee guida raccolgono una serie di principi generali e azioni che hanno lo scopo di migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità che, sempre più numerosi, frequentano il nostro istituto.

La nostra scuola, in qualità di comunità educante, accoglie ciascun discente nello sforzo quotidiano di favorire condizioni tali da consentire lo sviluppo della persona, non solo per sapere ma per crescere, mediante l'acquisizione di competenze e autonomie, sviluppate attraverso interventi specifici, nel rispetto delle capacità individuali, con percorsi didattici adeguati alle varie esigenze, in accordo con gli enti locali, le ASP e le famiglie, come interazione tra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale, carattere dominante per la definizione del progetto di vita della persona con disabilità.

### Principi generali

- sostenere una cultura scolastica inclusiva basata su principi ugualitari e democratici dove l'integrazione è una pratica da perseguire costantemente;
- promuovere ed incentivare attività di formazione rivolte al personale della scuola;
- valorizzare e sostenere progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- istituire figure di coordinamento delle azioni/attività/iniziative all'interno della scuola;
- curare il raccordo di rete tra le diverse realtà territoriali e con scuole di ordine inferiore e superiore;
- attuare attività di orientamento per assicurare la continuità nella presa in carico della persona con disabilità, lungo tutto il corso della vita;
- intraprendere iniziative per individuare e rimuovere barriere (architettoniche ma non solo) e sostenerle durante la fase di progettazione didattica.

### Punti di forza



Gli elementi di eccellenza su cui può contare la scuola sono:

- potenziamento della cultura dell'inclusione;
- approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari;
- valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe;
- nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti;
- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro;
- presenza di laboratori;
- presenza di progetti specifici.

#### Punti di debolezza

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di criticità:

- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

#### RECUPERO E POTENZIAMENTO

##### Punti di forza

Presenza di progetti specifici:

- progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...);
- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva;
- nuovi modelli organizzativi nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti.

##### Punti di debolezza

- criticità di progetti territoriali integrati con procedure condivise di intervento sulla disabilità su disagio e simili.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

LA PROGRAMMAZIONE In questa fase si fa riferimento alla normativa in materia, (partendo dalla Legge 517/77, passando per Legge 104/92 per giungere alle Linee Guida MIUR 2009 e, infine, alla Legge 107/15), la quale ribadisce l'importanza della dimensione inclusiva mediante lo sviluppo degli apprendimenti nella comunicazione, socializzazione e relazione interpersonale. Tenendo conto di tali priorità, la programmazione educativa si sviluppa nella logica della costruzione del Progetto di Vita che consente allo studente di "avere un futuro" ed è definita all'interno di gruppi di lavoro deputati a tale fine per legge. La programmazione personalizzata individua obiettivi didattici, metodi, strategie, criteri di verifica, di valutazione, tempi ed ausili ed è formalizzata nel PEI. È redatta nel secondo mese dell'attività didattica con la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno e condivisa con le famiglie. Durante l'Anno Scolastico è possibile variare il piano della programmazione per meglio adattarla alla crescita della persona. Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati. I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla legge 104/92 e degli



alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010. La circolare n.8 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto difficile il processo di apprendimento come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), o con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola. A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), verificando quanti sono. Il PEI descrive gli interventi educativo didattici per l'anno scolastico. In esso si stabiliscono gli obiettivi didattici, le attività, le metodologie, le risorse, i tempi e gli strumenti di verifica per realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. LA DOCUMENTAZIONE L'iter della nuova inclusione scolastica è stato avviato con il D.LGS. n. 66/17 attraverso l'introduzione di un nuovo modello PEI, Piano Educativo Individualizzato su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), promosso dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Gli altri documenti che ne fanno parte integrante sono: Le linee guida, la scheda per l'individuazione del debito di funzionamento, la tabella per l'individuazione dei fabbisogni delle risorse per il sostegno e l'assistenza. È il Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 a convalidare l'adozione del modello nazionale del nuovo PEI e le collegate linee guida stabilendo le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il modello PEI diventa unico a livello nazionale e differisce solo per ordine e grado di istruzione. Concorrono alla formazione del fascicolo personale i seguenti documenti: - La diagnosi funzionale con riferimento alla Legge 104/92 e al DPR del 24/2/94, stilata dall'unità multidisciplinare ASL o da Centro accreditato - Profilo dinamico funzionale con riferimento alla Legge 104/92 e al DPR del 24/2/94, stilato da docenti di sostegno, curricolari, unità multidisciplinare in collaborazione con la famiglia - Piano educativo individualizzato (PEI) con riferimento alla Legge 104/92 e al DPR del 24/2/94, stilato da docenti di sostegno, curricolari, unità multidisciplinare in collaborazione con la famiglia.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è redatto dai docenti curricolari e dal docente di sostegno con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione delle famiglie. Sono valorizzati il ruolo delle famiglie e la partecipazione propositiva. I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Offrire la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure IL DIALOGO CON LE FAMIGLIE La famiglia è un punto di riferimento essenziale per l'effettiva inclusione dello studente con disabilità, sia perché fornisce utili informazioni, sia perché è riconosciuta come luogo di continuità fra educazione formale ed informale. In ragione di tale continuità, è importante che la famiglia condivida e rispetti il Regolamento di Istituto, per quanto di competenza. La documentazione relativa allo studente, prodotta dalla scuola, è resa disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Si ribadisce che è altresì importante che la famiglia stessa fornisca alla scuola la documentazione in suo possesso nei tempi e nei modi previsti, al fine di agevolare tutte le procedure formali di assegnazione del monte ore e del personale educativo utili alle attività di sostegno. Nel caso in cui più docenti di sostegno siano assegnati alla classe, per la gestione dei casi più gravi, si individua un docente di sostegno referente (case manager). Tale docente coordina il lavoro del team ed è il punto di riferimento per la famiglia, con il quale si rapporta in modo privilegiato, per lo scambio di ogni informazione utile a favorire il percorso scolastico. REGOLAMENTO PER LE FAMIGLIE Come già specificato al punto "dialogo con le famiglie", queste rappresentano una risorsa importante per la scuola. È pertanto auspicabile che tale valorizzazione sia rinforzata da uno spirito di stretta collaborazione e di apertura al dialogo costruttivo capace di risolvere possibili incomprensioni. Alle famiglie la scuola dedica uno spazio secondo i tempi e le modalità previste: - ad inizio anno scolastico, in momenti ad hoc - durante le attività scolastiche, all'interno delle ore di ricevimento, cercando di contenere quanto più possibile incontri giornalieri "extra" - durante altre ore, fuori dall'orario di ricevimento, ma definite dalle Referenti - nei momenti di incontro per la definizione del PEI La stretta collaborazione tra Scuola e famiglia permette di instaurare un rapporto di fiducia che si traduce in reciproca stima, con la consapevolezza che il successo formativo si conquista a piccoli passi in un'ottica di crescita comune. La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva. I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune.



Offrire la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Condivisione delle scelte effettuate

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Scuola polo. Accordo di rete IC Serra S. Bruno



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetto "Discutiamone a scuola"

Lo psicologo a Scuola

Sportello di ascolto

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: □ Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità. □ Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto. □ Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche. □ Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI. □ Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti... La valutazione per gli alunni con condizione di disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del Testo Unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. Attraverso l'Invalsi: Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

**ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA** La fase di orientamento in entrata nella scuola, rappresenta per l'alunno con disabilità un momento di cambiamento, con forte impatto emotivo. Si tratta di costruire nuovi percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima per il conseguimento delle competenze utili a vivere in diversi contesti di vita. Un docente referente accoglie e fornisce informazioni alle famiglie e ai ragazzi che intendono iscriversi alla nostra Scuola. A questa prima fase segue il progetto accoglienza che consiste nel programmare una serie di attività in aula o in laboratorio affinché i discenti possano conoscere la nuova realtà, familiarizzare con gli ambienti, anche fisici incontrare docenti e compagni. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, durante il terzo anno di frequenza alla scuola Secondaria di Primo Grado, la Scuola si adopera per avviare una serie "visite" presso alcune Scuole Superiori per accompagnare lo studente verso la conclusione del percorso formativo. Il nostro Istituto valorizza molto le attività di continuità e di orientamento formativo con specifico riferimento al potenziamento curricolare inteso anche nell'ottica di tutelare e sostenere la fasce deboli: - Colloqui tra gli insegnanti di ordini di scuola contigui; - Gruppi di lavoro per la continuità per gli allievi in situazione di disabilità; - Attività laboratoriali di continuità; - Orientamento per gli allievi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - Visita alle scuole secondarie di secondo grado del territorio; - Attività di orientamento in orario curricolare; - Accompagnamento degli alunni nelle scuole superiori.

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring
- Altra attività



## **Allegato:**

Progetto-di-Istruzione-Domiciliare 2526.pdf

## **Approfondimento**

---

All'interno delle misure previste dal Piano di formazione, sono inserite appositi interventi con riferimento al D.M. 188 del 21/06/2021, al fine di avviare i percorsi di formazione in servizio destinati ai docenti impegnati nei consigli di classe che accolgono alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.

Gli interventi si articolano in unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore; per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza e 8 ore di approfondimenti. Le attività formative di cui all'art. 1 sono destinate al personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno.

La scuola ha previsto progetti di flessibilità organizzativa e didattica con differenziazioni dell'orario di frequenza scolastica per gli studenti con disabilità certificata e con l'attivazione di sperimentazioni didattiche "a classi aperte" come supporto all'inclusione.

Si allega a completamento delle informazione di questa sezione il documento PAI.

## **Allegato:**

PAI ICAcquaro- Soriano 2526 - pdf.pdf



## Aspetti generali

# FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

a.s. 2025/2026 I.C. "G. D'Antona" – Acquaro / Soriano Calabro



### Dirigenza e gestione amministrativa

Figura	Compiti principali
Dirigente Scolastico	Gestione unitaria dell'Istituto e rappresentanza legale Indirizzo e coordinamento PTOF Presidenza organi collegiali



	Gestione risorse e rapporti con Enti
DSGA	Gestione amministrativa e contabile Organizzazione personale ATA Programma Annuale e Conto Consuntivo
Collaboratore del DS	Sostituzione del DS Gestione orario e supplenze Coordinamento attività e comunicazioni

### Organizzazione didattica

Figura	Compiti principali
Responsabile di plessp	Coordinamento didattico-organizzativo Raccordo con Dirigenza Gestione sostituzioni e sicurezza
Coordinatori ( classe/interclasse/intersezione)	Coordinamento didattico Rapporti con famiglie Monitoraggio andamento classi

### Funzioni Strumentali

Figura	Compiti principali
Area 1 – PTOF e SNV	Redazione e monitoraggio PTOF Coordinamento progettazione RAV, PDM e rendicontazione sociale



Area 2 – Formazione, Continuità, Orientamento, INVALSI	Orientamento e continuità Piano di formazione Monitoraggio risultati INVALSI
Area 3 – Sito web e Registro elettronico	Gestione registro elettronico Aggiornamento sito web Supporto documentale
Area 4 – Inclusione	Coordinamento BES e disabilità Piano per l’Inclusione Rapporti con famiglie e servizi
Area 5 – Uscite e Viaggi d’istruzione	Programmazione e coordinamento Gestione modulistica Rapporti con enti e agenzie

## Organi collegiali e gruppi di lavoro

Figura	Compiti principali
Collegio Docenti	Elaborazione PTOF Innovazione didattica Valutazione e formazione
Consiglio d'Istituto	Indirizzi generali PTOF Programmazione finanziaria Regolamenti
NIV / GLI	Autovalutazione d’Istituto Inclusione e miglioramento

Sicurezza

Figura	Compiti principali
--------	--------------------



RSPP	Valutazione rischi Misure di prevenzione Formazione sicurezza
RLS e Addetti emergenze	Tutela lavoratori Primo soccorso e antincendio Gestione emergenze

L'Organigramma e il Funzionigramma dell'Istituto Comprensivo definiscono in modo chiaro l'assetto organizzativo e funzionale della scuola, individuando ruoli, responsabilità e compiti delle diverse figure professionali, al fine di garantire efficacia, efficienza e trasparenza nell'azione educativa e amministrativa.

L'organizzazione si basa su una governance partecipata, volta al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità interne e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità educante.

L'Organigramma individua le principali figure di sistema (Dirigente Scolastico, DSGA, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Responsabili di plesso, Coordinatori, Gruppi di lavoro e Organi collegiali), mentre il Funzionigramma dettaglia compiti e responsabilità, chiarendo "chi fa cosa" all'interno dell'Istituto.

Questa struttura organizzativa permette di:

Coordinare le attività didattiche, educative e amministrative nei diversi ordini di scuola;

Sostenere l'attuazione del PTOF e delle priorità emerse da RAV e Piano di Miglioramento;

Promuovere inclusione, continuità educativa, orientamento e successo formativo degli alunni;

Gestire in modo efficace risorse umane, finanziarie e strumentali;

Favorire la collaborazione con famiglie, territorio e reti di scuole;

Garantire il rispetto della normativa su sicurezza, trasparenza e tutela dei diritti.

Organigramma e Funzionigramma rappresentano strumenti dinamici, aggiornati periodicamente in base all'evoluzione dell'Offerta Formativa, delle esigenze organizzative e delle priorità educative dell'Istituto.



Risultati attesi:

Coordinamento efficace delle attività didattiche, educative e amministrative.

Miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico.

Promozione dell'inclusione, della continuità educativa e del successo formativo di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle professionalità interne e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Gestione efficiente delle risorse umane, finanziarie e materiali.

Collaborazione consolidata con famiglie, territorio e reti di scuole.

Conformità alle normative su sicurezza, trasparenza e tutela dei diritti.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente Scolastico operano in stretto raccordo con il Dirigente, supportandolo nella gestione organizzativa, didattica e relazionale dell'Istituto Comprensivo, al fine di garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico e l'efficace attuazione del PTOF. In particolare, i Collaboratori del Dirigente Scolastico: sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche, assicurando il coordinamento tra i diversi ordini di scuola e i plessi; curano la gestione dell'orario delle lezioni, delle supplenze e delle sostituzioni del personale docente; supportano la gestione delle comunicazioni interne ed esterne e dei rapporti con famiglie e comunità scolastica; coordinano attività e iniziative di Istituto (riunioni collegiali, elezioni degli organi collegiali, manifestazioni ed eventi); collaborano con le Funzioni Strumentali, i Responsabili di plesso e i Coordinatori per l'attuazione delle azioni previste dal PTOF; coadiuvano il Dirigente nella tenuta e nel monitoraggio della documentazione

2



	<p>amministrativa e didattica; favoriscono il raccordo tra gli Organi Collegiali e la Dirigenza, contribuendo alla diffusione delle delibere e delle disposizioni organizzative. L'azione dei Collaboratori del Dirigente Scolastico è finalizzata a promuovere un'organizzazione scolastica efficiente, collaborativa e orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e del benessere della comunità educante.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' formato dai Collaboratori del DS e dalle Funzioni strumentali. Collabora col DS per lo svolgimento di tutte le attività inerenti la didattica e l'organizzazione della scuola.</p>	7
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali (F.S.) svolgono un ruolo chiave nel supporto alla progettazione, all'organizzazione e al monitoraggio delle attività dell'Istituto, collaborando con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del DS e i docenti. Ogni area di funzione strumentale è definita secondo obiettivi specifici coerenti con il PTOF, la valutazione interna (RAV) e le esigenze della comunità scolastica. F.S. Area 1 – PTOF, documenti SNV e G.L. di supporto</p> <p>Coordinamento delle attività relative al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e ai documenti di autovalutazione (RAV, PDM);</p> <p>Analisi dei dati relativi a prove Invalsi e monitoraggio dei progetti PTOF; Supporto alla progettazione curricolare ed extracurricolare dei docenti; Predisposizione e aggiornamento della modulistica e dei report di rendicontazione sociale; Coordinamento dei dipartimenti disciplinari per le attività afferenti all'area;</p>	5



Collaborazione con Dirigente Scolastico, DSGA e collaboratori DS per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. F.S. Area 2 – Formazione, Continuità, Orientamento, Invalsi e G.L. di supporto Progettazione e gestione dei percorsi di orientamento per alunni e famiglie; Favorire la continuità tra ordini di scuola, promuovendo scambi tra docenti e progetti ponte; Individuazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA; Gestione del Piano di formazione annuale e percorsi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; Coordinamento delle attività relative a prove Invalsi e monitoraggio dei risultati scolastici; Supporto all'innovazione metodologica e didattica. F.S. Area 3 – Gestione sito web, registro elettronico e documentazione Gestione del registro elettronico, delle procedure di cambio anno e abbinamento docenti/alunni/classi; Predisposizione e aggiornamento di modulistica, guide operative e documentazione per scrutini ed esami; Aggiornamento e manutenzione del sito web scolastico; Supporto ai docenti e al personale per l'uso corretto del registro elettronico e per l'accesso alle piattaforme; Promozione della comunicazione e diffusione delle informazioni verso la comunità scolastica. F.S. Area 4 – Handicap e Svantaggio Coordinamento delle attività di sostegno, inclusione, accoglienza e recupero degli alunni BES, DSA e con disabilità; Gestione dei rapporti con famiglie, ASL e servizi territoriali; Collaborazione con docenti per l'elaborazione e attuazione di PDP, PEI e Piano per l'Inclusione; Monitoraggio dei livelli di



inclusione e delle strategie didattiche;  
Aggiornamento e formazione del personale sulle tematiche dell'inclusione. F.S. Area 5 – Uscite didattiche e viaggi d'istruzione  
Promozione e coordinamento delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione in coerenza con il PTOF;  
Supporto alla progettazione e gestione delle attività didattiche extra-curricolari;  
Predisposizione e aggiornamento della modulistica necessaria; Vigilanza sul rispetto della normativa di sicurezza, assicurazione e responsabilità; Cura dei rapporti con agenzie, enti ospitanti, fornitori e amministrazione scolastica; Partecipazione alle procedure di aggiudicazione e supporto organizzativo alle iniziative didattiche

Responsabile di plesso

I Responsabili di Plesso svolgono un ruolo fondamentale nel coordinamento delle attività didattiche e organizzative all'interno dei singoli plessi scolastici, fungendo da collegamento tra la Dirigenza e il personale docente e non docente. Garantendo il rispetto delle norme interne e la corretta gestione dei processi scolastici, contribuiscono al buon funzionamento dell'Istituto. Compiti principali dei Responsabili di Plesso

Coordinare le attività didattiche ed organizzative del plesso, assicurando coerenza con il PTOF e le direttive del Dirigente Scolastico;  
Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e personale; Fungere da punto di riferimento tra la Dirigenza, i docenti e il personale ATA; Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti e le eventuali assenze brevi del personale; Segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico problematiche relative a

23



sicurezza, manutenzione o organizzazione del plesso; Coordinare le prove di evacuazione e le procedure di sicurezza all'interno del plesso; Diffondere circolari, comunicazioni ufficiali e documentazione interna al personale del plesso; Collaborare con i docenti, i Collaboratori del DS e le Funzioni Strumentali per la realizzazione di progetti, attività didattiche e iniziative previste dal PTOF; Supportare la gestione dei rapporti con le famiglie, promuovendo la partecipazione e la comunicazione efficace; Favorire la continuità educativa all'interno del plesso attraverso la coordinazione dei team di sezione o di classe.

Responsabile di laboratorio

I Responsabili di Laboratorio hanno il compito di garantire la corretta gestione dei laboratori scolastici, sia dal punto di vista organizzativo che didattico, assicurando la sicurezza, l'efficienza e la fruibilità delle strutture da parte di alunni e personale docente. Compiti principali dei Responsabili di Laboratorio

Predisporre e gestire l'orario di utilizzo dei laboratori, coordinando l'accesso di docenti e studenti; Verificare l'efficienza e il corretto funzionamento della strumentazione presente nei laboratori;

Individuare e proporre azioni formative per alunni e personale, in linea con le esigenze didattiche e progettuali del PTOF; Collaborare con i docenti nella progettazione e realizzazione di attività sperimentali e laboratoriali; Proporre nuovi acquisti e aggiornamenti della strumentazione, in accordo con la Dirigenza e il DSGA; Garantire la sicurezza durante l'uso dei laboratori, promuovendo il rispetto delle norme di sicurezza e delle procedure interne;

13



Supportare le Funzioni Strumentali e i docenti nella documentazione e rendicontazione delle attività svolte nei laboratori; Favorire l'innovazione didattica e l'utilizzo delle tecnologie a supporto dell'apprendimento pratico e sperimentale.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie digitali e sostenendo docenti e studenti nella loro integrazione nelle attività didattiche e progettuali. Compiti principali dell'Animatore Digitale Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, supportando l'innovazione tecnologica nei laboratori e nelle aule; Curare la formazione interna del personale docente e del personale ATA negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); Promuovere la partecipazione degli studenti a workshop, laboratori e altre attività digitali, stimolandone il protagonismo e le competenze tecnologiche; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, coerenti con i fabbisogni della scuola e in sinergia con l'attività di supporto tecnico e informatico; Collaborare con Funzioni Strumentali, Responsabili di Laboratorio e docenti nella progettazione e realizzazione di attività didattiche innovative basate sulle tecnologie digitali; Monitorare e aggiornare le risorse digitali e i materiali didattici disponibili, favorendo l'accesso e l'utilizzo consapevole da parte di tutta la comunità scolastica; Supportare l'ottimizzazione dei processi digitali, inclusi l'uso del registro elettronico, piattaforme online e strumenti per

1



	<p>la didattica a distanza; Promuovere e diffondere buone pratiche nell'uso delle tecnologie digitali tra docenti e studenti, contribuendo alla cultura digitale dell'Istituto.</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il docente specialista dell'educazione motoria è una figura nuova introdotta dalla Legge di Bilancio 2022, con l'obiettivo di arricchire l'insegnamento primario. E' docente titolare della classe e collabora con gli altri docenti partecipando alla programmazione e a tutte le attività della scuola. E' responsabile dell'insegnamento di attività motorie nelle classi quarta e quinta della scuola primaria che non adottano il modello a tempo pieno e può lavorare in compresenza nelle classi che adottano il tempo pieno. Promuove comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute e al benessere psico-fisico.</p>	1
Docente tutor	<p>Il docente tutor accompagna i docenti in anno di prova e i tirocinanti nell'espletamento di tutte le attività previsto per il completamento del percorso formativo intrapreso (anno di prova, tirocinio diretto per TFA/sostegno/laurea).</p>	7
Coordinatore di classe/sezione	<p>Il Coordinatore di Classe (per la scuola primaria e secondaria) e il Coordinatore di Sezione (per la scuola dell'infanzia) svolgono un ruolo chiave nell'organizzazione e nel funzionamento della didattica, nella gestione dei rapporti con le famiglie e nel coordinamento dei docenti, garantendo continuità educativa, inclusione e qualità del percorso formativo. Compiti principali Informarsi sulle situazioni problematiche degli alunni e segnalarle agli</p>	70



Organi collegiali competenti (Consiglio di Classe, Consiglio di Intersezione, Dirigente Scolastico);  
Coordinare la stesura della programmazione educativo-didattica della classe o della sezione, in coerenza con il PTOF e con le singole programmazioni disciplinari; Controllare il registro di classe o di sezione, gestendo assenze, ritardi, uscite anticipate e consegnando report periodici alla Funzione Strumentale Area 2 o al Collaboratore del Dirigente Scolastico;  
Convocare e informare i genitori degli alunni in difficoltà, promuovendo la collaborazione tra scuola e famiglia; Coordinare i Consigli di Classe o i Consigli di Intersezione, presiedendo in assenza del Dirigente Scolastico; Verificare la completezza dei verbali dei consigli e dei moduli per l'adozione dei libri di testo, consegnandoli agli uffici competenti; Coordinare la predisposizione di eventuali PDP, PEI o PDF in collaborazione con i docenti e le famiglie;  
Monitorare l'andamento generale della classe o della sezione, proporre strategie di miglioramento e interventi mirati per il successo formativo di tutti gli alunni; Promuovere la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti alle attività della classe o sezione;  
Collaborare con le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e con i docenti specialisti per garantire supporto agli alunni BES, DSA o con altre necessità educative specifiche; Supportare la documentazione e la rendicontazione delle attività della classe o sezione all'interno del PTOF e dei report di istituto.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico rappresenta la figura apicale dell'Istituto Comprensivo e ha la

1



responsabilità della gestione unitaria della scuola, assicurando l'efficacia dell'azione educativa, organizzativa e amministrativa.

Funzioni principali:

- Gestire unitariamente la scuola;
- Rappresentare legalmente la Scuola;
- Gestire le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- Indirizzare il Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF;
- Organizzare le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- Assicurare la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento;
- Stipulare accordi di rete, protocolli d'intesa, convenzioni;
- Valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova;
- Assegnare annualmente la somma per la valorizzazione del merito del personale docente;
- Proporre incarichi triennali ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento;
- Presiedere il Collegio dei Docenti, i consigli di intersezione, interclasse, classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva;
- Eseguire le delibere degli Organi collegiali che presiede;
- Mantenere i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica;
- Formare le classi;
- Assegnare i docenti alle classi e il personale ATA ai plessi.

DSGA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) rappresenta la figura apicale del personale amministrativo dell'Istituto e coordina l'organizzazione e la gestione dei servizi amministrativi, contabili e generali, garantendo il regolare funzionamento della scuola. Funzioni

1



principali Sovrintendere ai servizi generali, amministrativi e contabili e curarne l'organizzazione; Organizzare e coordinare l'attività del personale ATA; Svolgere attività di istruttoria, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili; Attuare la gestione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo; Emettere mandati di pagamento e reversali d'incasso, verificando i conti correnti intestati all'Istituto; Predisporre schede finanziarie analitiche per ogni singolo progetto o attività del Programma Annuale; Definire ed eseguire tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; Curare l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; Predisporre relazioni sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa e dei pagamenti eseguiti; Determinare l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; Valutare e selezionare i fornitori, gestendo offerte e ordini di acquisto in collaborazione con il Dirigente Scolastico; Gestire la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Responsabile di  
Dipartimento

I Responsabili di Dipartimento hanno un ruolo strategico nella gestione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività didattiche dei diversi ambiti disciplinari dell'Istituto. Collaborano con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del DS e le Funzioni Strumentali per garantire qualità, coerenza e innovazione nella progettazione curricolare ed extracurricolare. Compiti principali dei Coordinatori/Responsabili di dipartimento sono:  
- coordinare i docenti del dipartimento

7



disciplinare, promuovendo la collaborazione e la condivisione di buone pratiche; - favorire l'allineamento della progettazione didattica con il PTOF e con le linee guida dell'Istituto; - monitorare l'attuazione dei programmi e delle attività educative e didattiche del dipartimento; - analizzare i risultati degli alunni, incluse le prove standardizzate (Invalsi), e proporre strategie di miglioramento; - supportare i docenti nella realizzazione di attività innovative, sperimentazioni didattiche e metodologie digitali; - coordinare la predisposizione dei materiali e della documentazione del dipartimento, compresi piani di lavoro e relazioni finali; - facilitare la comunicazione tra i docenti del dipartimento, il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del DS e le Funzioni Strumentali; - partecipare alle attività di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con le Funzioni Strumentali; - contribuire alla stesura di report e rendicontazioni periodiche sull'andamento delle attività disciplinari; - segnalare eventuali criticità o necessità di supporto ai Collaboratori del DS o al Dirigente Scolastico.

Comitato di valutazione

Dirigente Scolastico, Componente docente: • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo; • Valutare il servizio su richiesta del docente interessato. Tutor docenti neoassunti • Favorire l'accoglienza del docente nella comunità professionale; • Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; • Esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione

4



	<p>per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; • Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe; • Collaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento.</p>	
NIV	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rivedere, monitorare e valutare il RAV e il PdM;</li><li>• Redigere il Bilancio sociale della scuola valutando il PTOF e il PdM;</li><li>• Predisposizione questionari genitori alunni nuova iscrizione.</li></ul>	4
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborare il Piano d'Inclusione (PI) da proporre al CD;</li><li>• Elaborare progetti e strumenti didattici per la didattica inclusiva, per supportare i docenti nella gestione degli alunni con BES e prevenire la dispersione scolastica;</li><li>• Collaborare con i consigli per la gestione di PDF, PEI e PDP;</li><li>• Realizzare e gestire focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li><li>• Organizzare incontri con i genitori e operatori esterni per discutere di problematiche inerenti l'inserimento e l'integrazione degli alunni con BES;</li><li>• Recepire i bisogni formativi del personale in relazione all'inclusione di alunni disabili e con BES e proporre attività formative;</li><li>• Predisporre strumenti per valutare la qualità dell'inclusione della nostra istituzione scolastica.</li></ul>	44
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare i fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;</li><li>• Elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;</li><li>• Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività;</li><li>• Proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</li><li>• Partecipare alle</li></ul>	1



	<p>consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; • Fornire ai lavoratori le informazioni sulla sicurezza.</p>	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro a scuola; • Ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni; • Partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori; • Controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro; • Avere un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti.</li></ul>	1
Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborare e adottare gli indirizzi generali del PTOF e determinare le forme di autofinanziamento; • Approvare il Programma Annuale, il Conto Consuntivo e la Relazione al 30 giugno; • Approvare le modifiche al Programma Annuale; • Stabilire l'entità del fondo per le minute spese; • Ratificare i prelievi dal fondo di riserva; • Deliberare sulle attività negoziali; • Determinare i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del D.S.; • Deliberare sull'adozione dei regolamenti; • Deliberare i criteri generali della programmazione educativa, delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche; • Deliberare sulla riduzione delle ore di lezione; • Deliberare sulle modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le</li></ul>	18



	famiglie su proposta del Collegio dei docenti.	
Giunta esecutiva	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre la relazione sul Programma annuale;</li><li>• Proporre il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto;</li><li>• Proporre le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto</li></ul>	7
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborare alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione;</li><li>• Collaborare all'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche e i sistemi di controllo della loro attuazione;</li><li>• Collaborare nella definizione di programmi di informazione formazione del personale scolastico e degli studenti;</li><li>• Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza.</li></ul>	27
Addetti al Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prestare il primo soccorso agli infortunati (in caso di infortunio lieve entità);</li><li>• Provvedere affinché l'infortunato venga accompagnato al più vicino Pronto Soccorso (in caso di infortunio di media entità);</li><li>• Chiamare gli Enti di Soccorso (in caso di infortuni di alta entità);</li><li>• Informare gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.</li></ul>	27
Addetti al Pronto antincendio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Intervenire immediatamente sul luogo dell'emergenza insieme al Coordinatore dell'emergenza;</li><li>• Scegliere il mezzo di estinzione idoneo alla circostanza;</li><li>• Circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione;</li><li>• Se l'incendio non è controllabile, dare il via allo stato d'allarme e avvertire i Vigili del Fuoco secondo le procedure contenute nel Piano di Evacuazione;</li><li>• Affiancare i Vigili del Fuoco durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso;</li><li>• Segnalare il</li></ul>	27



	cessato allarme, quando l'emergenza è conclusa	
Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Svolgere i compiti di contrattazione decentrata di sede con il Dirigente scolastico;</li><li>• Svolgere attività di consultazione e di partecipazione di tutto il personale scolastico sui temi contrattuali e su quelli che coinvolgono i lavoratori nel loro rapporto di lavoro.</li></ul>	7
Gruppo di lavoro INVALSI	Ha il compito di progettare e realizzare, unitamente ai Dipartimenti disciplinari, iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate e monitorare gli esiti. Partecipa all'elaborazione delle prove per classi parallele e ne compara i risultati, rendicontando, unitamente al referente Invalsi al collegio dei Docenti e condividendo riflessioni e metodologie con i dipartimenti disciplinari.	4
Referenti INVALSI	Coordina le attività relative alle Rilevazioni internazionali e ne analizza gli esiti. Progetta e realizza, unitamente ai Dipartimenti disciplinari e al Gruppo di lavoro INVALSI iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate e ne monitora gli esiti. Partecipa all'elaborazione delle prove per classi parallele e ne compara i risultati, rendicontando al collegio dei Docenti.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	SU SPECIFICO PROGETTO ATTIVATO SECONDO BISOGNI EMERSI NEI PLESSI E COMPETENZE DEI	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

DOCENTI, SONO STATE RIPARTITE LE RISORSE PER IL POTENZIAMENTO PARTE IN INSEGNAMENTO E PARTE IN ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO: MANUALI E GRAFICHE, CREATIVO-MANIPOLATIVE, CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE, LINGUA INGLESE, SUPPORTO ALLIEVI BES/DSA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

IL DOCENTE VIENE UTILIZZATO IN AZIONI DI DIDATTICA COME AFFIANCAMENTO DEL TITOLARE IN PLURICLASSE IN QUANTO UNITA' DI POTENZIAMENTO ASSEGNATA PER 6 ORE.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore SGA coadiuva il dirigente e sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati al fine di realizzare il PTOF, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Ufficio protocollo

Area Protocollo: informazione e gestione utenza interna ed esterna. Pubblicazione Atti albo e sito web.

Ufficio acquisti

Istruttoria acquisti, utilizzo Sistema dinamico di acquisizione CONSIP, utilizzo MePA. Procedure acquisti, sondaggi e ricerche di mercato, rotazione aziende, predisposizione atti relativi agli acquisti.

Ufficio per la didattica

Prospetti mensa scolastica. Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni, trasferimenti, esami, attestazioni e certificati, diplomi, assicurazione e infortuni, libri di testo, assenze, fascicoli, pratiche portatori handicap, monitoraggi (anagrafe alunni, Invalsi, ecc.). Contatti con gli Enti locali per servizi di trasporto, servizio mensa, obbligo scolastico...

Ufficio per il personale A.T.D.

Assunzioni di servizio, emissione contratti di lavoro, convocazione e attribuzione supplenze. Organici del personale; domande trasferimento e mobilità professionale; pratiche relative al TFR. Tenuta del registro dei contratti al personale. Autorizzazione libere professioni e attività occasionali. Compilazione graduatorie personale a T.D. Monitoraggi settore



di pertinenza.

Ufficio per il Personale T.I.

Autorizzazione libere professioni e attività occasionali.  
Collocamento a riposo del personale docente e ATA.  
Preparazione documenti periodo di prova, documenti di rito - gestione assenze del personale. Gestione sostituzione collaboratori scolastici, registrazione e definizione di eventuali straordinari previa autorizzazione DSGA.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [nuvola.madisoft.it/login](https://nuvola.madisoft.it/login)

Pagelle on line [nuvola.madisoft.it/login](https://nuvola.madisoft.it/login)

Modulistica da sito scolastico

Sito web [istitutocomprensivoacquaro.edu.it](https://istitutocomprensivoacquaro.edu.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI PCTO/ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO nell'ambito del progetto APPRENDO LAVORANDO - LICEO CAPIALBI E ALTRE SCUOLE SECONDARIE DEL TERRITORIO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- EX ALLIEVI DELLA SCUOLA ORA STUDENTI DEL LICEO EFFETTUANO PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE O DELL'INFANZIA ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA.LAVORO.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Convenzione intende favorire, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle rispettive competenze, sotto la responsabilità delle Istituzioni Scolastica e Formative prescelte, l'attivazione di modelli di alternanza scuola-lavoro, progettati, attuati e valutati in collaborazione con i sottoscrittori dell'accordo, al fine di consentire agli studenti del Liceo Capialdi la possibilità di svolgere un periodo di alternanza scuola-lavoro attraverso modalità che assicurino l'acquisizione di conoscenze di base



e/o trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I progetti formativi si articoleranno intercalando periodi di formazione in aula con esperienze di apprendimento in situazione lavorativa, coerenti ed in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum formativo del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto.

2.L'attività formativa sarà in misura via via crescente e finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

3.Le attività di insegnamento saranno progettate, di comune intesa tra Istituzione scolastica e lavorativa e prevedono la certificazione delle competenze.

4.Saranno previste specifiche misure di accompagnamento con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, orientamento e monitoraggio.

5.Per particolari categorie di destinatari (disabili, BES, stranieri, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo

## **Denominazione della rete: RETE DI AMBITO CAL 0012 FORMAZIONE DOCENTI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La scuola partecipa alla formazione prevista sull'ambito N. 12 utilizzando le risorse finanziarie assegnate alla scuola polo per la formazione. Il Collegio dei Docenti ritiene vantaggioso un confronto più ampio del personale sui temi della formazione stabiliti nel PNF secondo le indicazioni dell'USR per la Calabria.

## Denominazione della rete: FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E PRIVACY

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il DS della scuola capofila "Liceo Statale Capialdi" ha posto in primo piano, sino dall'annualità 2020, la formazione sicurezza – antincendio - per il personale. Si potranno utilizzare i fondi del PNFD (60%) per la formazione sulla sicurezza. Esiste un accordo del 2001 tra il MIUR e il Ministero dell'Interno ancora valido, per cui non sarà necessario fare un bando per l'individuazione degli esperti. Il corso sarà gestito in collaborazione con il Comando dei VV.FF. di Vibo Valentia e prevede



un'autoformazione con videocorso di 8 h., una formazione in presenza di 4 h (teoria) e 4h (pratica) e un esame finale, facendo rete, quindi, si possono ottimizzare i costi. Viene, dunque, stipulato un accordo di scopo sulla sicurezza e la privacy tra tutte le scuole della Provincia di Vibo Valentia, con la costituzione di un comitato tecnico scientifico.

## **Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano Calabro – Scuola Polo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

### **Approfondimento:**

#### **1. PREMESSA GENERALE**

L'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano Calabro, in qualità di Scuola Polo per la prevenzione e il



contrasto del bullismo e del cyberbullismo, promuove un Accordo di Rete Territoriale finalizzato a rafforzare la collaborazione sistemica tra istituzioni scolastiche, enti locali e soggetti del territorio impegnati nella tutela del benessere psicologico, relazionale ed educativo degli studenti.

La crescente diffusione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche in relazione all'uso sempre più pervasivo delle tecnologie digitali e dei social network, rende necessaria l'adozione di strategie condivise, coordinate e fondate su una visione educativa comune.

La Scuola Polo si propone pertanto di strutturare una rete stabile, operativa e permanente, capace di attuare azioni efficaci di prevenzione, monitoraggio e intervento, promuovendo una cultura del rispetto, della responsabilità e della cittadinanza digitale.

## 2. Riferimenti normativi

L'Accordo di Rete trova fondamento nei seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo emanate dal Ministero dell'Istruzione (ultimo aggiornamento);

Patto di corresponsabilità educativa;

Indicazioni Nazionali per il curricolo e normativa vigente in materia di tutela dei minori e benessere scolastico.

## 3. Finalità dell'Accordo di Rete

L'Accordo di Rete persegue le seguenti finalità:

promuovere il benessere scolastico e relazionale degli studenti;

prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso azioni educative strutturate;



garantire coerenza, uniformità e continuità negli interventi delle scuole aderenti;  
rafforzare il raccordo tra scuola, famiglia, servizi territoriali ed enti istituzionali;  
assicurare interventi tempestivi, efficaci, documentati e monitorabili.

#### 4. Soggetti aderenti

Sono parte integrante dell'Accordo di Rete:

l'Istituto Comprensivo di Acquaro-Soriano Calabro, in qualità di Scuola Polo;

le istituzioni scolastiche aderenti alla rete;

gli enti e i soggetti del territorio (ASL, servizi sociali, amministrazioni comunali, forze dell'ordine, associazioni del terzo settore).

#### 5. Impegni della Scuola Polo

La Scuola Polo si impegna a:

coordinare le attività della rete territoriale;

promuovere iniziative di formazione e aggiornamento rivolte a docenti, studenti e famiglie;

predisporre e diffondere linee guida operative e modulistica condivisa;

curare il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi agli interventi;

favorire il raccordo con i servizi territoriali competenti.

#### 6. Impegni delle scuole aderenti

Le scuole della rete si impegnano a:

adottare le procedure operative condivise;

nominare un referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo;



- partecipare attivamente agli incontri formativi e ai tavoli di rete;
- attuare le azioni di prevenzione previste dal piano condiviso;
- collaborare alla raccolta dei dati e alla documentazione degli interventi.

## 7. Procedure operative della rete

### 7.1 Segnalazione

Le segnalazioni possono essere presentate da docenti, studenti, famiglie o personale scolastico, mediante l'utilizzo della modulistica unificata predisposta dalla Scuola Polo.

### 7.2 Valutazione

Il referente d'istituto analizza la segnalazione e valuta la gravità del caso. Nei casi più complessi viene attivato il Tavolo di Rete con il coinvolgimento degli enti territoriali.

### 7.3 Intervento

Gli interventi possono prevedere:

- colloqui educativi con gli studenti coinvolti;
- azioni educative e riparative;
- interventi sul gruppo classe;
- attivazione dei servizi territoriali competenti, ove necessario.

### 7.4 Monitoraggio

È prevista una verifica periodica dell'evoluzione del caso e la redazione di una relazione conclusiva.

## 8. Attività condivise della rete

La rete promuove in modo coordinato:

- laboratori di educazione emotiva e relazionale;



- percorsi di peer education con la formazione di studenti tutor;
- campagne di sensibilizzazione (eventi, materiali informativi, produzioni multimediali);
- tavoli territoriali con enti e servizi;
- attività di formazione congiunta per docenti, famiglie e studenti;
- sportelli di ascolto attivi nelle scuole aderenti;
- monitoraggio unitario dei dati relativi ai fenomeni di disagio.

#### 9. Durata e valutazione dell'Accordo

L'Accordo di Rete ha durata annuale, con possibilità di rinnovo previo monitoraggio e valutazione delle attività svolte. Eventuali modifiche o integrazioni potranno essere proposte e condivise nell'ambito del Tavolo di Rete.

## Denominazione della rete: **Voices- Migration Stories for Inclusive Policies**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica</li><li>• Attività di cittadinanza attiva</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

[Voices of Migration](#)

## Denominazione della rete: IIS Gagliardi De Filippis Prestia - Tirocinio PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'istituto accoglie gli studenti provenienti dall'IIS Gagliardi - De Filippis Prestia e li supporta attraverso al presenza dei docenti, per lo svolgimento di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.



## Denominazione della rete: **INCLUSIONE IN FESTA: LA MAGIA DELLE FESTE NEL BORGO DONN'ANTUANI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Il progetto mira a sviluppare la creatività del bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali, artistici ed espressivi, accompagnandolo nella scoperta del significato del far festa in clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia.

Il progetto prevede la realizzazione di attività inclusive e di socializzazione, sia a scuola che all'interno del paese di Acquaro, nel corso delle quali i bambini realizzeranno dei manufatti da destinare ad un mercatino di beneficenza che si svolgerà nel mese di dicembre.

Tutti i componenti saranno, inoltre, coinvolti, unitamente alle loro famiglie, nell'allestimento di una



rappresentazione scenica di teatro diffuso, che avrà come set il borgo di Acquaro.

Per le vie del paese verranno realizzate delle postazioni tematiche riguardanti gli antichi mestieri e saranno utilizzati abiti e attrezzi di lavoro tradizionali o loro riproduzioni.

Obiettivi:

- sviluppo dell'inclusività;
- sviluppo della creatività;
- sviluppo dei linguaggi musicali, artistici ed espressivi;
- salvaguardia dell'ambiente circostante e dell'ambiente storico;
- sviluppo della collaborazione tra pari adulti

Metodologie: role playing, cooperative learning.

-

## **Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio con Unical- Università della Calabria, Università "Magna Graecia" di Catanzaro e Università Mediterranea di Reggio Calabria**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto con:

Unical - Università della Calabria - Rende

UMG -Università "Magna Graecia" di Catanzaro

Università mediterranea di Reggio Calabria

**Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio con Unical- Università della Calabria, Università "Magna Graecia" di Catanzaro e Università Mediterranea di Reggio Calabria**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto con:

Unical - Università della Calabria - Rende

UMG -Università "Magna Graecia" di Catanzaro

Università Mediterranea di Reggio Calabria



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

Alta priorità. Conoscere e applicare le norme di sicurezza sul lavoro Formazione obbligatoria D. Lgs. 81/2008; corsi su prevenzione rischi, sicurezza antincendio e primo soccorso.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Antincendio

---

Priorità alta. Prevenire e gestire situazioni di incendio. Formazione obbligatoria D. Lgs. 81/2008; simulazioni e prove pratiche

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## **Titolo attività di formazione: Primo soccorso**

---

Fornire pronto soccorso in caso di infortunio. Formazione obbligatoria D. Lgs. 81/2008; esercitazioni pratiche

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Valutazione**

---

Migliorare le competenze valutative e didattiche. Corsi su valutazione per competenze, strumenti di monitoraggio e autovalutazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Gestione e valutazione della prove INVALSI - strumenti per l'analisi e per il**

---



## ripensamento della didattica

---

Gestire e monitorare le prove standardizzate - Formazione sul Sistema INVALSI e strumenti di analisi dei dati

Tematica dell'attività di formazione                      %(sezione04.sottosezione05.tematica)

Destinatari                                      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete              USR CALABRIA

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

USR CALABRIA

## Titolo attività di formazione: Inclusione

---

Promuovere l'apprendimento inclusivo e cooperativo Formazione su didattica inclusiva, gestione BES/DSA, PDP, PEI e strumenti operativi

Destinatari                                      Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Area digitale - Uso dell'Intelligenza artificiale nella didattica**

Potenziare l'uso delle tecnologie in aula Corsi su strumenti digitali, didattica innovativa e piattaforme online- Intelligenza artificiale.

Destinatari

DS

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività promosse dall'USR Calabria e fruibili attraverso al Piattaforma FUTURA

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività promosse dall'USR Calabria e fruibili attraverso al Piattaforma FUTURA

## **Titolo attività di formazione: Sviluppo sostenibile**



Sensibilizzare e formare alla sostenibilità Seminari, progetti e percorsi educativi coerenti con l'Agenda 2030

Destinatari	DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze linguistiche, logico, scientifiche e digitali**

Attività di formazione specifiche inerenti lo sviluppo delle competenze linguistiche, matematico/logico/scientifiche e digitali,

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	PIATTAFORMA FUTURA e Rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo**



Prevenire e gestire episodi di bullismo Formazione su prevenzione, intervento e gestione del disagio scolastico

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

# Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente e ATA

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie per l'attuazione di interventi di miglioramento e per l'adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF 2025-28).

Le priorità formative della scuola riflettono:

le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV;

gli Obiettivi di processo correlati;

il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione,



liberamente scelte dai docenti ma coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative dell'Istituto.

Il Piano offre ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità formative, anche attraverso accordi di rete sul territorio. Le tematiche e gli ambiti formativi sono individuati sulla base delle esigenze rilevate dal corpo docente e sono prioritarie per il miglioramento della qualità dell'offerta educativa.

## **AREE PRIORITARIE DI FORMAZIONE**

Le aree individuate, espresse in ordine di priorità, sono:

### **1. Sicurezza – Antincendio – Primo Soccorso**

Formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008, per docenti e personale ATA, in relazione alle risorse disponibili.

Formazione generale e specifica per tutti i docenti e il personale ATA.

### **2. Valutazione**

Formazione per lo sviluppo di competenze didattiche e valutative, finalizzate a migliorare l'apprendimento significativo degli studenti.

### **3. INVALSI**

Corsi e attività per il monitoraggio della qualità del Sistema Scolastico e la gestione delle prove standardizzate.

### **4. Inclusione**

Formazione in didattica per competenze e apprendimento cooperativo, gestione delle classi con BES/DSA e strumenti per favorire l'inclusione scolastica.

### **5. Area digitale**



Formazione su strumenti digitali e metodologie innovative per l'insegnamento e la didattica a distanza o mista.

#### 6. Bullismo e cyberbullismo

Acquisizione di competenze civiche e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

#### 7. Sviluppo sostenibile – Agenda 2030

Corsi di sensibilizzazione e formazione alla sostenibilità coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

## METODOLOGIE E MODALITÀ DI FORMAZIONE

Formazione in presenza, online e interna all'Istituto;

Partecipazione a seminari, convegni e iniziative di rete;

Monitoraggio e valutazione continua delle attività formative per garantire efficacia e coerenza con il PTOF.

## DESTINATARI

Tutto il personale docente;

Personale ATA;

Dirigente scolastico e Funzioni Strumentali, secondo i bisogni formativi specifici.

Tematica / Ambito	Destinatari	Obiettivi Formativi	Priorità	Attività Formativa
Sicurezza	Docenti, Personale ATA	Conoscere e applicare le norme di sicurezza sul lavoro	Alta	Formazione obbligatoria D. Lgs. 81/2008; corsi su prevenzione rischi, sicurezza antincendio e pronto soccorso
Antincendio	Docenti, Personale	Prevenire e gestire situazioni di incendio	Alta	Formazione obbligatoria D. Lgs. 81/2008; simulazioni e prove



	ATA			pratiche
Primo soccorso	Docenti, Personale ATA	Fornire pronto soccorso in caso di infortunio	Alta	Formazione obbligatoria D. Lgs. 81/2008; esercitazioni pratiche
Valutazione	Docenti	Migliorare le competenze valutative e didattiche	Alta	Corsi su valutazione per competenze, strumenti di monitoraggio e autovalutazione
INVALSI	Docenti	Gestire e monitorare le prove standardizzate	Media	Formazione sul Sistema INVALSI e strumenti di analisi dei dati
Inclusione	Docenti	Promuovere l'apprendimento inclusivo e cooperativo	Alta	Formazione su didattica inclusiva, gestione BES/DSA, PDP, PEI e strumenti operativi
Area digitale	Docenti, Animatore digitale	Potenziare l'uso delle tecnologie in aula	Media	Corsi su strumenti digitali, didattica innovativa e piattaforme online
Bullismo e cyberbullismo	Docenti	Prevenire e gestire episodi di bullismo	Media	Formazione su prevenzione, intervento e gestione del disagio scolastico
Sviluppo sostenibile – Agenda 2030	Docenti, Preside	Sensibilizzare e formare alla sostenibilità	Media	Seminari, progetti e percorsi educativi coerenti con l'Agenda 2030



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

Tematica dell'attività di formazione      Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Antincendio

---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Primo soccorso

---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: Uso dell'Intelligenza artificiale

---

Tematica dell'attività di formazione                      %(sezione04.sottosezione06.tematica)

Destinatari    Supporto alla didattica e uso dell'Intelligenza artificiale

Modalità di Lavoro                                      • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte                      Futura

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Futura

## Titolo attività di formazione: Tutela dei dati personali nello svolgimento delle attività amministrative

---

Tematica dell'attività di formazione                      Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari    Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro                                      • Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Uso del protocollo elettronico e le procedure di acquisto su MePa**

Tematica dell'attività di formazione      Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari      DSGA

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione profilo professionale e posizione economica**

Tematica dell'attività di formazione      AREA Assistenti (ex Area B)

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro      MIM



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

## Approfondimento

---

L'analisi dei bisogni è emersa dall'ascolto del personale e dagli interrogativi posti secondo le esigenze presentatesi. Così, i Collaboratori Scolastici hanno espresso perplessità e necessità di conoscenza ulteriore in relazione ai temi del primo soccorso e della vigilanza, mentre gli Assistenti Amministrativi hanno dimostrato di non avere chiari tutti i processi per la ricostruzione della carriera unitamente alla gestione dei rapporti con le ragionerie territoriali.

Occorrerebbe, poi, coinvolgere entrambi i profili in azioni formative mirate ad acquisire consapevolezza sul possibile contributo da portare alla tematica dell'organizzazione della scuola come sistema complesso, sviluppare, dunque, senso di appartenenza all'istituzione nella prospettiva di recare un apporto costruttivo ai meccanismi di gestione.